





## CRONACA DI BOLOGNA

DISCIPLINA ANNONARIA DELLA NAZIONE IN GUERRA

## Olio burro lardo e strutto sottoposti da oggi a razionamento

Ci telefonano da Roma, 30:

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, a partire dal primo ottobre, vengano sottoposti a razionamento gli oli commestibili, il burro, il lardo e lo strutto. La ragione mensile di detti prodotti è stata fissata in cinque decilitri di olio, più trecento grammi di burro o lardo o strutto, con facoltà per il consumatore di prelevare burro, lardo o strutto invece di olio e viceversa, così da ottenere in luogo delle razioni sopraindicata, ottocento grammi di burro, lardo o strutto oppure otto decilitri di olio. Per l'acquisto dei prodotti in parola si dovranno utilizzare, nel mese di ottobre, i buoni di prelevamento N. 6 e N. 12 della carta annonaria già in possesso dei consumatori, senza bisogno di prenotazione.

Alle avvertenze, che rimangono invariate, è aggiunta, bene in vista, la prenotazione di ogni genere deve essere fatta indovabilmente il 25 di ogni mese. Anche la carta-annonaria per le comunità ha subito delle leggere modificazioni che la rendono più agevole per i compiti cui è destinata.

## La vendita del pane integrale si intensifica

La vendita del pane integrale, da prodursi secondo le recenti note dispuntazioni con l'arrivo di grano, all'85 per cento, sarà intensificata in tutto il Regno con oggi 1.0 ottobre.

## Distribuzione buoni zucchero ai pubblici esercizi

L'Unione Commerciali avverte che da oggi possono essere ritirati presso i suoi uffici i buoni di assegnazione dello zucchero e del sapone per ottobre, destinati ai Caffè, Bar, Ristoranti, Alberghi, Pasticcieri, Gelaterie, Chioschi, Latterie, Dopelavoro, Circoli delle FF. A.A. Cooperative, Case di cura e ambulatori della città.

## La valutazione nei raduni dei bovini da macello

## Una riunione degli esperti con l'intervento del Prefetto

Nella mattinata di domenica sono stati convocati a Bologna gli esperti componenti le Commissioni nazionali per la valutazione, nei raduni, dei bestiami bovini da macello, secondo le recenti nuove disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura per l'approssimativo censimento del bestiame bovino destinato all'alimentazione delle Forze Armate e della popolazione civile.

Presiedeva il raduno, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, il Commissario generale dell'Amministrazione di Bologna, De Mariello, il quale, illustrò il nuovo provvedimento legislativo e i delicati ed importanti compiti affidati agli esperti, ricordando loro di dimenticare di essere rappresentanti di categoria, per divenire tecnici in servizio della Nazione in guerra. Successivamente, dopo le precise direttive da applicare, nei prossimi raduni di bestiame, e mettevano in evidenza l'importanza dell'esperimento distribuito a carattere sistematico.

Durante la riunione intervennero, gradito ospite, l'eccezionale il Prefetto al quale il Prof. De Mariello, dopo un caloroso saluto a nome del Ministero e dei convenuti, si rivolse a dire che, per la precisione, la valutazione del bestiame, è un lavoro che deve essere fatto con la massima serietà e con la massima correttezza, e che, per la precisione, la valutazione del bestiame, è un lavoro che deve essere fatto con la massima serietà e con la massima correttezza.

Il Prefetto ringraziava del saluto rivolto e lo ricambiava cordialmente a tutti i presenti convenuti dalle varie provincie.

Esprimendo quindi il suo vivo compiacimento a tutte le categorie interessate per questa riuscita prova di collaborazione corporativa in conformità delle direttive dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Subito dopo lasciava la riunione e, accompagnato dal Consigliere Nazionale Costa e Ferrati e da altri Gerarchi presenti, si recava a visitare il Mercato bestiame e gli altri impianti industriali ed organizzati per la raccolta delle peli e dei grassi.

Nel lasciare gli stabilimenti visitati il Capo della Provincia ebbe ad esprimere ai vari dirigenti il suo elio per la perfezione ed importanza dell'impegno che essi hanno assunto, e che, per la precisione, la valutazione del bestiame, è un lavoro che deve essere fatto con la massima serietà e con la massima correttezza.

Il Prefetto ringraziava del saluto rivolto e lo ricambiava cordialmente a tutti i presenti convenuti dalle varie provincie.

Esprimendo quindi il suo vivo compiacimento a tutte le categorie interessate per questa riuscita prova di collaborazione corporativa in conformità delle direttive dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Subito dopo lasciava la riunione e, accompagnato dal Consigliere Nazionale Costa e Ferrati e da altri Gerarchi presenti, si recava a visitare il Mercato bestiame e gli altri impianti industriali ed organizzati per la raccolta delle peli e dei grassi.

Nel lasciare gli stabilimenti visitati il Capo della Provincia ebbe ad esprimere ai vari dirigenti il suo elio per la perfezione ed importanza dell'impegno che essi hanno assunto, e che, per la precisione, la valutazione del bestiame, è un lavoro che deve essere fatto con la massima serietà e con la massima correttezza.

Il Prefetto ringraziava del saluto rivolto e lo ricambiava cordialmente a tutti i presenti convenuti dalle varie provincie.

Esprimendo quindi il suo vivo compiacimento a tutte le categorie interessate per questa riuscita prova di collaborazione corporativa in conformità delle direttive dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Subito dopo lasciava la riunione e, accompagnato dal Consigliere Nazionale Costa e Ferrati e da altri Gerarchi presenti, si recava a visitare il Mercato bestiame e gli altri impianti industriali ed organizzati per la raccolta delle peli e dei grassi.

Nel lasciare gli stabilimenti visitati il Capo della Provincia ebbe ad esprimere ai vari dirigenti il suo elio per la perfezione ed importanza dell'impegno che essi hanno assunto, e che, per la precisione, la valutazione del bestiame, è un lavoro che deve essere fatto con la massima serietà e con la massima correttezza.

Il Prefetto ringraziava del saluto rivolto e lo ricambiava cordialmente a tutti i presenti convenuti dalle varie provincie.

Esprimendo quindi il suo vivo compiacimento a tutte le categorie interessate per questa riuscita prova di collaborazione corporativa in conformità delle direttive dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Subito dopo lasciava la riunione e, accompagnato dal Consigliere Nazionale Costa e Ferrati e da altri Gerarchi presenti, si recava a visitare il Mercato bestiame e gli altri impianti industriali ed organizzati per la raccolta delle peli e dei grassi.

Nel lasciare gli stabilimenti visitati il Capo della Provincia ebbe ad esprimere ai vari dirigenti il suo elio per la perfezione ed importanza dell'impegno che essi hanno assunto, e che, per la precisione, la valutazione del bestiame, è un lavoro che deve essere fatto con la massima serietà e con la massima correttezza.

Il Prefetto ringraziava del saluto rivolto e lo ricambiava cordialmente a tutti i presenti convenuti dalle varie provincie.

Esprimendo quindi il suo vivo compiacimento a tutte le categorie interessate per questa riuscita prova di collaborazione corporativa in conformità delle direttive dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

## Gruppo di camerati tedeschi in visita alla nostra città

È giunto ieri mattina, alle 10.30, un gruppo di camerati tedeschi giornalisti, professionisti e funzionari del Reich, che hanno compiuto a Dresda un corso di studi di lingua italiana. Ricevuti alla stazione dal Prof. Bianchi, Presidente dell'Istituto di Cultura Fascista, dal Comm. Pini, dell'Ente Provinciale del Turismo, dal Prof. Marini e dai giornalisti della stampa cittadina, i tedeschi ospiti si sono recati subito in visita alla Casa del Fascio dove, ricevuti dal Federale, hanno reso omaggio alla Cappella dedicata ai Caduti fascisti. Il Federale ha porto ai camerati tedeschi, fra cui sono Hartwich Kurl addetto alla Commissione economica del Reich e due giornalisti decorati della Croce di Ferro, il Dott. Richard Bauer e il signor Arno Koch, il saluto del Prof. Bianchi e del Comm. Pini.

La comitiva si è poi recata in visita alla città e all'Università dove il Prof. Bianchi, per il Rettore assente, ha rivolto agli ospiti parole di simpatia. Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

## La medaglia d'argento al V.M. ad un giovane pilota bolognese

Con Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, Dispensa 374, è stata concessa la medaglia d'argento «sul campo» al Tenente Pilota Ermanno Ravaglia della nostra città con la seguente motivazione:

Primo pilota di velivolo R.M.L. partito in volo alla ricerca di un sommergibile nemico, malgrado le avversarie condizioni atmosferiche, riusciva ad avvistarlo a fior d'acqua. Con manovra fulminea e precisa lo bombardava da bassa quota, affondandolo. Magnifico esempio di volontà decisa e di serena spavalderia del pilota.

Che lo ha nominato Cavaliere della Croce di Ferro, il Dott. Richard Bauer e il signor Arno Koch, il saluto del Prof. Bianchi e del Comm. Pini.

La comitiva si è poi recata in visita alla città e all'Università dove il Prof. Bianchi, per il Rettore assente, ha rivolto agli ospiti parole di simpatia.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

Da qui si sono recati in Comune dove, dopo un colloquio con il sindaco di Giulio Giordani, hanno deposto un mazzo di fiori sullo scanno in cui il glorioso martire sedeva e dove fu proditoriamente ucciso il Podestà.

## Bollettino demografico

COMUNE di BOLOGNA

28 settembre 1940-XVIII

NATI 15

MORTI 10

MATRIMONI 6

FIOCCHI BIANCHI

MARIELLA BRASA annunziata con gioia la nascita della sorellina

PAOLA

Casa di Cura Nigroli-Orsini Via Malgrado Via Maggiore, 70

GIANNI MARIA e CESARE VITTORIO SASSATELLI annunziata con gioia la nascita della sorellina

MARIELLA

Bologna, 29 Settembre 1940-XVIII Via S. Felice, 99

Ai nati annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblicitaria Italiana regala un biglietto della Lotteria di Merano col quale possono vincere molti milioni.

Alle piccole Paola Brasa e Mariella Sassatelli sono stati assegnati i biglietti N. 71032 Serie C e N. 97423 Serie B

Stato Civile

Denunce del 28 Settembre 1940-XVIII

NATI: Rambaldi Paola, Romagnoli Paola, Dovesi Angela, Baldacci Anna, Tassi Loredana, Monti Giorgio, Baroni Umberto, Michelagnoli Marco, Barzetti Orsolina, Mancini Leda, Gambineri Paola, Balmi Viera Maria, Zocca Anna, Panelli Alberto, Zanna Italia, Totale 15.

NOTE DI CRONACA

Il termometro è sceso; copritevi! Grandiosi assortimenti in soprabiti doppio-tessuto per uomo e ragazzo. Magazzini PESENTI al Pavaglione

La sera del 28 settembre 1940 improvvisamente mancava

Romeo Furlanetto

di anni 40

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA CALESTANI coi figliuoli GIANCARLO, DANILLO e TONINO; il padre, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 11 nella Chiesa di S. Gregorio e Siro in Via Montegrappa.

Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene. Bologna, 1 Ottobre 1940-XVIII.

La Ditta Aldo Furlanetto ha il dolore di partecipare l'improvvisa scomparsa di

Romeo Furlanetto

fratello del proprio titolare.

Bologna, 1 Ottobre 1940-XVIII.

Il 29 Settembre 1940-XVIII alle ore 8.15 spirava in Bologna, nel bacio del Signore l'

Agricoltore Ferdinando Passini

di anni 61

A tumultuazione avvenuta, addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie BONI GIOVANNA, i figli LUIGI e GIUSEPPINA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento per i buoni che prendono parte al dolore della famiglia.

Marzabotto, 1 Ottobre 1940-XVIII.

Il Consiglio d'Amministrazione della Soc. An. Iris-Cartiera di Marzabotto nel trigesimo della morte del

Dott. Prof.

Gino Scagliarini

sindaco effettivo della Società ricorda con cordoglio la sua

virtù.

1.0 Ottobre 1940-XVIII

## Spettacoli d'oggi

MANZONI «Donna quarantenne»

MODERNISSIMO «Coscienza d'Europa»

FULGOR «Battaglia di donna»

CENTRALE «Frontiera senza legge»

EDIPERALE «L'adorabile sconosciuto»

VERDI «Il passo della morte»

CONTAVALLI «Nostra pane quotidiana»

MARCONI «Al di là della luna»

NOSADELLA «Papa Leone XIII»

DUSE «Vittoria»

CARDUCCI «Il Cavaliere del destino»

BEX «Il sole invisibile»

ITALIA «L'impareggiabile Contessa»

ROMA «Guerra di donne»

OLIMPIA «Il messaggero»

SAFFI «L'intrusa»

OGGI AL MEDICA OGNI LA S. A. ARTIST. ASSOCIATI PRESENTA

SPIE ALL'EQUATORE

con GUSTAV PROHSE

CAMILLA HORN

Sulla scena successo del «Carlo»

buono e dell'orchestra di Enrico Patti

CAPITAN FURIA

Il Dopolavoro per le FF. AA.

Questa sera il Teatro di Todi in un gio-verde darà uno spettacolo di varia per le truppe di stanza a Bologna: al Dopolavoro Rionale «Mancini» di Casalecchio e al Dopolavoro delle FF. AA. spettacoli cinematografici.



**Antonia Ferretti**

**BOLOGNA - TORRE ASINELLI**  
Telefono: 39-087

Stab. e Sede Centrale MILANO - Via A. Gentile 17  
Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia



Tavole PLATONE  
cm. 196 x 95 x 78

Gli interessati chiedono il  
Catalogo CB-311

Libreria EPIFETTO  
cm. 186 x 173 x 43

Polystyrene  
DIOXENE  
Libreria SOORATE - cm. 300 x 262 x 52

**RATEALMENTE**  
 GIANNI Via D'AZZOLIO 48 Interno, tel. 27163  
 prezzi modici troverete i migliori as-  
 sortimenti: IMPERMEABILI - SOPRA-

**PICCOLI AVVISI**  
MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

**AVVISI D'INDELE  
COMMERCIALE**  
L. 250 per parola

ACQUISTO: orine animali: materassi usati.  
L. Tesserà Postale 870455, Bologna. 8518

ACQUISTO: libri usati, recomi ovunque.  
Rivolgorsi: Libreria, Galleria 15, Bologna.  
220

**ATTORINISSIMA BAGLIIONI** Tel. 25007  
vende: Autocarri Fiat 621 PN e ribaltabile  
SOM - 18 BL - "Cancila - Ford 7  
Purgone e camioncino Balilla - Ardita  
1500. Metano. B460

**CANCELLATE** taglio: Caldaie, scaldabagni, cuotne, riparazioni, accurate pulizie. Telefono 34-352. 8291

**MACCHINE** da scrivere: SIm. Oliver, ultima fabbricazione, vendita propaganda - Lire 750 - Uma - Piazza Vittorio - Ingresso Pescheria 2 - Telefono 33-668.

**OFFERTE D'IMPIEGO  
e di LAVORO**

CERCASI corrispondente concetto pratica commerciale veramente abile. Scrivere: CASSETTA 2 P. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 8500

ENNICHIAI tutti i disegni di indus-  
 trialismo per grande stabilimento industria-  
 le in Emilia. Salgo nel referenza prima-  
 ta ottima calligrafia conoscenza ramo.  
 Scrivere Cassetta 5011 Unione Pubblici-  
 ta Italiana, Milano. 8030

ONNA tutto fare referenza, cerca-  
 glunnetti, Montegrappa 10. 8582

ANNI - Grada 6, oera abili clacchet-  
ale mezzo aiuto lavoro interno. - 8277  
AGIONIERE esperto contabilità, corri-  
pondente perfetto cerca azienda indu-  
striale Bologna. Referenze, proteste po-  
sti occupati. Scrivere CASSETTA 7 M  
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Ro-

ogni. 6310  
SANTORIA Giardino, Ugo Bagel II, cer.  
a aiuto mezzo aiuto. 6582  
STENODATTILOGRAPA provetta abile  
lavori diversi ufficio disposta recarsi  
presso grande stabilimento industriale  
Emilia. Scrivere Cassetta 55 A. Unione

**PUBBLICITÀ ITALIANA, Milano...** 8028

**STENOGRATTOLOGRAFA** veloce giovane  
bella presenza, mansioni segretariale as-  
sumere subito. Scrivere **CASSETTA 12 P**  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bo-**  
**logna.** 8279

**LEZIONI, CONVERSAZIONI,  
TRADUZIONI**  
L. 1.50 per parola  
Scuole e Collegi L. 2.50 per parola

**A.A. Aperte iscrizioni, «LEOPARDI».**

Piazza Cavour 2. Ogni ordine e grado  
 di integrativo diurni-serali. 1. Classe  
 unificata. 8494

A creditato Istituto Minerva, Rivare-  
 to 77, cors. diurni - serali-biennio geo-  
 metri, magistrale, liceo scientifico in-  
 tegrativo, licenza avviamento industria-  
 le.

no. commerciale 75 menaill. 8476

A. «REGINALDO GIULIANI», Strada  
Maggiore 54 Corsi autorizzati, regolari,  
accelerati Livro Classico, Scientifico,  
Ginnasio, Magistrale diurni serali. Te-  
lef. 21569. 8474

APERTE iscrizioni: Istituto tecnico com.

mercato per geometri. Arslabos, Bologna  
Via S. Felice 18 UNICO ISTITUTO COM-  
PIETAMENTE ASSOCIATO Enims. SE-  
DE LEGALE ESAMI: ammissione alla  
prima classe - promozioni e idoneità  
alla seconda, terza, quarta classe regio-  
nali - geometri. .97.

APERTE iscrizioni Istituto Tecnico,  
Magistrale, Liceo Scientifico (DONINI),  
Belle Arti 12. 8558

STENOGRAFIA - Inglese -  
Educazione Corsi diurni serali L. 20 mensili  
Istituto Argalbor, 8, Felice 18. 87

**CAMERE MOBILIATE  
e PENSIONI**  
L. 1.50 per parola  
Pensioni e affittacamere L. 2.50 la parola

**AFFITTARI** a professionista studente ca-

niera ammobbiliata, ingresso, termo,  
 Maggiore 78. 8540  
 AFFITTASI mobiliata, termo pensione  
 persona stabile, Rivalgera Latteria,  
 Zamboni 24. 8268  
 CAMERE appartamenti ammobbiliati al-  
 teri, 40000 Agnola, Brachl. 11. 7

**DOMANDE D'IMPIEGO**

**e di LAVORO**  
L. 0.80 per parola

DIPLOMATO occuperebbe quale amministratore agricolo, anche con compenso in natura. Scrivere CASSETTA 12 M UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Ro-

EMILIANA, quarantacinquenne, offresi  
governo casa piccola famiglia persona  
sola, anche infermiera. Scrivere tessera  
Postale N. 810880 sermo posta Bologna.

MESENNE sana, referenze, servizio sorveglianza locali, studio ambulatori direzione piccola famiglia offresi. Scrivere CASSETTA 19 M UNIONE PUBBLICA

ITALIANA, Bologna. 8498 |

*Journal of Management Studies*, 36(7), 809-826.

Istituto Dr. **E. Ricci**  
RIFLESSOSIMPATICO (ERAPIA)  
a BOLOGNA - HOTEL BRUN il giorno  
di ogni mese, cura ASMA, NEURAL-  
GIE, VERTIGINI, RINITE SPASMODI-  
CA, DISTURBI MENSTRUALI, DOLORI  
E DELLA CIRCOLAZIONE, NEUROUR-  
TRITISMO. Opus. gratis a. Roma, Via  
Rivoli, 10 - Tel. 76-33-07.

Prof. Comm. **B. Bonarri**  
MALATTIE MENTALI e NERVOSE  
dalle 13.30-18 - Barbieri 30 - Tel. 25914

**Dr. Delli' Aquila**  
Specialista  
MALATTIE VENEREE e PELLE

**CESSIONI DI AZIENDE  
CAPITALI, SOCIETA'**  
L. 2.50 per parola

**SAIUMERIA**, macello, vini, dro-  
ghe importanti vendute a affitti. Cal-  
zolari, via Venezia 5. 8550

**FRASSO** Studio Legale disponibile sta-  
re con servizi preferenziali per la  
giorniere o notaio. Scrivere CASSETTI  
17, L'ESPRESSO PUBBLICITA' ITALIANA  
ROMA

**Novembre affidata**, Via. Orfao 22  
nato in camerata, cucina, cortile, 96  
mo. Reggiani.

# MUNICATO

disposizione del Ministero  
delle Finanze la vendita  
dei biglietti della

# PICTURA DI

...sarà tollerata in tutti i  
Comuni del Regno fino al

Nei capoluoghi e nelle  
città più importanti la

# IRE OTTOBRE







**ABBONAMENTI**  
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20  
Cin. Fed. del Nord. Anno L. 27 Semestre L. 14 Trimestre L. 12  
PER L'ESTERO, Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41  
Numero arretr. L. 0.50 - Direzione e Amministrazione: Bologna, Via degli  
Telefoni: 1199, 1198, 1197, 1196, 1195, 1194, 1193, 1192, 1191, 1190, 1189, 1188, 1187, 1186, 1185, 1184, 1183, 1182, 1181, 1180, 1179, 1178, 1177, 1176, 1175, 1174, 1173, 1172, 1171, 1170, 1169, 1168, 1167, 1166, 1165, 1164, 1163, 1162, 1161, 1160, 1159, 1158, 1157, 1156, 1155, 1154, 1153, 1152, 1151, 1150, 1149, 1148, 1147, 1146, 1145, 1144, 1143, 1142, 1141, 1140, 1139, 1138, 1137, 1136, 1135, 1134, 1133, 1132, 1131, 1130, 1129, 1128, 1127, 1126, 1125, 1124, 1123, 1122, 1121, 1120, 1119, 1118, 1117, 1116, 1115, 1114, 1113, 1112, 1111, 1110, 1109, 1108, 1107, 1106, 1105, 1104, 1103, 1102, 1101, 1100, 1099, 1098, 1097, 1096, 1095, 1094, 1093, 1092, 1091, 1090, 1089, 1088, 1087, 1086, 1085, 1084, 1083, 1082, 1081, 1080, 1079, 1078, 1077, 1076, 1075, 1074, 1073, 1072, 1071, 1070, 1069, 1068, 1067, 1066, 1065, 1064, 1063, 1062, 1061, 1060, 1059, 1058, 1057, 1056, 1055, 1054, 1053, 1052, 1051, 1050, 1049, 1048, 1047, 1046, 1045, 1044, 1043, 1042, 1041, 1040, 1039, 1038, 1037, 1036, 1035, 1034, 1033, 1032, 1031, 1030, 1029, 1028, 1027, 1026, 1025, 1024, 1023, 1022, 1021, 1020, 1019, 1018, 1017, 1016, 1015, 1014, 1013, 1012, 1011, 1010, 1009, 1008, 1007, 1006, 1005, 1004, 1003, 1002, 1001, 1000, 999, 998, 997, 996, 995, 994, 993, 992, 991, 990, 989, 988, 987, 986, 985, 984, 983, 982, 981, 980, 979, 978, 977, 976, 975, 974, 973, 972, 971, 970, 969, 968, 967, 966, 965, 964, 963, 962, 961, 960, 959, 958, 957, 956, 955, 954, 953, 952, 951, 950, 949, 948, 947, 946, 945, 944, 943, 942, 941, 940, 939, 938, 937, 936, 935, 934, 933, 932, 931, 930, 929, 928, 927, 926, 925, 924, 923, 922, 921, 920, 919, 918, 917, 916, 915, 914, 913, 912, 911, 910, 909, 908, 907, 906, 905, 904, 903, 902, 901, 900, 899, 898, 897, 896, 895, 894, 893, 892, 891, 890, 889, 888, 887, 886, 885, 884, 883, 882, 881, 880, 879, 878, 877, 876, 875, 874, 873, 872, 871, 870, 869, 868, 867, 866, 865, 864, 863, 862, 861, 860, 859, 858, 857, 856, 855, 854, 853, 852, 851, 850, 849, 848, 847, 846, 845, 844, 843, 842, 841, 840, 839, 838, 837, 836, 835, 834, 833, 832, 831, 830, 829, 828, 827, 826, 825, 824, 823, 822, 821, 820, 819, 818, 817, 816, 815, 814, 813, 812, 811, 810, 809, 808, 807, 806, 805, 804, 803, 802, 801, 800, 799, 798, 797, 796, 795, 794, 793, 792, 791, 790, 789, 788, 787, 786, 785, 784, 783, 782, 781, 780, 779, 778, 777, 776, 775, 774, 773, 772, 771, 770, 769, 768, 767, 766, 765, 764, 763, 762, 761, 760, 759, 758, 757, 756, 755, 754, 753, 752, 751, 750, 749, 748, 747, 746, 745, 744, 743, 742, 741, 740, 739, 738, 737, 736, 735, 734, 733, 732, 731, 730, 729, 728, 727, 726, 725, 724, 723, 722, 721, 720, 719, 718, 717, 716, 715, 714, 713, 712, 711, 710, 709, 708, 707, 706, 705, 704, 703, 702, 701, 700, 699, 698, 697, 696, 695, 694, 693, 692, 691, 690, 689, 688, 687, 686, 685, 684, 683, 682, 681, 680, 679, 678, 677, 676, 675, 674, 673, 672, 671, 670, 669, 668, 667, 666, 665, 664, 663, 662, 661, 660, 659, 658, 657, 656, 655, 654, 653, 652, 651, 650, 649, 648, 647, 646, 645, 644, 643, 642, 641, 640, 639, 638, 637, 636, 635, 634, 633, 632, 631, 630, 629, 628, 627, 626, 625, 624, 623, 622, 621, 620, 619, 618, 617, 616, 615, 614, 613, 612, 611, 610, 609, 608, 607, 606, 605, 604, 603, 602, 601, 600, 599, 598, 597, 596, 595, 594, 593, 592, 591, 590, 589, 588, 587, 586, 585, 584, 583, 582, 581, 580, 579, 578, 577, 576, 575, 574, 573, 572, 571, 570, 569, 568, 567, 566, 565, 564, 563, 562, 561, 560, 559, 558, 557, 556, 555, 554, 553, 552, 551, 550, 549, 548, 547, 546, 545, 544, 543, 542, 541, 540, 539, 538, 537, 536, 535, 534, 533, 532, 531, 530, 529, 528, 527, 526, 525, 524, 523, 522, 521, 520, 519, 518, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511, 510, 509, 508, 507, 506, 505, 504, 503, 502, 501, 500, 499, 498, 497, 496, 495, 494, 493, 492, 491, 490, 489, 488, 487, 486, 485, 484, 483, 482, 481, 480, 479, 478, 477, 476, 475, 474, 473, 472, 471, 470, 469, 468, 467, 466, 465, 464, 463, 462, 461, 460, 459, 458, 457, 456, 455, 454, 453, 452, 451, 450, 449, 448, 447, 446, 445, 444, 443, 442, 441, 440, 439, 438, 437, 436, 435, 434, 433, 432, 431, 430, 429, 428, 427, 426, 425, 424, 423, 422, 421, 420, 419, 418, 417, 416, 415, 414, 413, 412, 411, 410, 409, 408, 407, 406, 405, 404, 403, 402, 401, 400, 399, 398, 397, 396, 395, 394, 393, 392, 391, 390, 389, 388, 387, 386, 385, 384, 383, 382, 381, 380, 379, 378, 377, 376, 375, 374, 373, 372, 371, 370, 369, 368, 367, 366, 365, 364, 363, 362, 361, 360, 359, 358, 357, 356, 355, 354, 353, 352, 351, 350, 349, 348, 347, 346, 345, 344, 343, 342, 341, 340, 339, 338, 337, 336, 335, 334, 333, 332, 331, 330, 329, 328, 327, 326, 325, 324, 323, 322, 321, 320, 319, 318, 317, 316, 315, 314, 313, 312, 311, 310, 309, 308, 307, 306, 305, 304, 303, 302, 301, 300, 299, 298, 297, 296, 295, 294, 293, 292, 291, 290, 289, 288, 287, 286, 285, 284, 283, 282, 281, 280, 279, 278, 277, 276, 275, 274, 273, 272, 271, 270, 269, 268, 267, 266, 265, 264, 263, 262, 261, 260, 259, 258, 257, 256, 255, 254, 253, 252, 251, 250, 249, 248, 247, 246, 245, 244, 243, 242, 241, 240, 239, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226, 225, 224, 223, 222, 221, 220, 219, 218, 217, 216, 215, 214, 213, 212, 211, 210, 209, 208, 207, 206, 205, 204, 203, 202, 201, 200, 199, 198, 197, 196, 195, 194, 193, 192, 191, 190, 189, 188, 187, 186, 185, 184, 183, 182, 181, 180, 179, 178, 177, 176, 175, 174, 173, 172, 171, 170, 169, 168, 167, 166, 165, 164, 163, 162, 161, 160, 159, 158, 157, 156, 155, 154, 153, 152, 151, 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 143, 142, 141, 140, 139, 138, 137, 136, 135, 134, 133, 132, 131, 130, 129, 128, 127, 126, 125, 124, 123, 122, 121, 120, 119, 118, 117, 116, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 109, 108, 107, 106, 105, 104, 103, 102, 101, 100, 99, 98, 97, 96, 95, 94, 93, 92, 91, 90, 89, 88, 87, 86, 85, 84, 83, 82, 81, 80, 79, 78, 77, 76, 75, 74, 73, 72, 71, 70, 69, 68, 67, 66, 65, 64, 63, 62, 61, 60, 59, 58, 57, 56, 55, 54, 53, 52, 51, 50, 49, 48, 47, 46, 45, 44, 43, 42, 41, 40, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 30, 29, 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1, 0.

# il Resto del Carlino

**TARIFFA PER LE INSERZIONI**  
Prezzo per mm. di spazio (larghezza di una colonna): Fiancheggiata  
L. 2 Commerciali L. 4 Mortuarii L. 3 Cronaca L. 10 (minimo  
10 mm.). Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alla quarta rubrica  
Pagamento anticipato. Tasso sulla pubblicità in più. Rivalori  
esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14 tel. 26-903  
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

2 OTTOBRE XIII: DATA FULGIDA NELLA STORIA DEL MONDO

## Il Duce sfidò risolutamente la tracotanza britannica e iniziò lo smantellamento della Lega ginevrina

**“Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio. Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari, ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra. Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto,,**

### A colpi di piccone

La gigantesca adunata del 2 Ottobre dell'Anno XIII sembra ormai lontana nel tempo, tanti sono gli avvenimenti succeduti da quel giorno ad oggi nella storia della Patria nostra.

Quel giorno gli italiani diedero prova infrangibile della loro concordia spirituale e della loro fedeltà incondizionata al Duce, il quale sentì nelle oceaniche grida di tutto il popolo, che egli sintetizza ed esprime, il segno della volontà più tenace ad ascendere. Il suo annuncio dell'inizio delle operazioni in Africa Orientale ebbe il consenso più vibrante, la sanzione più totalitaria che mente umana possa immaginare. E la legittimità di tale inizio, consacrata in periodi lapidari, lanciati sulla folla degli ascoltatori di ogni città, di ogni villaggio e di ogni borgo come materia combustibile su un incendio, suscitò fiamme di inestinguibile ardore.

Con la sua decisione, il Duce affrontava l'ora d'azione, la quale doveva pochi giorni dopo, con cinquanta altre Nazioni vassalle e con la complicità necessaria della Francia, proclamare l'accerchiamento economico dell'Italia.

Se si pensa che l'Inghilterra era allora l'arbitra delle sorti d'Europa, e però decisamente intollerante d'ogni minima opposizione ai suoi propositi, si deve dedurre che la decisione del Duce, lanciata nella maniera più categorica o più incontestabile, deve essere considerata come una incrinatura infittita al prestigio britannico, come uno sberleffo al suo dispotismo.

Alle sanzioni economiche — disse il Duce — opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio. Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari, ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra. Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto. Un popolo geloso del suo onore non può usare linguaggio, né avere atteggiamento diversi.

Questa precisazione decisiva dell'atteggiamento dell'Italia nella parola lampeggiante del Duce, dovette certamente galvanizzare l'ortacrotanza d'Albione se essa non osò rintuzzarla altro che con le sanzioni e dando ordine alla Home Fleet di solcare sulle acque del Mediterraneo, senza fermare nessuna nave recante in Etiopia legioni e materiali.

Le sanzioni, si sa, vennero accolte dal popolo italiano con cuore fermo, dando al mondo intero lo spettacolo di una Nazione compatta e solida in ogni categoria di cittadini, che si oppone con il disprezzo freddo, con lo sdegno soffocato e con l'azione dinamica ai suoi aguzzini.

L'Italia è andata così incontro ai nuovi destini, forte del suo diritto armato di vivere e di prosperare, mentre il nembro della necrosi e della disintegrazione si addensava su una vasta parte dell'Europa.

Così la Rivoluzione fascista, solida in tutti i suoi settori e in tutti i suoi ranghi, ha marcato in questi ultimi cinque anni con quella disciplina, con quella concordia, agilità e con quell'ardimento, che, essendo gli alimenti più essenziali dello spirito del popolo, sgombrano i nemici stanchi e in declino, anche se si mostrano esagitati e truccolenti. Vivo, vivissimo fra i rebbi spirituali delle società umane, il Fascismo ha guardato all'Europa, con l'occhio fermo e il cuore saldo.

L'Italia uscì dalla lotta contro le sanzioni — alla quale contrappose la resistenza a i patimenti del suo popolo — più agguerrita e più forte. Nella vittoriosa impresa africana il suo Esercito e le sue Camice Nere consolidarono tutte le resistenze fisiche e spirituali della Raza.

La congiura societaria, sorta dal-

l'ibrido connubio dell'anglicanismo oppressore, della massoneria torva e del comunismo sanguinario, con la conquista dell'Etiopia e con la conseguente proclamazione dell'Impero ebbe inferla una stiletta mortale. Il popolo che doveva essere « assassinato » dall'esperimento sanzionista trovò nelle radici del suo essere forze inesaurite e sovrumane. L'Impero è nato, dunque, come una prepotente legge di vita fondata sull'ardimento e sulla crociata del proletari e dei diseredati saturi di potenziale demografico.

Il sanzionismo fallì presto come mezzo di coercizione dell'Italia. La « sicurezza collettiva » apparve quale formula empirica per camuffare la nequizia d'una tirannia fiammante e la perversità egotistica di un popolo in danno di innumerevoli altri popoli.

Il chilume versagista, che volle la Germania incatenata e l'Italia delusa, è ormai un filago ricordo. Le idee motrici che dinamizzano i due più sani e validi popoli d'Europa in una « unica » omogeneità di aspirazioni e di propositi ne hanno fatto scempio.

Le Democrazie concepiscono la pace con il dominio delle Nazioni povere e deboli da parte delle Nazioni ricche e potenti, e la guerra come difesa della propria pace e come segno di rapina a detrimento altrui. Esse detestano ogni lievito di rinnovamento e di rinascita, e preferiscono piuttosto il caos al varicore di una nuova vita.

Il Duce, proclamando la più alta giustizia umana a favore dei popoli giovani e poveri ad alto potenziale demografico, i quali hanno diritto alla vita con la raggiunta potenza di offesa e di difesa, è al vertice del nuovo ordine umano che virtualmente è già instaurato.

Con il suo discorso del 2 Ottobre XIII, il Duce, novello David, ha scagliato il sasso contro il Golia britannico. Da quel giorno ha inizio la riscossa dei popoli giovani con la revisione delle posizioni imperiali e il declino del vecchio mondo tarlato dai « sacri principi ». Da quel giorno ha inizio l'opera demolitrice degli Stati idropici satolli simoniaci corrotti, molli daltonici e tarlati da tutte le minorazioni del rachimismo morale, della sterilità spirituale e della follia sanguinaria.

L'orizzonte « novannista » della nuova aurora.

ARMANDO MAZZA

### Il Duce riceve Serrano Suñer

Un cordiale colloquio di un'ora e mezzo a Palazzo Venezia alla presenza del Conte Ciano - Roma tributa all'Inviato del Caudillo entusiastiche accoglienze

**ROMA, 1 ottobre**  
Il Duce ha ricevuto, presente il Conte Ciano, Serrano Suñer, Ministro degli Interni di Spagna, in un cordiale colloquio per un'ora e mezzo.

Il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Suñer è giunto stamane alle 10. All'Alto Rappresentante della Nazione, che l'ha ricevuto, ha parlato della situazione politica e sociale della Spagna, della sua politica estera e della sua politica interna. Ha parlato anche della sua politica di fronte alla crisi internazionale.

Serrano Suñer è giunto a Roma in un aereo speciale, che lo ha portato direttamente da Madrid. Ha parlato con il Duce e con il Conte Ciano, che lo ha ricevuto con grande cordialità. Ha parlato anche della sua politica di fronte alla crisi internazionale.

Il Direttore del Partito, il Sottosegretario di Stato, il Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il Vice-comandante generale della G.L.L., il Governatore, il Prefetto, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante della Difesa, i Ministri, i Generali delle varie Forze Armate ed alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare, Discepolo dal treno l'ospite si è subito incontrato con il Conte Ciano, col quale ha scambiato il più cordiale saluto. Quindi Serrano Suñer ha presentato al Ministro degli Esteri la personalità del seguito: Miguel Primo de Rivera, membro della Giunta politica federale di Madrid, Canselero e Rector, anch'essi appartenenti alla Giunta, Antonio Tovar, il Generale Sargada e Mora, Salgado direttore dell'Agenzia « Efe ». Subito dopo Serrano Suñer si è incontrato con gli Ambasciatori del suo Paese, con von Mackensen, con la Rappresentazione italiana.

Di fronte al treno erano schierati i reparti maschili e femminili dei falangisti residenti a Roma. Serrano Suñer, passando in rassegna, ha risposto al loro saluto con un'entusiastica acclamazione. Ha parlato anche della sua politica di fronte alla crisi internazionale.

tola numerosissima, che migrò la pioggia, attendeva sul piazzale. Una lunga acclamazione ha salutato il Rappresentante della nuova Spagna. Una compagnia di Granatieri era schierata in servizio d'onore. Serrano Suñer, sempre accompagnato dal Ministro degli Esteri, ha salutato la gloriosa bandiera ed ha passato in rassegna il reparto, mentre la musica intonava gli inni nazionali.

Sempre tra le acclamazioni più vibranti Serrano Suñer è salito, insieme con il Conte Ciano nell'automobile che subito si è allontanata dirigendosi a Villa Madama.

La personalità del seguito, preso po-

Serrano Suñer, ha trascorso tutto il pomeriggio nella quiete di Villa Madama.

Alle 21 l'ospite illustre ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Conte Ciano all'Albergo Excelsior. Al pranzo hanno preso parte anche i componenti il seguito, l'Ambasciatore di Spagna, il Principe di Bismarck dell'Ambasciata di Germania, il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, il Capo di Gabinetto, il Capo del Giornalismo al Ministero degli Esteri, e l'Ambasciatore Buti.

Dopo il pranzo Serrano Suñer e i componenti il seguito, invitati dal Mi-

## Nostri aerei bombardano nel Sudan attendamenti autoblinde e stazioni

Estesissime chiazze di nafta rilevate dalla ricognizione sulla rotta della corazzata inglese silurata

### Il Bollettino N. 116

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1° ottobre il seguente Bollettino N. 116:

Nell'Africa Settentrionale aerei nemici hanno effettuato incursioni. A Tobruk alcune bombe hanno causato un ferito e danni limitati. La difesa contraerea della R. Marina ha abbattuto un apparecchio. Su un campo di aviazione si lamentano 6 morti e 6 feriti.

Il, e, anche qui, lievi danni. La nostra caccia è riuscita ad intercettare la formazione nemica al ritorno, abbattendo un tipo « Blenheim »; un secondo è stato probabilmente abbattuto, ed un terzo, sebbene ripetutamente colpito, ha potuto allontanarsi.

Ricognizioni aeree sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerosiluranti, di cui è stata data notizia nel Bollettino N. 115, hanno riscontrato estesissime chiazze di nafta.

Nel Sudan anglo-egiziano nostri valvoli hanno bombardato Tende ed autoblinde a Ponte Butana e le stazioni ferroviarie di El Hagiz e di Aroma, distruggendo vagoni carichi.

Aerei nemici hanno effettuato una incursione su Gura, danneggiando un padiglione vuoto. Nessuna vittima. Un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia.

**Tremenda efficacia dei nostri aerosiluranti**

(Nostro servizio particolare)

I ricognitori marittimi vigili e tenaci, operando sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerosiluranti, hanno riscontrato grandi zone di nafta a chiazze estesissime. Intanto i voli di accertamento continuano. Il colosso ha perduto dunque molto sangue. Le torpediniere di scorta alla corazzata hanno dovuto sopportare fatiche immani di accostamento e di elito. Questo è l'italianissimo stile: la vittoria di un manipolo di audaci contro montagne di acciaio e di fuoco.

In storia potrebbe commoverti dalle azioni dei « mas » nella guerra mondiale. Ma bisognerà osservare — e questo è importante — che è appunto alla grande guerra che risale l'impiego degli aerosiluranti. Ancora una volta gli italiani furono i primi nel diffondere l'uso di quest'arma. Allora, è ovvio, la manovra veniva eseguita empiricamente: era anche nei soliti bombardamenti l'armiere compiva il lancio così come in una gara di atletica pesante, a forza di muscoli, senza istruzione e complicità di aerei. E la prima squadra di velivoli siluranti ebbe a comandare, Gabriele d'Annunzio. Il Poeta, esperimento di voli di guerra, intuì la grande portata della nuova arma: macchina bellica e aereo fino da allora che con 200 siluranti uscirà a potenza di ragione di tutto la flotta operante nel Mediterraneo. E ancora una volta come per i « mas », il motto che impose a questi apparecchi ne fissava l'essenza: « diremo così, umana, e Sull'offensiva », cioè « d'alta l'ardimento ».

Vennero dopo gli studi, i perfezionamenti, le esperienze confortanti, sino ai risultati ottimi. Facilmente si capisce che l'aerosilurante, a differenza del sommergibile, sprutta un raggio d'azione e una velocità di « entrata » notevolissimi. E il finale decisivo dell'attacco brucia la reazione nemica. Proprio come è avvenuto l'altro ieri,

non lontano dalle coste marmariche. Il bilancio: una grande nave da trasporto e un incrociatore affondati (oltre l'ultima impresa) l'istintivamente una tremenda efficacia. Una nave da battaglia di 21 mila tonnellate è stata colpita a morte con un'agile massa di 20 tonnellate. La proporzione esalta la potenza di questi velivoli. Si tratta di condurre azioni multiple e simultanee: è l'azione assoluta questo compito, che appare sovrumano, con fulminea precisione. E' risaputo che ad un certo punto della preparazione bellica, la lotta ha lasciato sulla velocità che dalla maggioranza dei tecnici veniva considerata nemica del siluro. La velocità impressa in acqua, che è la risultante di quella di lancio e di caduta, determinò l'angolo d'approccio, la grande forza d'impeto che nessuna difesa potrà attenuare. Con la meravigliosa macchina si preparano gli uomini: i nostri aerosiluranti hanno superata l'istinto di lancio ed eseguito manovre impossibili.

Sul nostro bombardamento di Catja possiamo fornire queste notizie particolari. Quando giunsero sull'obiettivo, gli equipaggi ricevevano una accoglienza fucilata: una formazione di cacciatori inglesi in crociera protettiva li decise da sinistra: metri occorrevano essere pronti alle eventuali. Contemporaneamente entravano in attività le batterie per lo sbarramento. Complesse azioni dunque che gli aerosiluranti italiani hanno affrontato e risolto da pari loro. Essi sorvegliano gli obiettivi prima che i cacciatori inglesi si abbiano potuto spiegare il decisivo attacco. I puntatori inquadrano i bersagli nel reticolo di traguardo, spargono le bombe. E' dapprima la volta del rito del sommersione, poi della zona petrolata. Si alzano dense colonne di fumo: indice della precisione del tiro. Si sviluppano incendi nella caratteristica « zona » dove in rettilinei sono allineate le grandi pacche di carburante. Infine l'« offesa » recata anche alla nave sommergibile, col suo alito oleoso e quindi nel settore dei padiglioni per la lavorazione e selezione della nafta.

I monoplati britannici cercano intanto di collocarsi in angolo giusto per spranare i nostri delle mitragliatrici. Ma il colpo non riesce. Le loro siluranti dei nostri accolgono gli inglesi, che devono desistere. S'incrocia il tiro: rose di fuoco turbinano attorno ai velivoli nemici. Un nostro mitragliere, mentre una caccia inglese presenta tutta la superficie d'ala inferiore, gli piazza una raffica potente e precisa. Il monopiano sbanda, segue la posizione di candela sul mare; una violenta fumata denuncia l'incendio a bordo. Gli altri aerosiluranti abbandonano allora il cielo ad alta velocità.

ERNESTO CABALLO



2 Ottobre 1935: la folla acclama il Duce nella grande adunata per l'inizio dell'impresa africana





FULGIDE GESTA DEL SOLDATO ITALIANO

# Eroi della I e IV Armata decorati di medaglia d'oro

Roma, 1 ottobre

La medaglia d'oro al valore militare è stata concessa ai seguenti appartenenti alla Prima e Quarta Armata:

**ALLA MEMORIA** — Capitano Matteucci Sestilio, di Pietro, nato a Lugnano di Villa Troiano (Rieti) 830 Reggimento Fanteria.

Comandante di una compagnia d'arditi, dava in più azioni fulgide prova di animo intrepido e di valore. In una battaglia, nell'offensiva, si sacrificò, si lanciava alla testa del reparto, all'attacco. Colpito da mitragliatrice, non piegava, ma con stoica fermezza perseverava nella lotta. Colpita una seconda volta da scheggia di granata, aveva troncata una gamba. Non fidato l'eroico spirito, il soldato ordinava di proseguire verso gli obiettivi. Colpito una terza volta, e mortalmente ferito, rinvoltava il pensiero, in estremo atto di devozione, al colonnello e alla famiglia reggimentale, lanciando un esempio di eroica virtù militare, già concesso con altre prove di valore, sui campi di battaglia di Etiopia. *Castel Du Lupo - Les Granges St. Paul 14-22 giugno 1940-XVIII.*

Tenente Schenoni Remo, di Pietro, nato a Torino, Settore G.A.P.

Scattava per primo all'assalto di una mitragliatrice postazione avversaria che con pochi ardentissimi uomini riusciva ad occupare e saldamente resisteva. Non pago di questa sua brillante vittoria, inseguiva il nemico per lungo tratto assoggettandolo al tiro di bomba a mano. Fatto segno a raffiche di mitragliatrice, solo contro molti, non desisteva dall'impugnare. Colpito a tre volte, ancora una volta, si lanciava a un'ultima carica, e si sacrificò. *Col Du Mont 21 giugno 1940-XVIII.*

Tenente Loversi Maria Annibale, fu Angelo, nato a Torino, 80 Reggimento Fanteria.

Comandante di un plotone mitraglieri, durante un violento attacco a posizioni nemiche particolarmente agguerrite, spinto da impareggiabile audacia, infondeva un fuoco mirabile, indomito coraggio superando ogni combattimento al proprio reparto. Ferito una prima volta, raddoppiava di ardore nel trascinare i suoi uomini alla lotta con l'animo proiettato verso la vittoria. Colpito mortalmente da granata rifiutava ogni soccorso, lanciando contro il nemico in fuga il grido di «Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Italia!», a testimonianza della sua fede inedita e del suo sublime eroismo. All'ospedale da campo, nel supremo sbalzo della vita, confermava ancora una volta la sua eccelsa virtù militare. *Bramans 21 giugno 1940-XVIII.*

Sottotenente Ciorino Michele, nato a Molfetta (Bari) 370 Reggimento Fanteria.

Comandante di pattuglia aveva compiuto ardito contro munita posizione, ne guidava l'azione con tenacia e valore. Ferito da una mano, prima si curava di assistere alcuni feriti che erano caduti al suo fianco, quindi si medicava. Gli stessi comandamenti, per il suo coraggio, gli furono conferiti. Spontaneo in punto di partenza, per meglio individuare la posizione di armi nemiche. Colpito una seconda volta gravemente al petto, non piegava ed ancor più si sporgeva per assolvere l'intera sua compito, continuando non ferma parola ad animare i suoi fanti. Ferito una terza volta e a morte, volgeva le sue estreme energie ad accertarsi che una comunicazione fosse giunta al comandante la compagnia. Con la sua ultima parola, con rinnovate parole di incoraggiamento al suo e con la sacra invocazione: «Viva l'Italia!». *Pendici di Clima Campbell 17 giugno 1940-XVIII.*

Sottotenente Lezza Guarnino, di Salvatore, nato a San Polo Matese (Campobasso), 2320 Reggimento Fanteria.

Comandante il plotone avanzato sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, trascinava i suoi uomini all'attacco di forti posizioni avversarie con audacia e slancio insuperabili. Oltrepassava alcuni ordini di trincee e trovandosi di fronte ad una posizione multiple blindata, dalla quale il nemico ostacolava l'avanzata del suo reparto, con raffiche mortali, erigendosi eroicamente in piedi scagliava contro le batterie nemiche granate e scaricava la pistola, anche in un meraviglioso gesto di ardimento, afferrato un fucile mitragliatore, con un balzo lo infilava in una delle ferite mortali, tentando di sorprendere ed eliminare il nemico. Con la sua eroica azione, assicurava la vittoria, anche in un meraviglioso gesto di ardimento, afferrato un fucile mitragliatore, con un balzo lo infilava in una delle ferite mortali, tentando di sorprendere ed eliminare il nemico. *Col Du Mont 21 giugno 1940-XVIII.*

Sottotenente Mascia Mario, di Riccardo, nato a Salerno, 90 Reggimento Fanteria.

Comandante di plotone arditi, chiedeva per sé, come privilegio il più arduo dei compiti, assegnati alla sua compagnia. Lanciandosi all'assalto di munita posizione, e preso sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, procedeva impavido, nell'azione, incurante dei suoi uomini con l'esempio. Colpito in fronte, quando l'obiettivo era quasi raggiunto, con eroico sforzo si ricacciava, e ai suoi arditi che lo seguivano per portargli l'ordine di avanzare, con le parole: «Coraggio ragazzi, non curatevi di me, avanti! Viva l'Italia!». *Passo Paradiso-Garavani 22 giugno 1940-XVIII.*

Aspirante ufficiale Lalli Mario, di Antonio, nato a Pola, 21 Reggimento Fanteria.

Comandante di plotone arditi di battaglia, incaricato di riconoscere l'ubicazione di mitragliatrici avanzate in posizione di artiglieria, era stato trasportato ardentemente uno sbarramento di reticolati e scorte il nemico, gli si lanciava contro con bombe a mano, intimandogli la resa. Ferito al petto da raffica di mitragliatrice, in uno sforzo supremo scagliava la pistola verso il nemico, e si sacrificò. *Col Du Mont 21 giugno 1940-XVIII.*

Sergente Ferrari Ferruccio, di Quintino, nato a Cuneo, 8 Reggimento Artiglieria G.A.P.

Sottufficiale artiglieria G.A.P., all'indizio delle ostilità lanciava volontariamente l'ufficiale contabile, per subire al fronte e assumere il comando di una batteria. Durante l'azione, e precisamente di controballo nemica, pur concesso dell'inevitabile sorte della sua torre, con l'esempio animava i serventi d'una stessa magnifico slancio. Colpito in pieno la sua torre, lui stesso ustio-

nato a mortalmente ferito, con supremo sforzo e sublime altruismo salvava dal rogo quanti più serventi potesse cadere, i suoi soldati feriti, la barba che gli toccava, per turno, lasciava poi il forte luttuando e gridando ai compagni la consegna del Duce. Nel delirio dell'agonia una sola visione illuminava il supremo olocausto: il fuoco del suo cannone per la vittoria e la gloria della Patria. L'ultimo esempio di eroismo e di fede. *Forse Chamberlain 21 giugno 1940-XVIII.*

Caporal Maggiore Brandi Nicola, di Luigi, nato a Carovigno (Brindisi), 80 Reggimento Fanteria.

Comandante di squadra, guidava i propri uomini all'assalto di un nido di mitragliatrici avversarie che fortemente ostacolavano l'avanzata della propria compagnia. Colpito una prima volta da una raffica di mitragliatrici con uno sfioro supremo si manteneva in piedi, continuando a battere da indomito eroe. Investito da una successiva raffica cadeva gridando: «Avanti ragazzi, viva l'Italia!». Fulgido esempio di amor patrio. *La Colla, 23 giugno 1940-XVIII.*

Caporale Noè Carlo di Enrico, nato a Gallarate (Varese), 530 Reggimento Fanteria.

Vicecomandante di squadra fuclieri, visto cadere un porta-arma, per evitare che questa cadesse in mano nemica, di propria iniziativa si lanciava ordinatamente, seguito da due fanti, attraverso una zona fortemente battuta da armi automatiche. Con l'impiego di bombe a mano teneva a bada il nemico e riusciva così a raggiungere la fucliera mitragliatrice. Mentre stava per essere ucciso, si lanciava a un'ultima carica, e si sacrificò. *Col Du Mont 21 giugno 1940-XVIII.*

## SEMPRE IN RITARDO DI UN'ORA...

# Londra ha fame di ferro

Dopo avere ironizzato sulla raccolta dei rottami organizzata in Italia, la Gran Bretagna racimola persino le lamiere da barba

S. Sebastiano, 1 ottobre

Si ha da Londra: Occupandosi della raccolta di metalli usati il *Daily Telegraph* scrive fra l'altro: «In una manifestazione di ringraziamento tenuta per gli organizzatori della raccolta di rottami metallici in un villaggio, Herbert Morrison ha detto che se anche ogni mucchio di metalli usati avesse la bellezza di un miglio esso non sarebbe troppo alto. Questa affermazione da una idea della misura del fabbisogno nazionale ed indica uno scopo tangibile da raggiungere. Si può dunque essere certi che in azioni di rottame di ferro aumenteranno nelle compagnie. «Questi rottami metallici sono importanti per la guerra, e quanto più sono nutriti, più il nostro paese è protetto. Ogni donna casalinga in città ed in campagna deve cercare di raccogliere le prime in molte cose che finora si gettavano nelle immondizie. Per esempio anche le lamiere di metallo usate e le batterie delle lampadine scartabili usate possono essere utilizzate in questo modo. «Morrison ha detto che la raccolta di rottami viene raccolta tutto quello che poi, sotto altra forma, viene restituito al Paese per il suo benessere».

Il discorso pronunciato dall'ex-Sindaco di Londra dimostra quanto fame di ferro soffra attualmente la starvata Inghilterra. E' una lamiere di ferro usate il capitano Herbert Morrison per alimentare la industria bellica che egli, quale Ministro degli Approvvigionamenti, controlla. Siamo ora ampiamente ripagati di tutti i sacrifici che il nostro paese ha fatto, mentre altri paesi, in Italia, molto più tempestivamente, viene decisa la raccolta dei rottami di ferro.

La Gran Bretagna sta sconsigliando ora amaramente la «bonifica» di Norvegia, perché circa il cinquanta per cento dei minerali di ferro che la Inghilterra ha bisogno di ferro, viene estratto proprio dalle miniere della penisola norvegese, passando per il porto di Narvik. E non bisogna dimenticare che la guerra di Norvegia fu scatenata dagli inglesi stessi (vedi il caso Almania) e la posta di minerali di ferro, mentre altri paesi, in Italia, molto più tempestivamente, viene decisa la raccolta dei rottami di ferro.

Adesso invece la Germania riceve praticamente tutto il ferro uscente dal porto baltico di Lulea, mentre altri paesi, in Italia, molto più tempestivamente, viene decisa la raccolta dei rottami di ferro. E' da notare anche che il minerale svedese è il migliore del mondo, in quanto contiene una fortissima percentuale di ferro, e che la maggioranza delle acciaierie britanniche era organizzata per la lavorazione di questo speciale tipo di minerale.

Naturalmente la propaganda inglese afferma di avere l'accesso aperto a numerose altre fonti di rifornimento. Il ferro di acciaio, che la Inghilterra non ha, non arriva più, solo gramo. E' da notare anche che il minerale svedese è il migliore del mondo, in quanto contiene una fortissima percentuale di ferro, e che la maggioranza delle acciaierie britanniche era organizzata per la lavorazione di questo speciale tipo di minerale.

Un Comitato interministeriale costituito negli Stati Uniti

Washington, 1 ottobre

Una corrente sempre più diffusa e decisa a mantenere l'America fuori del conflitto europeo si va formando negli Stati Uniti. Nella pratica, la notizia dell'avvenuta firma del Patto tripartito, A Nuova York si è formato un Comitato «to defend America» in opposizione del Comitato «to defend America» by Aiding Allies, che si propone di guidare l'opinione pubblica, e di premere sul Congresso, dimostrando la possibilità di difendere e di potenziare l'America mantenendola lontana da ogni intervento in Europa e in Asia.

I promotori del Comitato sono: Generale R. Wood, Generale Dewes,

suo eroico comportamento suscitava la meraviglia e l'ammirazione dello stesso nemico. *Bos de Swift, 20 giugno 1940-XVIII.*

Caporale Marrone Alberico di Ettore, nato a Lucera (Foggia), 30 Reggimento Alpini.

Capo gruppo fuclieri di una squadra avanzata ed infiltrata attraverso attività ridottissimi avversari, dava altissimo ed eccezionale esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo lanciandosi sempre primo in avanti. Ferito una prima volta ad una gamba, continuava eroicamente nella lotta finché cadeva fulminato dalle raffiche nemiche mentre in piedi tentava di lanciare l'ultima bomba, suscitando tale ammirazione nel nemico da indurlo a segnalare il gesto eroico ai suoi superiori. Fulgido esempio di sublimi virtù militari e guerriere. *Avries, 21 giugno 1940-XVIII.*

A VIVENTI — Fante Prestato Giuseppe, fu Marco, nato a Torrella (Milano), 290 Reggimento Fanteria.

Esploratore di battaglione impegnato in combattimento, incaricato di recapitare al comandante di battaglione una comunicazione, attraversava con sereno sprezzo del pericolo una zona scoperta e battuta da intenso fuoco di artiglieria nemica. Avuto anche le mani quasi completamente asportate da una scheggia di granata, raggiungeva ugualmente il comandante del battaglione, portandogli il biglietto con i denti. Giunto al posto di medicazione ed esaurito per l'eccessiva perdita di sangue, rifiutava di essere trasportato in barella, per dare la precedenza al trasporto di un ufficiale gravemente ferito. Sublime esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. *Colle Chabaud, 22-23 giugno 1940-XVIII.*

# L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI per i suoi assicurati mobili

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ha sempre considerato i suoi assicurati come elementi di una grande famiglia, seguendoli in ogni circostanza della loro vita, provvidenze di altissimo significato e di concreta importanza quali sono l'adozione di liberalissime condizioni di polizza, la concessione della partecipazione agli utili, l'attuazione dell'assistenza sanitaria ecc., ha voluto considerare in modo particolare la loro situazione nelle attuali speciali contingenze.

Il grande Ente di Stato, ben comprendendo che molti suoi assicurati chiamati oggi alle armi per la realizzazione dei grandi destini della Patria, possono incontrare sensibili difficoltà per l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento dei premi, ha deliberato di adottare degli speciali provvedimenti atti a facilitare la mobilitazione del mantenimento in vigore delle loro polizze, nonché la eventuale riattivazione di quelle che dovessero venir sospese nel loro esilio durante il periodo di richiamo alle armi.

# Per gli assicurati con polizze ordinarie

detti provvedimenti si concretano nelle seguenti norme:

- a — pagamento dei premi con il ricavato di un prestito sulla polizza richiesta dell'assurato, concesso ad un tasso di favore e senza concorrenza della riserva matematica al netto delle spese di acquisto da ammortizzare.
- b — nel caso di sospensione del contratto per mancato pagamento dei premi durante il richiamo alle armi, la riattivazione del contratto stesso potrà avvenire fino a tre mesi dopo il cessamento del contraente e non oltre sei mesi dopo la conclusione della pace, dietro presentazione di una dichiarazione dalla quale risulti che l'assicurato si trova in buona salute e a condizione che vengano corrisposti i premi dovuti con un modico interesse.

# Per gli assicurati con polizze popolari

i quali, come è noto, godono già di facilitazioni eccezionali, tali da rendere la polizza popolare dell'Istituto la più liberale del mondo, queste nuove norme varranno tutte le volte che risulteranno più favorevoli a loro, rispetto a quelle stabilite dalle condizioni generali di polizza; le quali prevedono, in caso di richiamo alle armi, il mantenimento in vigore del contratto, entro certi limiti, nonostante la sospensione del pagamento dei premi.

PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE GENERALE IN ROMA O ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

# “PRAEVIDENTIA”

S. A. ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONE

ROMA - Via Umbria n. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione periodica del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50 %) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di una proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

## ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1154,40 all'anno dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA “PRAEVIDENTIA”

egemonia. Per questo, dunque, la Spagna è, oggi come ieri, a fianco dell'Italia e della Germania. Il suo atteggiamento è tracciato della sua storia recente e della prospettiva evidente del prossimo avvenire, per la quale dei concreti accordi politici, attuati sulla carta. E questo atteggiamento è utile alla causa dell'ordine nuovo dell'Europa, anche se esso non si realizzasse nella forma di un immediato intervento armato a fianco delle Potenze dell'Asse».

Dalla visita di Serrano Suñer a Roma non sono da attendersi sviluppi immediati e sensazionali, ma i nostri nemici possono d'ora prendere nota che la Spagna è saldamente schierata a fianco dell'Asse e che verrà il giorno vicino o lontano, poco importa, quando si avvererà l'invocazione che Suñer pronunciò nel giugno dell'anno scorso a Roma: «L'eredità comune delle nostre glorie e dei nostri ricordi è stata accettata sui campi di guerra della Spagna: io chiedo a Dio che l'avvenire riserbi ai nostri popoli di servire un grande destino comune».

## I popoli giovani e le incomprensioni pluricentriche

Berlino, 1 ottobre

(T.Z.) L'attenzione di questi circoli politici è rivolta ancora una volta a Roma e cioè al lungo colloquio colloquio che Serrano Suñer ha avuto stamane col Duce.

Questo colloquio — si osserva — ha una importanza che è inutile spiegare. Esso integra per così dire lo scambio di vedute che l'invito di Franco ha avuto la scorsa settimana con gli uomini di Stato tedeschi. Appare sempre più evidente che la Spagna vuole e deve sostenere un ruolo attivo e che collaborando sempre più strettamente con le Potenze dell'Asse le quali, come è noto, si propongono di realizzare innanzitutto il presupposto del grandioso obiettivo indicato nel patto tripartito: lo stabilimento di un nuovo ordine in Europa (e negli spazi vitali che a questa appartengono). Intanto il ruolo attivo della Spagna si chiama solidarietà operante con l'Italia e con la Germania.

Anche a proposito del Patto tripartito interessante un editoriale della *Boersen Zeitung*. Ne è autore il collaboratore diplomatico il quale occupandosi di certe dichiarazioni fatte l'altra sera da Sumner Welles, scrive tra l'altro: «Il Sottosegretario agli Esteri americano fece lo scorso autunno un lungo viaggio in Europa visitando tra l'altro le Capitali dei Paesi belligeranti. Egli avrebbe quindi potuto rendersi

## La Spagna celebra l'annuale dell'assunzione al potere del Caudillo

Madrid, 1 ottobre

Ricorrendo oggi il IV annuale della assunzione al potere del Caudillo, la Spagna ha celebrato la storica data con solenni cerimonie alle quali hanno partecipato masse di popolo entusiasta. Per l'occasione è stata concessa una amnistia al contempo si è celebrata una solenne e solenne cerimonia con possibilità di libertà condizionale. Tutti i giornali dedicano lunghi articoli al Caudillo mettendo in rilievo la sua opera all'interno e all'estero.

Si assiepa sotto i portici dell'Italia 200 cadetti delle organizzazioni civili di tutta la Spagna. Prima della partenza il vice segretario del Partito Gernero del Caudillo, ha passato in rivista i giovani.

## IL PATTO TRIPARTITO

# Il Duce riceve gli Addetti militari nipponici

Un messaggio di Konoe alla “Stefani”

Il Duce ha ricevuto questa mattina, presente il Sottosegretario alla Guerra, gli Addetti militari e navale accreditati presso l'Ambasciata di Giappone. Colonnello Morioka Shimizu e Capitano di Fregata Taya Tsubunobu, che hanno voluto esprimere, a nome dell'Esercito e della Marina, l'entusiasta e fedele patto tripartito, che ha unito Berlino e Tokio, che rinasce i vincoli di amicizia e unisce i tre popoli nello stesso ideale per i futuri destini del mondo.

Il Primo Ministro giapponese Principe Konoe, ha scritto il seguente messaggio indirizzato all'Ambasciata Stefani: «Io la profonda convinzione che, dando a ciascun Paese la sua giusta posizione, si raggiungerà lo scopo di assicurare stabilmente la pace del mondo».

Non posso non esprimere la mia sincera gioia per il fatto che il Giappone, l'Italia e la Germania, che hanno mete comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale, si siano intese per consolidare la loro unione e per realizzare insieme. Anche se ci saranno delle difficoltà da superare in quest'opera di costruzione, esse saranno superate perché, ormai, gli sforzi delle tre Potenze si basano sullo spirito del patto.

Voglio assicurarsi che la Nazione nipponica è fermamente risolta ed esprime l'augurio più fervido che l'Italia Fascista compia per intero la grande missione alla quale ha prodigiato durante 40 anni, le sue forze migliori: la creazione di un nuovo ordine nel mondo.

## Un incidente di frontiera fra Thailandia e Indocina

Bangkok, 1 ottobre

Si apprende che un incidente si è verificato alla frontiera con la Francia, mentre sono in corso le trattative relative alle rivendicazioni da parte della Thailandia di territori incorporati nella Indocina. Si ha notizia, infatti, che un mercante del sarebbe stato preso a fucilate dalla polizia francese per avere tentato di passare oltre frontiera senza passaporto. Il Governo tai ha protestato presso il Ministro francese a Bangkok, chiedendo la punizione dell'agente di polizia che ha sparato, il pagamento di una indennità e una inchiesta nella zona dell'incidente.

## Energetiche azioni nipponiche contro le basi di Chiang Kai Secch

Tochio, 1 ottobre

Da una base avanzata dell'aviazione navale giapponese si ha notizia che gli aeroplani della Marina nipponica hanno compiuto una incursione su Cuning, capitale della provincia dello Yunnan, e avanzandoglioli delle ottime condizioni atmosferiche hanno bombardato e mitragliato gli obiettivi militari della città, danneggiandoli gravemente. Una decina di apparecchi da caccia cinesi hanno fatto la loro comparsa sulla città durante l'attacco, ma contrattaccati dagli apparecchi nipponici sono stati costretti ad abbandonare la partita. Tutti gli apparecchi giapponesi sono tornati alla base.

Le Forze giapponesi operanti nell'Indocina settentrionale sono giunte a Caochang, che è il punto terminale della nuova strada che la Cina e l'Indocina hanno deciso di costruire lo scorso novembre dai cinesi di Chiang Kai Secch, per mantenere in efficienza il trasporto dei rifornimenti di guerra al Governo di Chung King. Intanto tutti i giornali cinesi continuano ad invocare

## Il Principe di Piemonte a Cesena

presenza alla festa dei carristi

Forlì, 1 ottobre

Il Principe di Piemonte è giunto stamane a Cesena ricevuto alla stazione ferroviaria dal Duca di Bergamosca, dal Reggente Federale e dalle autorità provinciali. Il Principe si è recato alla Cesena Delle Regole, dove ha presenziato alla festa d'armi del primo reggimento carristi, distribuendo le ricompense al valore per azioni meritevoli compiute sul Fronte Occidentale e nella guerra di Spagna. Il reggimento ha poi sfilato, dinanzi all'Augusto Principe.

## Il Ministro Bottai a Mentone

Esame dei problemi scolastici - La sistemazione urbanistica e artistica

Roma, 1 ottobre

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, accompagnato dal Procuratore agli Studi di Imperia, e dal Soprintendente alle Arti, si è recato a Mentone per esaminare sul posto i problemi scolastici sorti a seguito del rientro della popolazione in quella zona e la sistemazione urbanistica ed artistica del luogo.

## I contributi sindacali integrativi a carico di alcune industrie

Roma, 1 ottobre

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale che, per legge, per l'anno 1940 l'applicazione del Decreto ministeriale 25 luglio 1938, relativo alla determinazione del contributo sindacale integrativo a carico degli industriali in quella zona e la sistemazione urbanistica ed artistica del luogo.

La quota di contributo integrativo per le fabbriche di acque gassate è modificata dell'8 per cento dell'imposta sull'eredità con un minimo di lire 30 e un massimo di lire 3000 per fabbriche, e quello per l'industria radiofonica è stabilito come segue: industria radiofonica di prima categoria (centri principali) lire 2500; di seconda categoria (centri regionali) lire 1000; di terza categoria (stazioni ripetitrici) lire 500; di quarta categoria (stazioni ripetitrici di potenza sino a 1 chilowatt) lire 150.

La dizione «cavallo da corsa o da caccia» è sostituita dalla seguente: «cavallo di cavalleria, di corsa o da caccia». La quota del contributo integrativo per gli esercenti scuderie di cavalli da corsa e da caccia è invece fissata in lire 35 per ogni cavallo. Delle quote saranno maggiorate, a norma delle leggi vigenti, dell'addizionale per l'ente nazionale fascista della Cooperazione, nella misura dell'1,75 per cento dell'addizionale per la partecipazione delle categorie professionali all'Esposizione Universale di Roma, nella misura del 10 per cento, e saranno ridotti, unitariamente, di un contributo richiesto dal Partito Nazionale Fascista.

## La morte dell'Ammiraglio De Risi

Genova, 1 ottobre

All'età di 67 anni è deceduto l'Ammiraglio di Divisione, riservista, marchese Arturo De Risi. Era particolarmente noto per la sua vita militare e per il suo valore, dimostrato in particolari occasioni. Lascia un profondo rimpianto.















# ULTIME NOTIZIE

## LA OFFENSIVA AEREA SULL'INGHILTERRA

### Un'altra giornata di attacchi su scala sempre più vasta

80 apparecchi della R.A.F. abbattuti - Innumerevoli incendi dal Kent alla Scozia - Il Bollettino germanico annuncia l'affondamento di navi nemiche per oltre 59 mila tonnellate

Berlino, 1 ottobre

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Durante la giornata di ieri e nella notte la nostra Aerea ha attaccato con successo i porti di Inghilterra, importanti obiettivi militari sull'isola britannica.

Gli attacchi sono stati soprattutto violenti su Londra e nelle zone marittime dell'isola. Nonostante il cielo coperto e la nebbia, si è potuto constatare l'effetto dei bombardamenti, che hanno arrecato danni rilevanti. Specialmente durante il giorno, i bombardamenti su Londra, nonostante la forte reazione contraria, sono stati efficaci. Nel pomeriggio i porti di Inghilterra e a Liverpool sono scoppiati nuovi violenti incendi. Nell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati con molta efficacia una fabbrica di aeroplani, un aerodromo e un porto.

Le batterie costiere di lunga portata hanno preso ieri sotto il fuoco, con successo navi nemiche nel porto di Dover.

Un aereo da bombardamento tedesco ha affondato a nord-ovest dell'Inghilterra, con una bomba di grosso calibro, una nave mercantile nemica di 10 mila tonnellate. Davanti alle coste orientali della Scozia, all'altezza di Aberdeen, è stato sbaragliato un convoglio. Due navi, per un totale di oltre 10 mila tonnellate, sono state colpite in pieno dalle bombe e immobilizzate, con gravi incendi a bordo.

Un sottomarino al comando del Tenente Jenisch, ha affondato sei navi mercantili nemiche, per un totale di 34.780 tonnellate. Un altro sottomarino ha affondato due navi armate per un totale di 15 mila tonnellate, danneggiandone gravemente altre due.

Gli apparecchi inglesi che sorvolano la Germania occidentale e settentrionale hanno dovuto incontrare una forte resistenza, sia da parte della caccia, sia della contrabbia tedesca. Sono stati così frustrati i loro tentativi di bombardamento secondo un piano prestabilito e numerosi apparecchi britannici sono stati abbattuti. In seguito all'efficace difesa contraria, solo pochi bombardieri nemici sono stati in grado di raggiungere la Capitale tedesca e a grande altezza. Sono state lanciate singole bombe, che hanno provocato pochi danni, sia a Berlino, come in altre zone del Reich. Si deplorano però morti e feriti tra la popolazione civile.

Le perdite complessive del nemico ammontano nella giornata di ieri a 88 apparecchi. 4 sono stati abbattuti dai caccia, 6 dalla contrabbia del 2o Corpo arieggi, gli altri in combattimento. 31 apparecchi tedeschi non sono rientrati. Si è notato l'assenza di alcuni nelle azioni di ieri. Il Tenente pilota Strellt che è riuscito solo, in duelli aerei, ad abbattere 3 apparecchi.

#### 10 ore di allarmi a Londra

Sulle azioni effettuate la scorsa notte, si hanno particolari interessanti, desunti dal corrispondente londinese dello *Stockholm Tidningen*. Il primo allarme è stato dato nella Capitale inglese alle 20,12, e l'ultimo poco dopo le 8 di stamane. Poco dopo, le sirene entravano nuovamente in azione, e verso le 7,15 alcuni apparecchi tedeschi sorvolavano la loro comparsa sopra il Tamigi. Nel corso della giornata, gli attacchi si sono ripetuti, avendo come obiettivi non soltanto i quartieri industriali, alla periferia, ma anche quelli della City, dove, come è noto, si trovano importanti impianti dell'industria bellica. Bombe di medio e di grosso calibro sono cadute in ventisei punti diversi della metropoli. Sono scoppiati un centinaio di incendi, alcuni dei quali divampano ancora.

Durante la notte sono state bombardate quasi simultaneamente dieci importanti città, tra cui due porti della costa occidentale.

Nella Contea di Kent sono state colpite in pieno due centrali elettriche. I traffici sono ridotti al minimo. In un quartiere industriale di Londra sono andati distrutti alcuni grandi depositi di lana, destinati alla esportazione. «La merce era assicurata», commenta l'*Evening Standard*, «però non c'è denaro che possa sostituirla».

Secondo gli ultimi dispacci, una formazione di Stukas è riuscita a centrare un importante bersaglio bersaglio nei pressi di Bristol: una grande fabbrica di aeroplani da combattimento.

Il Canale della Manica è stato nuovamente sorvolato nel pomeriggio da un maggior numero di squadriglie di apparecchi tedeschi da combattimento. Numerosi apparecchi da caccia scortavano i bombardieri tedeschi, che per la maggior parte erano diretti su Londra. Altre squadriglie di bombardieri sono partite in direzione di altre località inglesi. Durante i combattimenti d'oggi il Capitano Wieg, insignito della croce di cavaliere della Croce di ferro ha abbattuto il 35o ed il 36o apparecchio nemico.

#### Aeroplani della Scozia distrutti

Un comunicato del D.N.S. fornisce le seguenti informazioni:

Le operazioni aeree contro la Gran Bretagna sono continuate per tutta la giornata su scala sempre più vasta.

«Hurricane», sono stati abbattuti. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alle loro basi.

In merito alla incursione notturna effettuata dalla R.A.F., si apprende da fonte competente che i pochi apparecchi penetrati nel cielo di Berlino hanno lanciato il loro carico di esplosivo da oltre tremila metri. Il grosso ha dovuto battere in ritirata.

#### Quartieri londinesi sgomberati dalle donne e dai bambini

Un deficit di due miliardi e 109 milioni di sterline

S. Sebastiano, 1 ottobre

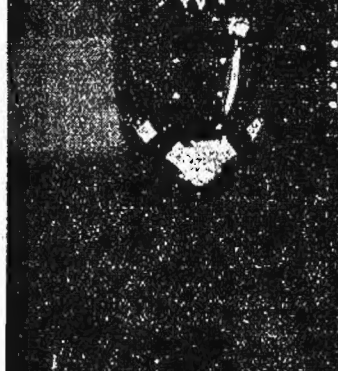
Può la Gran Bretagna resistere ai bombardieri germanici? In un articolo pubblicato dal *Sunday Pictorial*, Lloyd George evoca di pronunciarsi sull'argomento, limitandosi a rilevare che «la battaglia aerea aumenta di violenza e tutto fa presagire che questi orribili bombardamenti si protrarranno ancora più a lungo del prolungarsi delle notti, perché la foschia invernale ed il maltempo possono rendere più difficile la precisione degli obiettivi, ma non diminuiranno né il numero né la entità delle incursioni». Lloyd

George esprime anche la speranza che gli attacchi aerei sulla Germania avvistino «una maggiore efficacia distruttiva», ma riconosce che in tal caso «anche gli attacchi germanici sull'Inghilterra acquisterebbero un ritmo ancor più terribile».

Nessuna preoccupazione del genere turba però l'ufficio del redattore, aeronautico dell'agenzia *Reuter*, il quale afferma che la schiacciata superiorità dell'Aerea aerea britannica sulla Aviazione di Goering è fuori di questione e ne arguisce che «i tedeschi stanno peggio di noi». Anche il *Sunday Times* ha poca stima degli aviatori tedeschi, e difatti scrive che «gli aerei nemici indugiano gravi danni solo col favore delle tenebre notturne».

Il Governo deve essere di parere contrario perché ha deciso testé di accelerare lo sgombero di Londra. Il Ministro dell'Igiene ha annunciato oggi che lo sgombero sistematico di altri sei quartieri della metropoli comincerà tra la settimana prossima, non appena sarà terminato lo sgombero ora in corso di altri sei quartieri situati in prossimità del porto.

Si tratta ora, come ha spiegato il Ministro, dello sgombero delle donne e dei bambini che esprimono il desiderio di allontanarsi dalla metropoli. Quanto allo sgombero obbligatorio, propugnato da molti giornali, la questione è ancora allo studio. Finora — ha detto il Ministro — più di 12 mila



Il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Suñer ricevuto dal Duce a Palazzo Venezia

## Scambio di messaggi fra Ciano e Ribbentrop

L'accordo di Berlino pone le basi incommutabili del nuovo ordine che realizzerà il geniale piano del Duce e del Führer

Berlino, 1 ottobre

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano, lasciando il territorio del Reich, dopo la firma del Patto tripartito, ha indirizzato al Ministro von Ribbentrop il seguente telegramma:

Nel momento del mio ritorno in Italia, tengo ad esprimere ancora una volta a voi e al Governo del Reich il mio cordiale ringraziamento per la magnifica accoglienza che mi sono stata riservata durante il mio soggiorno a Berlino. Questo soggiorno è legato a uno dei più importanti atti della collaborazione tra la Germania e l'Italia per il futuro sviluppo della storia mondiale.

Io mi rallegro che il mio nome sia legato al vostro in questo nuovo strumento che ha riunito i nostri due Paesi e che mediante l'alleanza con il glorioso Impero Nipponico ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi Paesi.

Vi prego di esprimere al Führer l'assicurazione della mia devozione e invito a voi, caro Ribbentrop, il mio saluto cameratesco e amichevole.

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha risposto col seguente telegramma:

Vi ringrazio di cuore per le amichevoli parole che avete voluto trasmettermi nel lasciare il territorio del Reich. Come voi anche io sono pieno di orgoglio gioia per avere potuto, grazie alla conclusione del Patto a Tre, porre le basi solide e incommutabili di un nuovo ordinamento nel mondo e avere così servito la realizzazione del geniale piano dei nostri due grandi Paesi.

#### Il Führer riceve Farinacci

Calorose manifestazioni dell'amicizia italo-tedesca

Berlino, 1 ottobre

Il Ministro di Stato Roberto Farinacci, accompagnato dal suo seguito, ha deposto stamane una corona di fiori sulla tomba del Maresciallo tedesco nel Tempio della Gloria in Unter den Linden. Più tardi l'Eccellenza Farinacci si è recato dal Ministro della Propaganda

George esprime anche la speranza che gli attacchi aerei sulla Germania avvistino «una maggiore efficacia distruttiva», ma riconosce che in tal caso «anche gli attacchi germanici sull'Inghilterra acquisterebbero un ritmo ancor più terribile».

Nessuna preoccupazione del genere turba però l'ufficio del redattore, aeronautico dell'agenzia *Reuter*, il quale afferma che la schiacciata superiorità dell'Aerea aerea britannica sulla Aviazione di Goering è fuori di questione e ne arguisce che «i tedeschi stanno peggio di noi». Anche il *Sunday Times* ha poca stima degli aviatori tedeschi, e difatti scrive che «gli aerei nemici indugiano gravi danni solo col favore delle tenebre notturne».

Il Governo deve essere di parere contrario perché ha deciso testé di accelerare lo sgombero di Londra. Il Ministro dell'Igiene ha annunciato oggi che lo sgombero sistematico di altri sei quartieri della metropoli comincerà tra la settimana prossima, non appena sarà terminato lo sgombero ora in corso di altri sei quartieri situati in prossimità del porto.

Si tratta ora, come ha spiegato il Ministro, dello sgombero delle donne e dei bambini che esprimono il desiderio di allontanarsi dalla metropoli. Quanto allo sgombero obbligatorio, propugnato da molti giornali, la questione è ancora allo studio. Finora — ha detto il Ministro — più di 12 mila

tra donne e bambini sono stati trasferiti in campagna.

I radioascoltatori hanno avuto la sorpresa di udire la voce di Churchill, che si rivolgeva al popolo occidentale per invitare i cecoslovacchi di buona volontà ad agitarsi apertamente o sottomano per recare anche il loro contributo alla vittoria britannica che segnerà la loro resurrezione nazionale. Sembra logico presumere che Churchill debba sentirsi ridotto in una situazione disperata se chiama a raccolta perfino i cittadini di uno Stato sottomesso.

Il disavanzo previsto dal Governo britannico per l'anno finanziario corrente raggiungerà la somma astronomica di due miliardi 109 milioni 599 mila sterline.

#### L'Ammiragliato annunzia la perdita di 27 piroscafi

S. Sebastiano, 1 ottobre

L'Ammiragliato britannico ha annunciato che ventisei piroscafi britannici, alleati e neutrali per un complessivo tonnellaggio di 139.238 tonnellate sono andati perduti in seguito ad azioni nemiche.

La Russia fedele alla neutralità

Un articolo delle «Isvestia», ribadisce l'affermazione della «Pravda»

Mosca, 1 ottobre

Le *Isvestia*, in un editoriale sulla posizione dell'U.R.S.S. di fronte al Patto firmato a Berlino tra Italia, Germania e Giappone, confermano e sviluppano la tesi sostenuta ieri in un lungo editoriale, sullo stesso argomento della *Pravda*. Il giornale infatti, dopo avere analizzato i vari articoli del Patto, scrive che, conformemente a quanto dice l'articolo 5, lo status politico attualmente esistente tra la Russia Sovietica e ciascuna delle tre parti contraenti, non viene in alcun modo modificato. Le *Isvestia* terminano confermando che l'Unione Sovietica rimarrà fedele alla sua politica di pace e di neutralità.

Enorme impressione in Turchia per l'atteggiamento di Mosca

Istanbul, 1 ottobre

Gli articoli della *Pravda* e della *Isvestia* sul Patto tripartito hanno prodotto enorme impressione in Turchia. Ciò non meraviglia, se si pensa che la propaganda britannica nulla aveva trascurato per convincere l'opinione pubblica turca che la U.R.S.S. si sarebbe decisa a rompere tutti i patti con le potenze dell'Asse, ritenendo il Patto tripartito diretto contro di essa. E' naturale quindi che il brusco ritorno alla realtà provocato dalla chiara parola dei due organi di ufficiali che abbia determinato il profondo senso di delusione registrato dai primi echi della stampa turca.

#### 300 vittime a Gibilterra per i bombardamenti francesi

Algeria, 1 ottobre

Secondo notizie qui giunte, le vittime dei bombardamenti francesi su Gibilterra oltrepassano il numero di 300. Si tratta, in grandissima parte, di militari.

Nel giorni successivi al bombardamento si sono registrate molte diserzioni e tentativi di diserzione da parte di soldati inglesi giunti recentemente nella piazzaforte. A quanto pare, le autorità militari, intendono prendere provvedimenti a carico di ufficiali che durante i bombardamenti, non hanno fatto il loro dovere. Alcuni di essi sarebbero già agli arresti in fortezza.

Viene confermata la voce, corsa subito dopo i bombardamenti, che fra le bombe gettate dagli aerei francesi vi ne fossero parecchie di costruzione inglese.

#### De Gaulle silurato

Pretesti e distinzioni inglesi per mascherare lo scacco al Madagascar

Berna, 1 ottobre

L'ex-Generalissimo De Gaulle ha fatto la fine di tutti i traditori. Lo stesso Churchill si rifiuta di vederlo o anche di sentirne parlare, e per ammannire le ire del communal, in segno allo scacco di De Gaulle, intende annunciare la prossima seduta segreta del Parlamento che il De Gaulle è stato defenestrato e sostituito dal Generale Giorget, con il quale appunto si sarebbe accordato.

De Gaulle è ignorato perfino dove sia in questo momento: anzi ci si domanda se egli sia ancora in vita da quando il *Daily Telegraph* ha accennato ad una grave agitazione sorta a bordo delle navi francesi che avevano seguito il De Gaulle. Il giornale dice che i marinai, stesi di avere credito alle sue parole, hanno dichiarato di volersi piuttosto arrendersi al Governo di Vichy.

De Gaulle è ignorato perfino dove sia in questo momento: anzi ci si domanda se egli sia ancora in vita da quando il *Daily Telegraph* ha accennato ad una grave agitazione sorta a bordo delle navi francesi che avevano seguito il De Gaulle. Il giornale dice che i marinai, stesi di avere credito alle sue parole, hanno dichiarato di volersi piuttosto arrendersi al Governo di Vichy.

Della impressione prodotta dalla resa ed esauriente risposta del Governo locale del Madagascar all'ultimatum britannico, l'Agenzia ufficiale inglese radiodiffonde una di quelle smentite elusiche che equivalgono, in realtà, ad una piena conferma.

«Non è vero» — a quanto afferma la *Reuter* — che l'Inghilterra abbia intenzione al Madagascar di rompere le relazioni col Governo di Vichy e che il Governo del Madagascar abbia risposto all'ultimatum. E' vero piuttosto che l'Inghilterra, avendo offerto al Madagascar la sua collaborazione, ha fatto sapere alle autorità locali che se avessero continuato a tener conto degli ordini del Governo di Vichy la Gran Bretagna non avrebbe potuto collaborare con quella Colonia. E' il Governo di Vichy che ha conquistato l'Agenzia ufficiale, che ha interpretato come un ultimatum questa dichiarazione.

Occupandosi dell'episodio di Dakar nel *Sunday Pictorial* Lloyd George scrive: «Per quanto riguarda l'incidente di Dakar dobbiamo ammettere che l'episodio deve essere aggiunto a quella serie di infelici fiaschi che sono stati, in guerra, un troppo abbondante della nostra parte. Essi impongono la debola tattica della impresa di Norvegia. E' un altro episodio che deve essere definito: «troppo tardi e troppo piccolo».

#### 3 vapori silurati nell'Atlantico Settentrionale

Nuova York, 1 ottobre

Gli uffici della linea di navigazione norvegese «Wilhelmsen» annunciano che il piroscafo *Tanaka*, di 8099 tonnellate è stato silurato il 28 settembre ad ovest dell'Irlanda, mentre navigava in un convoglio inglese. Il piroscafo è affondato.

87 superstiti delle due navi da carico inglesi *Blairbank* di 4409 tonnellate ed *Elmhank* di 5150 tonnellate silurate nell'Atlantico settentrionale a 500 miglia dalle coste irlandesi, sono arrivati a S. Giovanni Terranova.

Armando Maza, direttore respons.

Fleto Pedraza, redattore capo

L'ora esiva resta in vigore nel Reich

Berlino, 1 ottobre

Si apprende da fonte ufficiale che, contrariamente a quanto era stato annunciato, l'ora estiva sarà mantenuta anche durante l'inverno.

#### La Dobrugia meridionale restituita alla Madrepatria

Sofia, 1 ottobre

L'Armata bulgara ha completato oggi l'occupazione della Dobrugia meridionale restituita alla Madrepatria.

In tale occasione ha avuto luogo nella grande sala del Municipio di Sofia una solenne seduta del Consiglio alla presenza del Ministro degli Interni Gabrovski, dei Ministri d'Italia e di Germania, dei rappresentanti della Corte, di tutti i Consiglieri municipali e della principale autorità cittadina, nonché dei rappresentanti della stampa e di un folto pubblico. Il Sindaco, Ingemmer Ivanov, con un elevato discorso, ha ricordato l'azione svolta dalla Italia dalla Germania per il ritorno della Dobrugia meridionale alla Madrepatria, ha proposto al Consiglio di dare, in segno di gratitudine, a tre

dei più grandi strade di Sofia i nomi del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, di Adolfo Hitler e di Benito Mussolini. La proposta è stata approvata per acclamazione tra vivi applausi.

#### Direttive del Duce ai Prefetti di Milano e di Torino

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i Prefetti di Milano e di Torino, che lo hanno intrattenuto sulle rispettive situazioni provinciali.

Il Duce ha impartito direttive precise e circostanziate per quanto riguarda la linea di condotta da tenere sul terreno politico, amministrativo, economico e sociale, e soprattutto per quanto riguarda il funzionamento dell'E.C.A. e la repressione di ogni tentativo di accampamento e di speculazione.

#### Il popolo britannico è giunto al limite della sopportazione

Berna, 1 ottobre

Un giovane svizzero ritornato in patria da Londra, dove ha vissuto per oltre due anni come impiegato, ha dichiarato che tra le macerie fumanti delle case, all'uscita dal rifugio, dopo i lunghi bombardamenti diurni e notturni dell'aviazione germanica, gruppi di individui si affollano spesso intorno a improvvisati tribunali, i quali sfogano la loro collera, che è la collera di tutto il popolo, contro il Governo di Churchill che ha cacciato il Paese in così tremenda avventura. «Il popolo britannico», ha concluso il giovane svizzero — «è giunto al limite massimo della sopportazione e fa comprendere chiaramente di non essere capace di ulteriori sacrifici per prolungare la resistenza».

Si è fatta a Londra la nomina di un alto commissario militare che ha la funzione di organizzare la vita obvia della popolazione. Questa nomina è aspramente criticata dai giornali inglesi i quali affermano che non darà alcun risultato, data la gravità della situazione.

#### L'ora esiva resta in vigore nel Reich

Berlino, 1 ottobre

Si apprende da fonte ufficiale che, contrariamente a quanto era stato annunciato, l'ora estiva sarà mantenuta anche durante l'inverno.

## L'ASSEMBLEA DELLA «FINMARE»

Il giorno 28 Settembre 1940 XVIII si è tenuta in Roma, presidenza del Cons. Naz. Dott. Ing. Giuseppe Volpato, l'Assemblea Ordinaria della Società Finanziaria «Finmare» con l'intervento di n. 1.799.738 azioni sulle 3.000.000 costituite con il versamento di Lit. 900.000.000.

Dopo avere approvato la relazione del Consiglio sull'esercizio e sui risultati del 1939 per le quattro Società di azione controllate:

«Italia» S.A.N. Sede in Genova, capitale Lit. 500.000.000  
«Lloyd Triestino» S.A.N. Sede in Trieste, capitale Lit. 1.000.000.000  
«Adriatica» S.A.N. Sede in Venezia, capitale Lit. 1.000.000.000  
«Tirrenica» S.A.N. Sede in Napoli, capitale Lit. 1.000.000.000

ed il rapporto del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Conto Patrimoniale ed il Conto Economico per l'esercizio sociale: 1° Luglio 1939-XVIII-30 Giugno 1940-XVIII chiudono con un utile netto dell'esercizio Lit. 59.917.894.

Tale cifra permette di assegnare Lit. 2.852.995,89, alla ordinaria, viene così ad ammontare complessivamente Lit. 9.236.131,85, e di distribuire agli Azionisti Lit. 27,50 per azione di Lit. 500, pari al 5,50%, e cioè nella stessa misura del precedente esercizio.

Il dividendo di Lit. 27,50 per azione è pagabile a decorrere dal 1° Ottobre 1940-XVIII — con le deduzioni di legge per le azioni portatore — (cedola n. 4) presso la Cassa Sociale in Roma, Via Regina Elena, 22.

Correlativamente alle obbligazioni IRI-MARE sarà corrisposto il 1° Gennaio 1941-XIX la quota di partecipazione al dividendo delle Azioni «Finmare» in Lit. 3,75 per obbligazione da Lit. 500 di beninteso, la cedola degli interessi di Lit. 11,25.

## IL MIGLIOR AMICO DEL SUO STOMACO



Un buon amico è quello che vi aiuterà in qualunque occasione della vita quando ne avete bisogno. Così anche la Magnesia Bisurata vi aiuterà in qualunque occasione quando soffrite di mali di stomaco. Questo rimedio, conosciuto da secoli, neutralizza la sovrabbondanza di prodotti dei cibi mal digeriti. Basso protegge le pareti delicate dello stomaco e così, prima che la digestione si compia, riduce il dolore. Appena sentito il piccolo malessere prendete una piccola dose di polvere o una tavoletta di Magnesia Bisurata: i vostri mali di stomaco spariranno in pochi minuti e la digestione verrà subito facilitata. In farmacia (polvere o tavolette) Lit. 5,50 e Lit. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA. PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA. (Ave. Prof. PIRELLA 25, 40125-BOLOGNA, 1940-XVIII).



Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12



Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12

Acquistare un biglietto della LOTTERIA DI MERANO vuol dire forse assicurarsi la realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12







rande e lottando (fede che certo non manca ai popoli dell'Asse, mentre mancava alle democrazie), secondo, l'esperienza pratica — fare e imparare — e il vaglio accurato delle esperienze molteplici. Alla storia la esperienza non si organizza a piacimento, come nei gabinetti di ricerche scientifiche: bisogna prenderle quali la storia stessa ce le offre. Si tratta solo di saperle individuare e studiarle.

E' un paradosso inutile il dire, come taluni fanno, che ogni storia è storia contemporanea, solo perché lo storico, sui documenti, la rivive e ricostruisce a suo modo con le sue curiosità ed i suoi interessi spirituali; e questa è, piuttosto che storia, storiografia. La storia vera, quella fatta dai nostri antenati e della quale siamo i continuatori, ha ben altri modi di vivere che non sia la ricerca erudita; e molta storia è pur sempre contemporanea, perché sono ancora vive ed operano in uomini di oggi le idee-forze che vi prevalsero, in un certo tempo, e la impressione più visibilmente di sé. E basta dunque guardarsi attentamente intorno per risalire il passato nei secoli e per assistere quasi al meraviglioso travaglio che, nel presente, disegna i visi e i modi di vita, tramontanti da quelli che salgono ed hanno per sé l'averire; e per questi combattitori.

Non italiani abbiamo, per quest'opera di revisione critica e di ideazione rinnovatrice, il grande vantaggio di una maturità storica che è la più ricca ed integra, nel mondo, e del sicuro possesso di tutte le forme ed i modi dell'attività umana. Solo nella conoscenza e nel possesso della tecnica altri popoli con migliori opportunità in questo campo, ci erano passati innanzi. Ma la distanza che ci separava da economie più progredite va rapidamente accorciandosi: e la Scuola del lavoro, di recente istituita, mostra che noi vogliamo avere anche qui una nostra parola da dire, per elevare la nostra sfera della vita e delle attività dello spirito; e sarà la più sicura vittoria contro la tirannide del capitalismo e della macchina.

ROMOLO MURRI

### Farinacci partito da Berlino per visitare il fronte occidentale

Berlino, 2 ottobre

Il Ministro di Stato Farinacci è partito questa sera alle 21.15 per visitare il fronte occidentale. Erano alla stazione a salutarlo tutte le autorità e notabilità della colonia italiana, con alla testa l'Ambasciatore Alfieri.

Il Ministro di Stato italiano è stato pure salutato dal Ministro della Propaganda Goebbels e dal capo della stampa del Reich, Dietrich.

Il rappresentante del Führer, Ministro del Reich Rodolfo Hess, aveva in giornata ricevuto il Ministro di Stato Roberto Farinacci e i membri del suo seguito.

L'Associazione Italo-tedesca era poi stata visitata da Farinacci che era accompagnato dall'Ambasciatore Dino Alfieri. Il Presidente dell'Associazione, Segretario di Stato von Tschammer und Osten, disquisì ad una brillante conferenza ed eletta folla di aderenti, aveva rivolto parole all'illustre ospite, salutandolo in lui uno dei più fervidi ed efficaci assertori della collaborazione fra i due popoli. L'Eccellenza Farinacci, ringraziando, ha riaffermato la sua inalterabile fede nei comuni destini dei due popoli alleati.

## Direttive del Ministro Ricci per l'attività delle Corporazioni

La collaborazione degli organi sindacali di categoria - Un progetto, concordato con il Partito, per il potenziamento dell'attrezzatura amministrativa

Roma, 2 ottobre

Il Ministro Ricci ha riunito i Vicepresidenti delle Corporazioni ed ha loro impartito le istruzioni per l'attività che debbono svolgere gli organi corporativi, specie per quanto concerne l'esame dei problemi economici più importanti che riguardano sia l'attuale periodo bellico, sia l'aspetto futuro della produzione italiana. Dopo avere elogiato la recente attività delle Corporazioni sindacali e l'efficienza in relazione al riesame dei piani di autarchia, e dopo aver preso atto del lavoro analogo che le altre Corporazioni di economia si accingono a svolgere, ha ripreso della loro attività. Il ministro ha dichiarato che è sua ferma intenzione potenziare sempre maggiormente l'istituto della Corporazione, creazione possente ed originale del pensiero mussoliniano, che deve costituire sempre più l'organo unitario e di sintesi dei problemi politici ed economici attuali e futuri. Egli ha dichiarato che la collaborazione delle organizzazioni sindacali con speciale riguardo alle Federazioni di categoria — si deve maggiormente affermare nell'attività pratica degli Istituti corporativi.

Il Ministro Ricci ha concluso comunicando ai Vicepresidenti le linee fondamentali di un progetto già concordato in massima col Partito, per un potenziamento dell'attrezzatura amministrativa delle Corporazioni attraverso la formazione di apposite Segreterie permanenti, i quadri delle quali saranno costituiti da elementi tratti dai Centri di preparazione politica creati dal Partito e dai Littoriali, opportunamente selezionati a mezzo di un concorso.

Le dichiarazioni del Ministro hanno trovato nei Vicepresidenti delle Corporazioni il più ampio e fervido consenso, specie per la parte relativa alla collaborazione degli organi sindacali di categoria. I Vicepresidenti hanno quindi parlato sui problemi più importanti della loro precisa volontà di contribuire a diffondere quella coscienza corporativa che, nell'attuale momento storico della Nazione, costituisce uno strumento fondamentale per la risoluzione di tutti i problemi della produzione e del lavoro.

Per domani è convocata la Corporazione dell'abbigliamento, chiamata a compiere un profondo e particolareggiato esame delle industrie e del mercato dell'abbigliamento.

In questo momento, di particolare importanza appare poi l'educazione della Corporazione delle industrie estrattive fissata per venerdì e sabato.

### Il sommario di "Fronte",

Roma, 2 ottobre

E' uscito il quinto numero di Fronte destinato ad accrescere il forte successo dei numeri precedenti con un sommario del più vivo interesse.

In "Mussolini Capo di Esercito" si esalta magistralmente l'evento, unico nella storia, per cui — in Italia — si

## Il compiacimento del Duce per l'attività della "L.A.T.I.", e dell' "Ala Littoria",

65 transvolate atlantiche in otto mesi - Cospicue offerte delle due Società per gli orfani e le famiglie degli aviatori caduti

Il Duce presenti il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica e il Direttore dell'Aviazione civile, ha ricevuto, in occasione della chiusura del bilancio, il Generale Liotta, il Colonnello Bisio e il Comandante Bruno Mussolini, rispettivamente Presidente e Direttori della "L.A.T.I.", e il Comandante Klumper, Presidente dell'Amministrazione della Società "Ala Littoria", i quali gli hanno esposto i risultati dell'attività svolta nello scorso esercizio dalle due Società, attività sintetizzata nei seguenti dati principali:

"L.A.T.I." (otto mesi di esercizio): transvolate atlantiche 65; chilometri volati 1.300.000; posta oltre oceano chilogrammi 18.000; merci oltre oceano chilogrammi 23.000.

"Ala Littoria": chilometri volati 12.000.000; passeggeri trasportati 200 mila; bagagli chilogrammi 2.508.000; merci chilogrammi 800.000; giornali chilogrammi 520.000; posta chilogrammi 540.000.

Il Duce ha espresso il suo alto compiacimento per i brillanti risultati raggiunti dalla "Ala Littoria" e dalla "L.A.T.I.", che ha organizzato, così, attraverso la difficile situazione di guerra, il servizio di linea transoceanico, servizio che ha saputo mantenere anche durante il periodo bellico. La Società "L.A.T.I." ha messo a disposizione del Duce la somma di lire un milione e la Società "Ala Littoria" la somma di lire 500 mila, che il Duce ha devoluto a favore degli orfani e delle famiglie degli aviatori caduti nell'adempimento del loro dovere.

### Provvedimenti approvati al Senato dalla Commissione degli Interni e della Giustizia

Roma, 2 ottobre

Sotto la presidenza del Senatore Guadagnini si è riunita al Senato la Commissione degli Affari Interni e della Giustizia, la quale ha approvato i disegni di legge per la ripristinazione della solita, a partire dalla metà del giorno 5 ottobre 1940 XVII e quello per la costituzione del Comune di Torviscosa in provincia di Udine.

### Il quarto concorso professionale fra gli impiegati agricoli

Roma, 2 ottobre

Con l'approvazione del P. N. F., è sotto la guida del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura e la Federazione Nazionale Fascista degli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, hanno bandito, con la piena adesione e collaborazione della Confederazione Fascista degli agricoltori e del Sindacato Nazionale Fascista dei tecnici agricoli, il quarto concorso professionale fra gli impiegati agricoli per il miglioramento aziendale orientato verso le finalità corporative autarchiche.

Detto concorso che chiama in gara tutte le categorie impiegate dell'agri-

cultura, premierà non solo l'attività di quegli impiegati i quali si siano particolarmente dedicati alla realizzazione di ordinamenti aziendali, decisamente orientati verso le mete autarchiche, ma anche quegli impiegati i quali con la loro diligenza e silenziosa fatica abbiano contribuito alla valorizzazione delle piccole industrie agricole, le quali forniscono un apporto notevolissimo alle necessità alimentari del Paese. La consegna dei premi nazionali di questa manifestazione sarà abbinata, come negli anni scorsi, alla premiazione del concorso per la Vittoria del Grano.

### La Giornata del Risparmio si svolgerà il 31 ottobre

Roma, 2 ottobre

La Giornata del Risparmio avrà luogo il 31 ottobre corrente.

## Gli scopi del Patto di Berlino

Sobrie e precise dichiarazioni dell'Ambasciatore nipponico a Roma

Roma, 2 ottobre

On. M.) Dopo l'alleanza fra Italia, Germania e Giappone, si è aperto il 27 settembre scorso a Berlino, la propaganda inglese si è sforzata in ogni modo di dare ad intendere che essa non conteneva nulla di nuovo. La vastità dell'accordo e la chiarezza degli impegni assunti reciprocamente da tutti i paesi, dimostrano come sia tutta questa menzogna.

S. E. Amari, Ambasciatore del Giappone a Roma, ha fatto oggi a un redattore della Tribuna, sobrie e precise dichiarazioni sulla portata di quella alleanza. Egli ha detto:

Gli scopi del Patto sono fondamentalmente due: 1°) Stabilire un ordine nuovo nel mondo; 2°) Assicurare una pace non effimera, duratura.

Il Giappone ha costantemente cercato di dare un assetto nuovo alle cose di Asia, e si è sforzato di realizzare una pace permanente nell'Asia orientale.

D'altra parte l'Italia e la Germania hanno mirato a riorganizzare questa parte del mondo sotto il segno di una pace stabile.

Noi tre, dunque, abbiamo scopi comuni. Questo fatto ha nel mondo più naturale condotto alla firma del Patto di Berlino.

Le dichiarazioni sono conformi all'indole di quel popolo, che è insieme audace e cauto, meditativo e opposto. Il Giappone non ha mai messo su spacci di parole, come le grandi democrazie: ma quanto spazio di storia ha avuto, in questi decenni, esso ha sempre tenuto la sua mente e la sua parola tenacemente, di tappa in tappa. L'impresa, che ha ora in corso, di assicurare la Cina, immensa e sconosciuta ad una comune opera di rinnovazione politica e spirituale, è una parte della sua attività e della sua forza.

Oggi il Giappone registra con vivo soddisfazione l'approvazione esplicita e la illimitata fiducia nella sua causa delle due grandi Potenze europee che, la Francia e l'Italia, si debbono considerare i più fedeli e più tenaci alleati. E preparano, da tempo, ad attuare un ordine nuovo, mirante ad una pace duratura, nella vastissima zona dei loro interessi continentali, mediterranei, africani. Questa società di due grandi iniziative mondiali, che hanno un nesso comune, e che rafforzano entrambe ed è un nuovo pegno di sicuro successo.

Le Potenze dell'Asse si impegnano a considerare e trattare come nemica una Potenza oggi neutrale che entra in guerra con il Giappone. Poiché la Russia non ha con questo contratto di una gravità evidente e immediata, in una zona nella quale opportunità e spazi sembrano anzi, in somma, equamente ripartiti, il possibile nemico è piuttosto dall'altra parte del Pacifico: e sono gli Stati Uniti le cui pretese di conservazione dello status quo possono da un momento all'altro venire in contrasto aperto con l'ordine nuovo che il Giappone vuole instaurare.

Il Patto di Berlino mira a impedire che tale contrasto sfoci in una guerra: ed è un chiaro monito agli Stati Uniti. Il Giappone, da parte sua, rimane pienamente arbitro della sostanza e della tempestività delle decisioni da prendere. E per questo il Patto non prepara di per sé, novità sensazionali. E le parole degli uomini responsabili del Sol Levante dicono con molta sobrietà una decisione ferma che avanza prudentemente e vuole restare padrona dei tempi e dei modi.

### La Società amici del Giappone a Matsuo e all'Ambasciatore Amari

Roma, 2 ottobre

Il Presidente della Società amici del Giappone barone Aioi ha inviato il seguente telegramma al Ministro degli Affari Esteri del Giappone Matsuo:

Permettete, Eccellenza, vi esprime l'entusiasmo della Società amici del Giappone nel vedere con l'odierna alleanza prodotta in atto la solidarietà spirituale che univa l'Italia e il Giappone e preannuncia l'impegno di assicurare a nuovo ordine mondiale che riconosca a ciascuna delle nostre Nazioni le proprie giuste aspirazioni.

Il Ministro Matsuo ha così risposto:

Ringraziando del Vostro cordiale te-

### Nell'orbita dell'Asse

L'arrivo di Serrano Suñer in Italia, all'indomani della firma del Patto dei tre Imperi, è un altro segno tipico dei tempi in cui si muove nell'orbita dell'Asse, tutte le Potenze, quelle particolarmente che hanno un retaggio di gloria nelle armi e una luce immortale nelle arti o nelle scienze, oggi trovano spazio per un'azione in favore di quella libertà basata sulla giustizia sociale contro la pirateria e le sopraffazioni che hanno sino a ieri caratterizzato l'impero britannico.

Sulla direttrice Roma-Berlino c'è possibilità d'intesa per tutti i popoli di buona volontà. Accanto ad un'ingheria soddisfacente delle sue rivendicazioni, abbiamo visto sorgere una Romania legittima. Accanto a Roma e a Berlino, Madrid può dire e dirà anch'essa una decisa parola contro tutte le manovre tendenziose del mondo che sino a oggi era totalmente indifferente da Berlino. Un mondo in declino e che come torcia incendiaria, dopo aver molto distrutto, ora si auto-distrugge, divorato dal suo stesso fuoco.

Alle armi di tutte le legioni dell'Asse aspetta legittime tutti i nodi di Gordio.

Etrusco

### Burata della campagna saccarifera e conservazione delle bietole in cumuli

La più estesa superficie destinata alla coltura della saccarifera nella corrente annata (173.000 ettari circa contro 150.000 nel 1939) e ad un tempo la più alta resa unitaria registrata, nella maggior parte dei comprensori bieticoli italiani hanno contribuito, in una serie di coincidenze favorevoli a effetto cumulativo, a far considerare sin d'ora l'attuale campagna quale una delle più fortunate dell'ultimo ventennio. Possibile è invece ormai pronosticare che il raccolto si aggirerà attorno ai 50 milioni di quintali, e cioè quindi, di oltre il 50% superiore a quello dello scorso anno. Malgrado la eccezionale situazione quale così determinata si i competenti ritengono però — data la perfetta attrezzatura tecnica e l'alta potenzialità dei nostri zuccherifici — che a fine settembre non rimarrà sul campo che un decimo circa del prodotto. Valga indirettamente a comprovare che il 14 settembre era già stato ritirato un quintale di bietole pari a quello complessivo del raccolto 1939, e cioè quintali 38 milioni circa, con titoli che si sono mantenuti, nonostante il violento attacco di cecopora registrato ai primi di agosto, insolitamente e inaspettatamente elevati. Si aggiunga, a integrazione di quanto esposto, che numerose fabbriche, procedendo in le consegne come di consueto, avranno ultimata la loro lavorazione entro settembre o pochi giorni oltre.

La superficie, che ai primi di ottobre risulterà ancora occupata dalla coltura (173 mila ettari circa), non sarà trattata tale da costituire motivo di fondata preoccupazione, nel senso di una sensibile ripercussione sulla coltura del grano destinato, in un razionale avvicendamento, a seguire la barbabietola.

Del problema non potevano naturalmente non interessarsi da vicino le Organizzazioni interessate che, segnalando il caso in emergenza, impartivano speciali istruzioni ai propri associati.

Di fronte al dilemma, se lasciare, anche dopo tale limite, le bietole residue nei rispettivi appezzamenti per un graduale estirpamento e relativa consegna sino a fine campagna, oppure procedere, verso la fine di settembre od, entro la prima settimana del venturo mese, ad un rapido escavo del prodotto e al suo ammassamento nelle immediate vicinanze dei fabbricati centrali dell'azienda, facile è indurre che la generalità degli agricoltori preferirà, attenersi, in una logica valutazione di circostanze e di possibilità, al secondo criterio: per potere in tempo utile lavorare, e adeguatamente preparare la terra stessa onde investire a grano a norma dei dettami della buona tecnica, ed in secondo luogo ad evitare gli inconvenienti di un trasporto lungo le capezzagne e le strade interne in un periodo in cui il problema presente, otto volte su dieci, difficoltà su cui non è il caso di soffermarsi.

Il metodo degli ammassamenti temporali nelle corti padronali, che va riguardato quale una eccezione per noi, è, come è noto, correntemente adottato in tutti i paesi dell'Europa media e nordica, ove le barbabietole si lasciano appunto in campo sino ai primi di ottobre per un affrettato simultaneo escavo a mezzo di macchine estirpatrici a grande lavoro, immediatamente accentrando e ripartite consegne sino a esaurimento.

O come dovranno in contingenza regolarsi i coltivatori nostri? Quali gli accorgimenti da adottarsi nella formazione dei cumuli onde acquisire la preventiva sicurezza di una conservazione, che consenta di far registrare il minimo di guasti e di perdite nel periodo intercorrente tra ammassamento del prodotto e ultime consegne?

Nella parità, che va così a darsi tra bieticoltura nostrale e quella dei paesi a più alta latitudine, il fattore, che offre le maggiori garanzie di successo del sistema, è dato dalle temperature relativamente basse, che si hanno come regola in entrambi i casi dalla fine di settembre in poi. Quanto più alta la temperatura, più si esalta il processo interno di respirazione, cui si accompagnano, in un materiale ammassato, fatti di alterazione più o meno profonda del tessuto cellulare, donde in pregiudiziale l'opportunità di procedere possibilmente alla formazione dei cumuli lungo le prime ore del mattino. Tanto meglio assicurata la conservazione quanto meno le radici siano ferite o lacerate dagli strumenti di escavo. E' del pari intuitivo, che convega suddividere il materiale in più cumuli a cubatura ridotta, e per ciò più agevolmente ispezionabili. Da consigliarsi, inoltre, la semplice asportazione a mano delle foglie al punto della loro inserzione sul colletto: rinviando la scoltatura al momento della consegna. Un ammassamento sotto tettoia o sottoportico sarebbe certo da anteporsi, a un ammassamento all'aperto, ma tale comodità è solo eccezionalmente offerta dalle nostre aziende. In Germania e paesi nordici in genere sulle bietole ammassate si sovrappone uno strato di terra, soprattutto allo scopo di sottrarre il materiale a possibili danni per gelate precoci, ma si comprende che tale accorgimento non si rende necessario negli ambienti nostri: qualcuno pensa invece a una protezione leggera con paglia o con fasci di canna di granoturco.

Niun dubbio ad ogni modo che i nostri solerti e intelligenti agricoltori sapranno regolarsi caso per caso e trarne insieme dalle loro osservazioni dati ed elementi, che potranno riuscire quanto mai utili per ogni eventualità futura.

leggera apprezzo lo sforzo di Vostra Eccellenza inteso a rafforzare i rapporti fra i nostri due Paesi e auguro, intanto, alla Società amici del Giappone ed alla Vostra salute.

Il Presidente della Società amici del Giappone ha inviato il seguente telegramma all'Ambasciatore del Giappone, Eccellenza Amari:

Eccellenza, a nome mio e della Società amici del Giappone, vi esprime l'entusiasmo di vedere con l'attuale Patto tripartito rafforzati i vincoli di solidarietà esistenti fra l'Italia e il Giappone con l'augurio che, nella realizzazione del nuovo ordine mondiale, sia assicurata alle nostre due Nazioni una era di grandezza e di prosperità.

L'Ambasciatore del Giappone ha così risposto:

Eccellenza, Vogliate gradire i miei più sentiti ringraziamenti per le cordialissime espressioni con le quali, in seguito alla felice conclusione di uno dei nostri due Paesi, avete cortesemente voluto manifestare i nobili sentimenti della società da Voi presieduta, che ha da tempo collaborato all'opera dell'Italia e del Giappone tendente ad instaurazione nel mondo di un ordine nuovo e di una giusta pace.

### L'Ambasciatore d'Italia a Tokio offre un ricevimento

Tokio, 2 ottobre

L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un ricevimento per solennizzare la conclusione dell'Alleanza tripartita. Erano presenti l'Ambasciatore del Giappone Kanin, il Primo Ministro Koizumi, con tutti i membri del Governo, il Presidente del Consiglio privato, le alte cariche dello Stato, delle Forze armate, l'Ambasciatore di Germania, col personale dell'Ambasciata al completo. L'Ambasciatore d'Italia e di Germania hanno discusso, all'insaputa del Giappone, al Re e all'Imperatore, al Duce e al Führer.

I giornali giapponesi danno speciale risalto agli articoli degli organi ufficiali russi Pravda e Izvestia. In Izvestia scrive la glosa che l'attestamento della Potere dell'Asse verso la Russia coincide con quello del Giappone come risulta dal testo stesso del Patto tripartito che di questo il Governo di Mosca ha preso atto con evidente gradimento. E' quindi possibile — secondo Izvestia — contemplare la possibilità di un accordo non-potrebbe parallelo al patto di non aggressione russo-tedesco ed al patto di amicizia italo-russo.

I giorni giapponesi mettono inoltre in gran rilievo un articolo pubblicato dal giornale americano Baltimore Sun, il quale esaltando la portata del patto tripartito di Berlino, nei confronti di Mosca, scrive che l'U.R.S.S. non ha alcun motivo per allontanarsi dalla sua neutralità e che ne l'Inghilterra ne tiene ancora gli Stati Uniti hanno in possibilità di indurli ad assumere un atteggiamento diverso.

### Metaxas invita i greci a coltivare più frumento

Atene, 2 ottobre

Il Capo del Governo ha inviato al Ministro, ai Governatori generali ed ai Prefetti una circolare sulla necessità di accrescere la produzione agricola, particolarmente del grano, poiché — dice la circolare — la odierna produzione, causa le condizioni climatiche e la guerra ha sofferto di difficoltà maggiori per l'alimentazione del popolo.

### Due linee ferroviarie dirette uniranno Berlino a Mosca

Berlino, 2 ottobre

Tra il Reich e l'Unione Sovietica è stato stipulato un accordo ferroviario che prevede tra l'altro l'istituzione di due linee dirette fra Berlino e Mosca e precisamente una attraverso il Governatorato generale polacco e l'altra via Königsberg, Dvina e Quesse due linee saranno inaugurate il 6 ottobre.

Ongarante a Verdi 1940

# AMAMI ALFREDO

CARMINE GALLONE

LA TRAVIATA di G. VERDI

MARIA CEBOTAR  
LUCA ENGLISH  
CLAUDIO GORA

OGGI al CINEMA SAVOIA

MAGNESIA

## SAN PELLEGRINO

contro i disturbi gastro-intestinali, indigestioni, intossicazioni

## Professionisti Commerciali

## Il Telefono

moltiplica la Vostra attività

## Il Telefono

aumenta il rendimento del lavoro



Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvalgetevi del

## SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

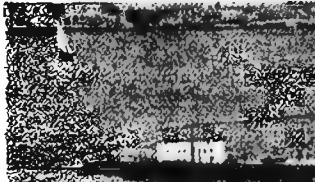
I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio

**TASSA di FRANCATURA: Cent. 30** per ogni 50 grammi col minimo di L. 1.20

Possano essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea o con espresso, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i Postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200 e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO



Il sommergibile "Medusa" che, come annuncia il Bollettino N. 117, ha abbattuto un quadrimotore inglese



UNA NOVELLA

Il sanrocchino di fiori d'arancio

Quel pomeriggio, Ghita battagliò con la madre e le sorelle. Ma, per la festa di Braccio nel paese, aveva messo un abito di moda: di quelli i cui modelli in carta-ollata si trovano fra le pagine della Donna di moda, una rivista dell'abbigliamento femminile che arriva da Bassi nell'edola del capoluogo di Mandamento. Tanto, non aveva speso un soldo di fattura. L'abito, sulla scorta di quel modello, se l'era tagliato e cucito lei stessa. Una volta tanto, la bella figlia dell'Alto Lario, si sarebbe rivelata nella luce della modernità. Come all'altare del ginocchio: gambe nude: sandali ai suoli di sughero dal tacco altissimo. Una «quacagna» per giovani: sandali ai suoli di sughero dal tacco altissimo. Ammaestrati nei gusti dalla lunga gurgione invernale, gli anni della grande Milano.

Poi, la vecchia madre, s'assieglia più d'una lagrima con la coccia del grimaldino.

Non s'è mai dato, per la Vergine Santissima!

Allora, le sorelle di Ghita consolano la buona donna.

— Madre, ci andremo noi, a Braccio, vestite al piacere vostro, secondo il costume delle nostre antenate.

— Brava, le mie care fraterne! Ma che la Madonna vi benedica!

Biagna, anche che, mille pendici del monte di Dogli, le donne — per un voto fatto durante la terribile peste del cinquecento, detta di S. Carlo — vestono ancora, nelle ricorrenze solenni, da cappuccine, pur abbellendo il grezzo costume mistico di ricca cintura e di finissime trine. La Ghita doveva essere ben capriciosa se si dava a capovolgere, d'un tratto, la vecchia pittoresca usanza del luogo. Perché, bella com'era, con quegli ammiccanti decolletti, da cui non mancavano né l'oro né l'argento, né la fascia e i nastri a colori, anche nel rosso solo, Ghita aveva sempre fatto una figura ineccepibile.

Ma non ci fu verso, quella volta, di farla ravvedere.

— Sol una malintendita... Sol una malintendita... avvenne quella povera donna di sua madre, al colmo della disperazione.

Così, Ghita andò alla festa di Braccio sola.

Non avendo plumino o rossetto, passando per il bosco ricco di lamponi e di fragole selvatiche, si colorò, del sugo scarlatto, con le labbra, le unghie delle mani e dei piedi.

Sentiva di non essere più quella di una volta. Non c'era proprio alcuna diversità fra lei e Peggy Hamilton, che aveva visto sullo schermo in un cinema di Bellagio. In meglio, c'era però, questo, che lei splendeva di colori come una favoletta.

Balabò, più grappi, alita più d'una felice. Ed arriva alla festa che tutti i giovanotti avrebbero voluto mangiarsi viva con gli occhi.

Le sue sorelle, confuse con la massa delle altre fratine, finirono di neppure conoscerla. Ghita aveva avuto un bel coraggio! Ma, lei, fra i suoi ex alpini, si sentiva più forte della montagna. E balabò fino a perdere i tacchi di sughero. Era la mezzanotte...

Quando la Ghita fece ritorno al paese, il tocco era trascorso da un pezzo. Da un chiarore vaghissimo sulla dolomia del Legnone, si poteva presumere che l'alba non fosse lontana. Solo nell'andata, si trovò sola anche nel ritorno. Le sorelle erano rincasate da tempo, accodandosi ad una disciolpina compagna di fratri. Ghita si cacciò alla chetichella, approfittando d'una pausa della musica delle zampogne di canna. La solitudine, più grappi selvatici, era assoluta. Scarsa la luna. Difficile il distacco dei sentieri. Le sue caviglie nude lottavano con gli sterpi e coi sassi.

Riconobbe il tabernacolo detto della Madonna Sfolgorante. Vi lanciò uno sguardo furtivo, come se fosse trovata in colpa, verso qualcuno o qualcosa.

Si, la divina immagine, nel buio della foresta, aveva la sua fosforescenza strana, attribuita da secoli di fede, come desunta da un arcano riverbero astrale. Senza alcuna luce di lampada, il Sacro Volto, infatti, appariva illuminato, rivelando la fronte pura, l'ovale perfetto, gli occhi carichi d'uno sguardo gigante, che pareva seguirli le persone dei viandanti fino alla svolta del sentiero.

La Ghita ne fu così impressionata, che a costo di allungare il cammino, lasciò il viottolo, balzando per le rive ripide come una cervia inseguita.

Di lì, poteva raggiungere una mulattiera e il bosco del Convento francescano.

Fra Provvidenza, padre portinano, un colosso alto due metri, era sempre sveglio la notte. E, solo a passargli accanto, era come tra forza contro tutte le paure. La sua gran barba bianca faceva scappare anche i gufi: e lo schiocco del suo cordiglio da gigante, era fama mettesse in fuga perfino i lupi.

Ma la Ghita, quella notte, non si sentì di passare davanti alla porta del Convento. Girò alquanto alla larga, accostandosi — quasi a cava salvaguardia — di toccar con la mano tremante la parete del muro di cinta.

Il lago tremolava già, tra le fronde della bosaglia ripresa. La solitudine era tornata immensa, paurosa. Quell'acqua placida, plumbea, pareva guardarla come un'altra forza ostile.

D'un tratto, ebbe la percezione di non essere più sola, nel bosco. Pece per darsi alla fuga: ma s'avvide che, ormai, il terreno s'avviava, precipitando dritto sul lago. Del pasticcio allucinoso si facevano, intorno, strati fra i rami e le sterpaglie. Qualcuno piombava su lei come sopra una preda.

La fanciulla non ebbe neppure la forza di gettare un grido.

Due mani l'avevano già presa delicatamente alla vita.

Non così il demonio, se?... Sono Guido, il figlio del padrone della montagna.

Una bocca fine, di giovine maschio di città, cercò la sua bocca carnosa di bella montanara.

La Ghita rifugiò, nelle radici della

listerio, la sua vigilia di portatrice di gerle cariche di quintali di fieno.

D'un tremando colpo di braccia, essa respinse l'insinuante assaltatore, mandandolo giù per la balza, a capofitto nel lago.

Il rumore del tonfo chiomò, dall'alto del bosco, un'ombra gigante. Fra Provvidenza, balzava giù, fra le piante, come un vecchio leone: e divorava, a gambate enormi, nella tenacia delle rive scosse, Presso accanto alla fanciulla smarrita: ma non la degno neppure d'uno sguardo. In breve, fu a fiore del lago. Aggrappato per una mano al tronco di quercia, lo si vide che tendeva l'altra, robusta come un'antenna, verso l'acqua infuata.

Una figura umana dal basso, gli si attaccò con la furia frenetica della disperazione.

Guido era in salvo. E già spingeva gli occhi supplicanti in su, nella foresta, quasi volesse cercare qualche altra figura di salvazione.

Si udirono dei singhiozzi.

La Ghita, ora, piangeva fino a commuovere le pietre e le piante.

Fra Provvidenza, che aveva capito tutto con la sua propria natura fida, e tale in quanto non le aveva mai più

— Che volete voi di dica miel carità! Non sarebbero cose da assolvervi, così, alla leggera... Ma Guido, in fondo, è un buon figliolo... Non aveva cattive intenzioni com'è vero Dio!... Ne avrebbe parlato, domani, a suo padre: ed al tuo, al capisce, povera Ghita...

— Sì che ne parlerò! Lo giuro alla Madonna Sfolgorante!... — disse Guido con gli occhi che erano tutto un lampo d'amore umano e, insieme, di vino.

— Senti, Ghita! — E Fra Provvidenza mise le sue mani di vecchio gigante sulle due calde teste giovanili. Poi, rivolgendosi alla fanciulla:

— Questo — disse — è certo il più grande miracolo della nostra montagna... Siatele grati entrambi, al sacro abito del Poverello d'Assisi... Tu, Guido, offrai un osterico d'argento alla capelletta della Madonna Sfolgorante... E tu, mariona, quel bento giorno, ricordati che dovrai andar all'altare vestita del tuo salotto: tutto, dal più adorno (te lo concedo) d'un sanrocchino di fiori d'arancio...

PAOLO BUZZI

IL SUCCESSO DELLA BIENNALE

Viva riconoscenza al Duce

Al Duce è pervenuta da Venezia il seguente telegramma:

La ventiduesima Biennale di Venezia che, inaugurata solennemente dal Sovrano il 18 maggio, chiude il 30 settembre i padiglioni della undici Nazioni partecipanti, dopo aver realizzato per gli artisti espositori oltre un milione di vendite, assegnando i più copiosi premi, si onora esprimendo al Duce sentimenti di vivissima riconoscenza per essere stata autorizzata a continuare con normale ritmo le sue manifestazioni durante gli storici eventi, mentre attende di assolvere nella Esposizione ventura i compiti nuovi che all'Arte Italiana darà la Vittoria.

Volpi, presidente; Maraini, segretario generale.

Una miracolata di Loreto racconta com'ebbe la grazia

Si alza e cammina dopo anni d'un male inguaribile a una gamba

Roma, 2 ottobre

E' tornato da Loreto il bene che aveva condotto i malati e i pellegrini di Roma. Per due giorni, i partecipanti al pellegrinaggio hanno assistito alle funzioni liturgiche svoltesi nel tempio. Particolarmente suggestiva fu la cerimonia di domenica per la presenza di Beniamino Gigli, che ha cantato innanzi al tempio per i malati l'Ave Maria e il Benedicite di Gounod, l'Agnus Dei di Bizet e l'Inno di Stradella.

Questa volta vi è stato chi ha ricevuto la sua grazia. La miracolata è la Signorina L. Emilia, di via S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono a Roma per curare una grave forma di osteite tubercolare alla gamba sinistra. Le prime cure furono S. Sallustiana, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montebelluna il 2 novembre 1911, da soli tre anni nella Congregazione delle Figlie della Provvidenza e inviata tre anni or sono







# CROCA FIOLOGIA

## Gli agricoltori della provincia per il potenziamento delle energie produttive

Si può usare per far la cronaca dei raduni degli agricoltori indetti dall'Unione, una formula unica: in ogni luogo intervergono sempre gli agricoltori in lotta: dovunque si rinnovano sempre lo stesso consenso.

A Bazzano il raduno indetto dall'Unione Agricoltori si è svolto nella sala della Casa del Fascio. Quivi dirigenti dell'Unione, espressi il loro vivo compiacimento a tutti gli intervenuti, hanno indicato le mete segnate dal Duce all'Agricoltura, che, specialmente in questi anni nella quale la politica dell'Asse provvede, con la Vittoria, a ricomporre il mondo secondo giustizia, deve compiere il suo sforzo più generoso. Anzitutto sempre dall'amore alla terra, gli agricoltori operino per il maggior incremento della potenza economica nazionale e siano lo strumento migliore nelle mani del Condottiero.

Premesse le considerazioni di carattere politico, i dirigenti sono passati a trattare i problemi d'interesse locale e, dopo una esauriente discussione, hanno partecipato molti dei presenti, hanno chiuso l'importante raduno esprimendo la certezza che gli agricoltori bolognesi, fanti valorosi della terra, moltiplicheranno le proprie energie produttive mentre l'Italia, combattendo vittoriosamente per preparare il nuovo ordine nel mondo.

## 125 nuove scuole a indirizzo agrario

Licenza straordinaria agli insegnanti richiamati

Ci telefonano da Roma, 2:

Per il nuovo anno scolastico, che avrà la sua solenne inaugurazione il 16 di questo mese, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha deliberato tra l'altro la creazione di 125 nuove scuole di istruzione a carattere tecnico e professionale a indirizzo agrario. Queste nuove istituzioni comprenderanno 98 sezioni secondarie annuali e biennali di avviamento a tipo agrario, 12 scuole tecnico-agrarie e un istituto tecnico agrario.

Si apprende, poi, che il Ministero delle Guerre è venuto nella determinazione, in vista delle particolari esigenze della scuola, di collocare in licenza straordinaria, oltre con trattativa speciale, tutti gli insegnanti di ruolo universitari e delle scuole ed istituti d'istruzione media e d'istruzione classica che hanno compiuto il 32° anno di età.

Allo scopo di agevolare il compito dei Comandi interregionali e dei rettori delle università, i direttori degli Istituti superiori e i capi delle scuole avranno cura di far pervenire ai propri dipendenti professori, assistenti universitari, tutti gli ordini di scuole un certificato comprovante il ruolo di appartenenza e l'istituto nel quale i predetti insegnano.

## Treno di prodotti agricoli con trattrici agricole

L'Unione Agricoltori comunica:

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la proroga al 30 novembre del permesso in scadenza al 30 settembre di circolazione dei treni di prodotti agricoli in deroga alle vigenti disposizioni sulla circolazione degli autoveicoli.

Pertanto, i trattori agricoli potranno continuare a circolare fino al 30 novembre, col foglio di via già rilasciato dal Circolo Provinciale Fascista Agricoltori (Ufficio U.M.A.) e col foglio di autorizzazione rilasciato dal locale Circolo Ferroviario d'Ispezione per le Ferrovie, Travi e Automobili.

## Conferimento vitelli da latte

La Sezione Zootecnica del C.P.P.A. comunica agli allevatori che a partire dall'8 ottobre p. v. ogni martedì e venerdì verrà esposto un raduno riservato ai vitelli da latte presso il Mercato Bestiame di Bologna, fuori Porta Lame.

Si invitano pertanto gli interessati a prenotarsi per l'acquisto presso gli Uffici della Sezione (Strada 10, angolo via S. Francesco) o presso gli Uffici della Sezione (Ufficio U.M.A.) e col foglio di autorizzazione rilasciato dal locale Circolo Ferroviario d'Ispezione per le Ferrovie, Travi e Automobili.

## La vigilanza annonaria sulla disciplina degli approvvigionamenti

Le numerose disposizioni adottate dal Governo per disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in questo periodo di guerra, il controllo sui prezzi dei prodotti, la lotta contro la speculazione e sulla loro qualità per assicurare la purezza e la rispondenza alle norme in vigore, il divieto di acquisto di merce in misura non corrispondente al proprio bisogno, ed ai propri bisogni, le limitazioni nell'uso di determinati prodotti, hanno portato alla necessità di un'azione di vigilanza continua ed oculata sia al centro della provincia, sia alla periferia.

Per vero la disciplina delle categorie produttive e distributrice, tale che gravi infrazioni non vengono rilevate. Pur tuttavia i pericoli degli accertamenti eseguiti, per irregolarità varie, pervengono al Consiglio Provinciale della Corporazione che provvede per conseguenti provvedimenti, che mirano a seconda della gravità del fatto.

## La vigilanza annonaria sulla disciplina degli approvvigionamenti

Le numerose disposizioni adottate dal Governo per disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in questo periodo di guerra, il controllo sui prezzi dei prodotti, la lotta contro la speculazione e sulla loro qualità per assicurare la purezza e la rispondenza alle norme in vigore, il divieto di acquisto di merce in misura non corrispondente al proprio bisogno, ed ai propri bisogni, le limitazioni nell'uso di determinati prodotti, hanno portato alla necessità di un'azione di vigilanza continua ed oculata sia al centro della provincia, sia alla periferia.

## La vigilanza annonaria sulla disciplina degli approvvigionamenti

Le numerose disposizioni adottate dal Governo per disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in questo periodo di guerra, il controllo sui prezzi dei prodotti, la lotta contro la speculazione e sulla loro qualità per assicurare la purezza e la rispondenza alle norme in vigore, il divieto di acquisto di merce in misura non corrispondente al proprio bisogno, ed ai propri bisogni, le limitazioni nell'uso di determinati prodotti, hanno portato alla necessità di un'azione di vigilanza continua ed oculata sia al centro della provincia, sia alla periferia.

## La vigilanza annonaria sulla disciplina degli approvvigionamenti

Le numerose disposizioni adottate dal Governo per disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in questo periodo di guerra, il controllo sui prezzi dei prodotti, la lotta contro la speculazione e sulla loro qualità per assicurare la purezza e la rispondenza alle norme in vigore, il divieto di acquisto di merce in misura non corrispondente al proprio bisogno, ed ai propri bisogni, le limitazioni nell'uso di determinati prodotti, hanno portato alla necessità di un'azione di vigilanza continua ed oculata sia al centro della provincia, sia alla periferia.

## La vigilanza annonaria sulla disciplina degli approvvigionamenti

Le numerose disposizioni adottate dal Governo per disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in questo periodo di guerra, il controllo sui prezzi dei prodotti, la lotta contro la speculazione e sulla loro qualità per assicurare la purezza e la rispondenza alle norme in vigore, il divieto di acquisto di merce in misura non corrispondente al proprio bisogno, ed ai propri bisogni, le limitazioni nell'uso di determinati prodotti, hanno portato alla necessità di un'azione di vigilanza continua ed oculata sia al centro della provincia, sia alla periferia.

## La vigilanza annonaria sulla disciplina degli approvvigionamenti

Le numerose disposizioni adottate dal Governo per disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in questo periodo di guerra, il controllo sui prezzi dei prodotti, la lotta contro la speculazione e sulla loro qualità per assicurare la purezza e la rispondenza alle norme in vigore, il divieto di acquisto di merce in misura non corrispondente al proprio bisogno, ed ai propri bisogni, le limitazioni nell'uso di determinati prodotti, hanno portato alla necessità di un'azione di vigilanza continua ed oculata sia al centro della provincia, sia alla periferia.

## Eroi bolognesi

Caporale STORRE EMILIANO di Bologna eroicamente morto a Quikha Malla il 15 luglio scorso.

Ci telefonano da Roma, 2:

Il Ministero delle Finanze ha inviato alle Prefetture la seguente circolare: «E' stato proposto il questo se siano da assoggettare ad imposta di consumo i materiali impiegati per la sostituzione delle cancellate di ferro. Premesso che la rimozione di dette cancellate consegue da disposizioni di carattere obbligatorio, si osserva che l'impiego di questi materiali in sostituzione delle cancellate medesime non va considerato come un'operazione di ricambio, ma come un'operazione di manutenzione, non trattandosi di opere di innovazione o di modifica al sensi dell'art. 34, per il quale, secondo il regolamento 30 aprile 1936 n. 1138, per le quali soltanto sarebbe giustificato (e nei limiti qui indicati, il pagamento della imposta) da liquidarsi secondo il successivo articolo 35 lettera C».

Tuttavia, invece, di opere che, per la loro particolare natura, in quanto appunto concernono la sostituzione di elementi costitutivi già esistenti, sono da considerarsi come le riparazioni accidentali, quelle medesime previste dall'art. 36 del Codice Civile per le quali la imposta viene corrisposta in via di abbonamento obbligatorio, ma il contributo annuo di cui all'art. 37 del regolamento medesimo non occorre pertanto che sia fatto luogo a denuncia di sorta da parte del contribuente, né ad appositi accertamenti da parte degli uffici, nel riguardi delle opere pertinenti alla sostituzione delle cancellate di ferro.

Le Prefetture di portare quanto sopra a pronta notizia dei Comuni e delle Aziende delle Imposte di consumo delle rispettive provincie.

## L'orario dell'oscuramento

A maggiore chiarimento di quanto già annunciato, si precisa che l'orario ufficiale di oscuramento, fissato dal Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea è il seguente:

dal 1.° al 5.° ottobre (giorno festivo) dalle 19.15 (dopo tramonto) inizio alle ore 18.15.

## Il Dopolavoro per le FF.AA.

Questa sera «Il Centro di Tespi» in griglia-verde darà uno spettacolo d'arte e di dopolavoro per le FF.AA. a cura di: «Caldararo di Reno e al Dopolavoro delle FF. AA. spettacoli cinematografici».

## Centenario di un illustre bolognese

Panzacchi sotto i portici della nostra città

Petroniano al cento per cento - La carriera pubblica e politica - Difensori dell'arte e degli artisti

In attesa che la celebrazione del centenario della nascita di Enrico Panzacchi, che cade sabato 5 ottobre, abbia il suo coronamento con una solenne cerimonia la quale, sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia, sarà tenuta a Bologna e a Genova, molti giornali hanno rilevato, con articoli commemorativi, questa interessante figura di bolognese dell'ultimo Ottocento. A maggior ragione, in questi giorni, in cui si sta celebrando il centenario della morte di Enrico Panzacchi, si sente maggiormente la mancanza di questo grande bolognese, che fu un vero e proprio eroe della nostra città.

Infatti, tutte le volte che sull'orizzonte dell'arte sorgeva un'opera nuova o si annunciava un nuovo autore di certo valore, la nostra città, bolognese, si sentiva sogliata e se ne faceva banditore sincero e fervente. Così, la sua parola e la sua penna validamente contribuirono a far entrare nella coscienza nazionale, in questi anni, il nome di Enrico Panzacchi, che fu un vero e proprio eroe della nostra città.

La vendita e promozione del biglietti per soci e non soci si effettua a cominciare da oggi (tel. 20.049).

## La recita alla «Stabile», rinviata a domenica

Anziché questa sera, come era stata annunciata, la rappresentazione della commedia di Terenzio, «Eutychide», da parte del complesso artistico della «Stabile», avrà luogo domenica 8 ottobre alle ore 16 nella sede del sodalizio «Via Garibaldi, 4».

La vendita e promozione del biglietti per soci e non soci si effettua a cominciare da oggi (tel. 20.049).

## L'Assemblea degli Autori e Scrittori

Per mercoledì 9 ottobre, alle ore 18, è convocata l'assemblea ordinaria del sodalizio, con il seguente ordine del giorno: 1) Rapporto del Presidente; 2) Programma delle manifestazioni per l'anno XIX; 3) Varie.

## Festa di S. Francesco d'Assisi

Patrono d'Italia

Domani, venerdì, nella monumentale basilica di San Francesco si celebrerà l'anniversario del centenario della nascita del Santo. La solennità è stata preceduta da un novenario predicato dal P. Mauro Maria Santolini dell'Istituto di San Benedetto. L'oratore, illustrando ogni sera l'esempio di San Francesco, ha svolto la dottrina dell'uomo nei suoi rapporti con Dio, con se stesso e con la società. Nei suoi rapporti con la società l'uomo deve assolvere i suoi doveri verso la famiglia, la Chiesa e la Patria. In ciascuno di questi compiti San Francesco è stato presentato dall'oratore come Maestro a conforto ed imitazione dei fedeli.

## Pontificati in San Petronio

In occasione della festa di San Petronio, Patrono di Bologna, che avrà luogo domenica, venerdì, gli avvalorano la basilica a lui dedicata solenni funzioni.

Intanto, oggi avranno luogo i Vespri, che saranno pontificati dal Cardinale Arcivescovo. Invece, domani, alle ore 10, avrà luogo un pontefice con il tradizionale maestoso rito.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## Eroi bolognesi

Caporale STORRE EMILIANO di Bologna eroicamente morto a Quikha Malla il 15 luglio scorso.

Ci telefonano da Roma, 2:

Il Ministero delle Finanze ha inviato alle Prefetture la seguente circolare: «E' stato proposto il questo se siano da assoggettare ad imposta di consumo i materiali impiegati per la sostituzione delle cancellate di ferro. Premesso che la rimozione di dette cancellate consegue da disposizioni di carattere obbligatorio, si osserva che l'impiego di questi materiali in sostituzione delle cancellate medesime non va considerato come un'operazione di ricambio, ma come un'operazione di manutenzione, non trattandosi di opere di innovazione o di modifica al sensi dell'art. 34, per il quale, secondo il regolamento 30 aprile 1936 n. 1138, per le quali soltanto sarebbe giustificato (e nei limiti qui indicati, il pagamento della imposta) da liquidarsi secondo il successivo articolo 35 lettera C».

Tuttavia, invece, di opere che, per la loro particolare natura, in quanto appunto concernono la sostituzione di elementi costitutivi già esistenti, sono da considerarsi come le riparazioni accidentali, quelle medesime previste dall'art. 36 del Codice Civile per le quali la imposta viene corrisposta in via di abbonamento obbligatorio, ma il contributo annuo di cui all'art. 37 del regolamento medesimo non occorre pertanto che sia fatto luogo a denuncia di sorta da parte del contribuente, né ad appositi accertamenti da parte degli uffici, nel riguardi delle opere pertinenti alla sostituzione delle cancellate di ferro.

Le Prefetture di portare quanto sopra a pronta notizia dei Comuni e delle Aziende delle Imposte di consumo delle rispettive provincie.

## L'orario dell'oscuramento

A maggiore chiarimento di quanto già annunciato, si precisa che l'orario ufficiale di oscuramento, fissato dal Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea è il seguente:

dal 1.° al 5.° ottobre (giorno festivo) dalle 19.15 (dopo tramonto) inizio alle ore 18.15.

## Il Dopolavoro per le FF.AA.

Questa sera «Il Centro di Tespi» in griglia-verde darà uno spettacolo d'arte e di dopolavoro per le FF.AA. a cura di: «Caldararo di Reno e al Dopolavoro delle FF. AA. spettacoli cinematografici».

## Centenario di un illustre bolognese

Panzacchi sotto i portici della nostra città

Petroniano al cento per cento - La carriera pubblica e politica - Difensori dell'arte e degli artisti

In attesa che la celebrazione del centenario della nascita di Enrico Panzacchi, che cade sabato 5 ottobre, abbia il suo coronamento con una solenne cerimonia la quale, sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia, sarà tenuta a Bologna e a Genova, molti giornali hanno rilevato, con articoli commemorativi, questa interessante figura di bolognese dell'ultimo Ottocento. A maggior ragione, in questi giorni, in cui si sta celebrando il centenario della morte di Enrico Panzacchi, si sente maggiormente la mancanza di questo grande bolognese, che fu un vero e proprio eroe della nostra città.

Infatti, tutte le volte che sull'orizzonte dell'arte sorgeva un'opera nuova o si annunciava un nuovo autore di certo valore, la nostra città, bolognese, si sentiva sogliata e se ne faceva banditore sincero e fervente. Così, la sua parola e la sua penna validamente contribuirono a far entrare nella coscienza nazionale, in questi anni, il nome di Enrico Panzacchi, che fu un vero e proprio eroe della nostra città.

La vendita e promozione del biglietti per soci e non soci si effettua a cominciare da oggi (tel. 20.049).

## La recita alla «Stabile», rinviata a domenica

Anziché questa sera, come era stata annunciata, la rappresentazione della commedia di Terenzio, «Eutychide», da parte del complesso artistico della «Stabile», avrà luogo domenica 8 ottobre alle ore 16 nella sede del sodalizio «Via Garibaldi, 4».

La vendita e promozione del biglietti per soci e non soci si effettua a cominciare da oggi (tel. 20.049).

## L'Assemblea degli Autori e Scrittori

Per mercoledì 9 ottobre, alle ore 18, è convocata l'assemblea ordinaria del sodalizio, con il seguente ordine del giorno: 1) Rapporto del Presidente; 2) Programma delle manifestazioni per l'anno XIX; 3) Varie.

## Festa di S. Francesco d'Assisi

Patrono d'Italia

Domani, venerdì, nella monumentale basilica di San Francesco si celebrerà l'anniversario del centenario della nascita del Santo. La solennità è stata preceduta da un novenario predicato dal P. Mauro Maria Santolini dell'Istituto di San Benedetto. L'oratore, illustrando ogni sera l'esempio di San Francesco, ha svolto la dottrina dell'uomo nei suoi rapporti con Dio, con se stesso e con la società. Nei suoi rapporti con la società l'uomo deve assolvere i suoi doveri verso la famiglia, la Chiesa e la Patria. In ciascuno di questi compiti San Francesco è stato presentato dall'oratore come Maestro a conforto ed imitazione dei fedeli.

## Pontificati in San Petronio

In occasione della festa di San Petronio, Patrono di Bologna, che avrà luogo domenica, venerdì, gli avvalorano la basilica a lui dedicata solenni funzioni.

Intanto, oggi avranno luogo i Vespri, che saranno pontificati dal Cardinale Arcivescovo. Invece, domani, alle ore 10, avrà luogo un pontefice con il tradizionale maestoso rito.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

Eccoci alla riapertura dell'Arcoveggio. Domani si svolgerà il primo convegno della riunione annuale che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio. Il convegno sarà presieduto dall'Arcoveggio che per i suoi avvenimenti d'eccezione terrà come sede la sede dell'Arcoveggio.

## L'Arcoveggio si riapre domani

con il Premio San Petronio

## Importanti esenzioni dall'obbligo di consegnare le vinacce

La Sezione della Viticoltura del Consorzio Provinciale fra i Produttori dell'Agricoltura di Bologna, comunica che, per disposizione avuta dall'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose, a parziale modifica di quanto era stato reso noto in precedenza, circa l'obbligatorietà della consegna delle vinacce prodotte, nella vendemmia in corso, viene data ora facoltà a tutti indistintamente i vinificatori della Provincia di trattare, per uso familiare, Kg. 225 di vinaccia distillata o Kg. 30 di vinaccia non distillata per ciascuna componente della famiglia, fino ad un massimo di Kg. 225 se distillata e Kg. 300 se non distillata, per famiglia.

Resta invariata la disposizione che fa obbligo di consegnare i quantitativi di vinaccia prodotti in più della percentuale concessa per uso familiare. Si comunica che i centri di raccolta per il Comune di Bologna sono fissati nei seguenti locali: 1) Via Toscana n. 135 (adiacenze Molino Parlo); 2) Via Trionfale n. 10 (adiacenze Caserma Garuti); 3) Caserma Garuti; 4) Caserma Garuti; 5) Caserma Garuti; 6) Caserma Garuti; 7) Caserma Garuti; 8) Caserma Garuti; 9) Caserma Garuti; 10) Caserma Garuti; 11) Caserma Garuti; 12) Caserma Garuti; 13) Caserma Garuti; 14) Caserma Garuti; 15) Caserma Garuti; 16) Caserma Garuti; 17) Caserma Garuti; 18) Caserma Garuti; 19) Caserma Garuti; 20) Caserma Garuti; 21) Caserma Garuti; 22) Caserma Garuti; 23) Caserma Garuti; 24) Caserma Garuti; 25) Caserma Garuti; 26) Caserma Garuti; 27) Caserma Garuti; 28) Caserma Garuti; 29) Caserma Garuti; 30) Caserma Garuti; 31) Caserma Garuti; 32) Caserma Garuti; 33) Caserma Garuti; 34) Caserma Garuti; 35) Caserma Garuti; 36) Caserma Garuti; 37) Caserma Garuti; 38) Caserma Garuti; 39) Caserma Garuti; 40) Caserma Garuti; 41) Caserma Garuti; 42) Caserma Garuti; 43) Caserma Garuti; 44) Caserma Garuti; 45) Caserma Garuti; 46) Caserma Garuti; 47) Caserma Garuti; 48) Caserma Garuti; 49) Caserma Garuti; 50) Caserma Garuti; 51) Caserma Garuti; 52) Caserma Garuti; 53) Caserma Garuti; 54) Caserma Garuti; 55) Caserma Garuti; 56) Caserma Garuti; 57) Caserma Garuti; 58) Caserma Garuti; 59) Caserma Garuti; 60) Caserma Garuti; 61) Caserma Garuti; 62) Caserma Garuti; 63) Caserma Garuti; 64) Caserma Garuti; 65) Caserma Garuti; 66) Caserma Garuti; 67) Caserma Garuti; 68) Caserma Garuti; 69) Caserma Garuti; 70) Caserma Garuti; 71) Caserma Garuti; 72) Caserma Garuti; 73) Caserma Garuti; 74) Caserma Garuti; 75) Caserma Garuti; 76) Caserma Garuti; 77) Caserma Garuti; 78) Caserma Garuti; 79) Caserma Garuti; 80) Caserma Garuti; 81) Caserma Garuti; 82) Caserma Garuti; 83) Caserma Garuti; 84) Caserma Garuti; 85) Caserma Garuti; 86) Caserma Garuti; 87) Caserma Garuti; 88) Caserma Garuti; 89) Caserma Garuti; 90) Caserma Garuti; 91) Caserma Garuti; 92) Caserma Garuti; 93) Caserma Garuti; 94) Caserma Garuti; 95) Caserma Garuti; 96) Caserma Garuti; 97) Caserma Garuti; 98) Caserma Garuti; 99) Caserma Garuti; 100) Caserma Garuti; 101) Caserma Garuti; 102) Caserma Garuti; 103) Caserma Garuti; 104) Caserma Garuti; 105) Caserma Garuti; 106) Caserma Garuti; 107) Caserma Garuti; 108) Caserma Garuti; 109) Caserma Garuti; 110) Caserma Garuti; 111) Caserma Garuti; 112) Caserma Garuti; 113) Caserma Garuti; 114) Caserma Garuti; 115) Caserma Garuti; 116) Caserma Garuti; 117) Caserma Garuti; 118) Caserma Garuti; 119) Caserma Garuti; 120) Caserma Garuti; 121) Caserma Garuti; 122) Caserma Garuti; 123) Caserma Garuti; 124) Caserma Garuti; 125) Caserma Garuti; 126) Caserma Garuti; 127) Caserma Garuti; 128) Caserma Garuti; 129) Caserma Garuti; 130) Caserma Garuti; 131) Caserma Garuti; 132) Caserma Garuti; 133) Caserma Garuti; 134) Caserma Garuti; 135) Caserma Garuti; 136) Caserma Garuti; 137) Caserma Garuti; 138) Caserma Garuti; 139) Caserma Garuti; 140) Caserma Garuti; 141) Caserma Garuti; 142) Caserma Garuti; 143) Caserma Garuti; 144) Caserma Garuti; 145) Caserma Garuti; 146) Caserma Garuti; 147) Caserma Garuti; 148) Caserma Garuti; 149) Caserma Garuti; 150) Caserma Garuti; 151) Caserma Garuti; 152) Caserma Garuti; 153) Caserma Garuti; 154) Caserma Garuti; 155) Caserma Garuti; 156) Caserma Garuti; 157) Caserma Garuti; 158) Caserma Garuti; 159) Caserma Garuti; 160) Caserma Garuti; 161) Caserma Garuti; 162) Caserma Garuti; 163) Caserma Garuti; 164) Caserma Garuti; 165) Caserma Garuti; 166) Caserma Garuti; 167) Caserma Garuti; 168) Caserma Garuti; 169) Caserma Garuti; 170) Caserma Garuti; 171) Caserma Garuti; 172) Caserma Garuti; 173) Caserma Garuti; 174) Caserma Garuti; 175) Caserma Garuti; 176) Caserma Garuti; 177) Caserma Garuti; 178) Caserma Garuti; 179) Caserma Garuti; 180) Caserma Garuti; 181) Caserma Garuti; 182) Caserma Garuti; 183) Caserma Garuti; 184) Caserma Garuti; 185) Caserma Garuti; 186) Caserma Garuti; 187) Caserma Garuti; 188) Caserma Garuti; 189) Caserma Garuti; 190) Caserma Garuti; 191) Caserma Garuti; 192) Caserma Garuti; 193) Caserma Garuti; 194) Caserma Garuti; 195) Caserma Garuti; 196) Caserma Garuti; 197) Caserma Garuti; 198) Caserma Garuti; 199) Caserma Garuti; 200) Caserma Garuti; 201) Caserma Garuti; 202) Caserma Garuti; 203) Caserma Garuti; 204) Caserma Garuti; 205) Caserma Garuti; 206) Caserma Garuti; 207) Caserma Garuti; 208) Caserma Garuti; 209) Caserma Garuti; 210) Caserma Garuti; 211) Caserma Garuti; 212) Caserma Garuti; 213) Caserma Garuti; 214) Caserma Garuti; 215) Caserma Garuti; 216) Caserma Garuti; 217) Caserma Garuti; 218) Caserma Garuti; 219) Caserma Garuti; 220) Caserma Garuti; 221) Caserma Garuti; 222) Caserma Garuti; 223) Caserma Garuti; 224) Caserma Garuti; 225) Caserma Garuti; 226) Caserma Garuti; 227) Caserma Garuti; 228) Caserma Garuti; 229) Caserma Garuti; 230) Caserma Garuti; 231) Caserma Garuti; 232) Caserma Garuti; 233) Caserma Garuti; 234) Caserma Garuti; 235) Caserma Garuti; 236) Caserma Garuti; 237) Caserma Garuti; 238) Caserma Garuti; 239) Caserma Garuti; 240) Caserma Garuti; 241) Caserma Garuti; 242) Caserma Garuti; 243) Caserma Garuti; 244) Caserma Garuti; 245) Caserma Garuti; 246) Caserma Garuti; 247) Caserma Garuti; 248) Caserma Garuti; 249) Caserma Garuti; 250) Caserma Garuti; 251) Caserma Garuti; 252) Caserma Garuti; 253) Caserma Garuti; 254) Caserma Garuti; 255) Caserma Garuti; 256) Caserma Garuti; 257) Caserma Garuti; 258) Caserma Garuti; 259) Caserma Garuti; 260) Caserma Garuti; 261) Caserma Garuti; 262) Caserma Garuti; 263) Caserma Garuti; 264) Caserma Garuti; 265) Caserma Garuti; 266) Caserma Garuti; 267) Caserma Garuti; 268) Caserma Garuti; 269) Caserma Garuti; 270) Caserma Garuti; 271) Caserma Garuti; 272) Caserma Garuti; 273) Caserma Garuti; 274) Caserma Garuti; 275) Caserma Garuti; 276) Caserma Garuti; 277) Caserma Garuti; 278) Caserma Garuti; 279) Caserma Garuti; 280) Caserma Garuti; 281) Caserma Garuti; 282) Caserma Garuti; 283) Caserma Garuti; 284) Cas



150 ALLARMI A LONDRA IN UNA SETTIMANA

# Aeroporti inglesi devastati da bombardieri in picchiata

Officine, campi d'aviazione, magazzini e cisterne di carburante sono centrati e incendiati - La caccia britannica colpita alle basi indebolisce sempre più la sua reazione

Berlino, 2 ottobre  
Il Comando Supremo comunica:

La nostra Aviazione ha nuovamente attaccato il 1.º ottobre e durante la notte del 2.º numerosi, importanti obiettivi militari, tanto a Londra quanto sull'Inghilterra meridionale e centrale. Sono state constatate numerose esplosioni e gravi incendi.

Per mezzo di un gruppo aereo da combattimento, al comando del Maggiore Hahn, hanno bombardato Kuchem in picchiata, nonostante la forte reazione contraria, e l'aeroporto di Pembroke Zarew, colpendo con bombe di grosso calibro le rimesse e distruggendo un certo numero di apparecchi a terra, sia con le bombe, sia a mezzo delle mitragliatrici. Tutti gli equipaggi sono poi ritornati senza perdite alle basi.

Altre formazioni aeree attaccarono gli impianti portuali di Liverpool, come pure gli impianti industriali e portuali di Manchester, provocando forti esplosioni e gravi incendi.

In un attacco di sorpresa, nostri apparecchi isolati sono inoltre riusciti a bombardare con grossi calibri una fabbrica d'armi a nord di Londra, e un aerodromo notturno che si trova nelle vicinanze.

Aerei inglesi non sono stati osservati durante il giorno né sul territorio del Reich, né sulle zone occupate. Durante la notte diversi apparecchi nemici hanno sorvolato invece, una serie di città occidentali tedesche, provocando incendi e gravi danni in numerose case private. Alcuni aerei inglesi da bombardamento hanno sorvolato la Germania settentrionale e anche Berlino, ma, in seguito all'ultimo ed efficace tiro della contraria, sono stati fatti deviare dai loro obiettivi. A occidente di Berlino gli inglesi hanno gettato diverse bombe dirompenti e incendiarie su una fabbrica di mattoni. Al di fuori di questo non sono stati provocati altri danni. Non si lamentano vittime.

Le perdite del nemico il 1.º ottobre e nella notte del 2.º ammontano a 17 apparecchi, dei quali 15 perduti in duelli aerei, uno abbattuto da una caccia notturna e un altro dalla Contraria. 2 apparecchi tedeschi non sono rientrati.

In seguito al particolare sviluppo del nostro sistema di difesa aerea, sia a mezzo della caccia notturna, come dell'artiglieria, il nemico ha sofferto, in questi ultimi tempi, gravi perdite. Quando ovunque gli è stato impedito di condurre gli attacchi secondo un piano prestabilito.

## Bombe su Manchester e Birmingham

Durante la notte l'obiettivo principale degli attacchi eseguiti da parecchie centinaia di aeroplani è stato nuovamente Londra dove si sono sviluppati altri grandi incendi. Sono stati colpiti con bombe gli obiettivi industriali e militari: Manchester, Birmingham, Edimburgo, Liverpool e Glasgow. Un aerodromo è stato colpito così gravemente con bombe di grosso calibro che ogni attività del campo d'aviazione è stata paralizzata.

Numerose formazioni di aeroplani tedeschi da caccia e da bombardamento hanno di nuovo decollato stamane per compiere azioni contro l'Inghilterra. L'allarme che si era prolungato a Londra fino all'alba è stato dato nuovamente sfinito.

La Capitale britannica è stata anche oggi esposta a incessanti attacchi. Non meno di sei allarmi sono stati dati dall'alba al crepuscolo. Essi hanno costretto la popolazione a rimanere quasi continuamente nelle cantine e nei rifugi antiaerei. Gli obiettivi erano di nuovo costituiti principalmente dagli importanti impianti industriali e dai depositi commerciali lungo il Tamigi e nei quartieri orientali e sud-orientali della metropoli. Incendi ed esplosioni sugli obiettivi e grandi colonne di fumo attestavano l'efficacia degli attacchi tedeschi.

Nel sud-est dell'Inghilterra è stato attaccato da un gruppo di bombardieri tedeschi un campo di aviazione mediante una audacissima discesa in picchiata da altissima quota. Tutte le bombe hanno raggiunto il bersaglio: aviorimessa, hangar, officine, personale sono stati colpiti e in breve sono stati avvolti dalle fiamme e dal fumo. Le piste di volo sono state sconvolte e rese inservibili.

In genere in tutte le regioni dell'isola britannica i campi di aviazione sono stati presi di mira anche nella giornata odierna come in quelle precedenti.

Particolarmente efficaci sono stati gli attacchi tedeschi sui tanti aerodromi nei pressi del mare d'Irlanda dove piste di volo e aviorimessa sono state distrutte, sicché quei campi non potranno più servire come punti di partenza.

La difesa dell'aviazione da caccia inglese si è mostrata perciò particolarmente debole durante gli attacchi odierni sui porti della costa occidentale dell'Inghilterra.

## Deposito di benzina in fiamme

Un grande incendio ha devastato oggi un grande deposito di benzina a Weymouth. Una bomba ha centrato perfettamente una cisterna, che è scoppiata, incendiando l'intero deposito.

Nel corso della giornata sono stati effettuati vigorosi attacchi tedeschi contro installazioni portuali della costa meridionale e orientale dell'Inghilterra, come pure sulla costa irlandese. A Swansea sono stati incendiati e distrutti impianti portuali e magazzini.

La stampa serale berlinese, illustrando l'insostenibile crescendo dell'azione aerea su Londra, sottolinea che la Capitale inglese ha subito nell'ultima settimana ben 150 allarmi aerei, i quali hanno provocato distruzioni e incendi che spesso sono durati fino a quattro giorni.

Tra le colonne di fiamme sulla riva del Tamigi si alzarono fino a 150 metri di altezza e tutta la sconvolta marea di fuoco consuma violentemente i grandi magazzini degli scali industriali.

Circa la incursione su Berlino, il D.N.B. conferma che apparecchi inglesi hanno nuovamente tentato di raggiungere in massa il cielo della Capitale ma quasi tutti sono stati costretti a ripiegare per la violenta reazione contraria.

I pochi apparecchi che sono riusciti a oltrepassare la cintura difensiva hanno gettato bombe sulla periferia della Capitale senza tuttavia provocare danni considerevoli. L'allarme è durato circa due ore.

«I circoli competenti di Berlino - informa il D.N.B. - ritengono che le grandi notizie continuamente lanciate dal Ministero dell'Aria inglese circa i presunti successi che la R.A.F. avrebbe riportato in occasione di attacchi aerei sul suolo e i porti del nord, non hanno, evidentemente, altro scopo che quello di rianimare la popolazione britannica, i cui nervi sono scossi dalla serie di attacchi aerei tedeschi che si succedono senza interruzione.

«A proposito di questi pretesi successi inglesi si è constatato da parte tedesca che un Ospedale militare è stato colpito a Le Havre durante un attacco britannico nella notte del 24 al 25 settembre e che nella notte del 27 al 28 dello stesso mese, bombe sono cadute sul Castello di Saint-André, nei pressi di Bruges. Ma talto nel primo caso nel secondo caso non sono stati prodotti dagli aerei inglesi danni di carattere militare. Quattro soldati feriti sono stati uccisi nell'Ospedale di Le Havre e sette altri soldati sono stati feriti. Questi, come molti altri episodi del genere, dimostrano che in R.A.F. non si regola meglio che altrove nella scelta dei suoi obiettivi sul territorio della Germania.

«Apparecchi inglesi hanno continuato anche nella notte scorsa i loro attacchi contro la popolazione tedesca. Oltre a un attacco aereo tedesco che si succedono senza interruzione.

## FEROCIA GIUDAICA-BRITANNICA

# Atroci proposte di sterminio fatte da lettori di giornali londinesi

Berlino, 2 ottobre

Oggetto di una certa attenzione sono gli sviluppi sempre più appariscenti di una campagna di stampa ordinata da Churchill. Si tratta delle famose «Lettere aperte» con cui il pubblico inglese vuole manifestare sentimenti, desideri e propositi (più o meno suoi). Secondo constata il Daily Mail, l'ottanta per cento degli autori di tali lettere chiede un insanguinamento totale della guerra.

Uno dei più radicali è un lettore di Nuova York, il quale fa propria la frase del Vecchio Testamento attribuita al profeta Samuele: «E ora - dico il Profeta - va pure e annienta, distruggi e ammala e tutto quanto possiedono: non risparmiare nullo e nessuno, ma ammazzali senza pietà: uomini, donne, bambini e lattanti, buoi, pecore, cammelli e asini».

Un altro lettore chiede l'immediato bombardamento di sei città tedesche, osservando che una strage in piena guerra potrebbe forse indurre i tedeschi a più saggi consigli.

Un lettore del britannico News Chronicle ha inviato una lettera a questo giornale nel quale è detto che l'Inghilterra avrebbe diverse centinaia di aerei tedeschi internati che vivrebbero «in condizioni ideali e in sicurezza». Il lettore propone perciò di trasportare questi aerei tedeschi a Londra e di sistemarli nei magazzini e depositi ora abbandonati, situati lungo le sponde del Tamigi.

«Il titolo che ha tirato in ballo il Profeta Samuele - commenta la Boers Zeitung - rappresenta un tipico esempio di spirito anglo-assone: quello ebraico che contraddistingue e caratterizza il sistema Churchill. Come è noto, gli inglesi amano proclamarsi i migliori cristiani del mondo; però la loro politica e i loro moralismi sono basati su idee e su principi dell'Antico Testamento, idee e principi combattuti dal Cristianesimo. L'Inghilterra, che ha scatenato il conflitto nell'interesse di annientare l'incomodo popolo tedesco, ha stabilito come suo obiettivo di guerra appunto questo annientamento, che dovrebbe essere effettuato con i metodi biblici suggeriti dal lettore Newyorchese del Daily Mail. Tanto più evidente dunque la necessità, nell'interesse di tutto il mondo,

che questo pericolosissimo sistema criminale venga eliminato radicalmente. Intanto l'Armata Aerea del Reich assolve il suo compito con un crescendo di azioni sterminatrici.

Non meno sintomatico e significativo, ben inteso da un altro punto di vista, un editoriale del Daily Herald, organo organo laburista e guerrafondaio. Facendo una specie di bilancio del primo anno di guerra, esso scopre che l'Inghilterra riuscì a prendere l'iniziativa una sola volta e precisamente il giorno in cui dichiarò la guerra alla Germania. Anche ora l'iniziativa: sia nel campo militare che in quello politico-diplomatico è delle Potenze dell'Asse, mentre la Gran Bretagna, le parole dal foglio londinese, «l'Inghilterra continua a mantenere un atteggiamento passivo». Infatti, invece di reagire e di attaccare, attende di essere attaccata, attende cioè il tentativo di invasione tedesca, attende le conseguenze del Patto tripartito, attende i Graziani sferrati un altro colpo, attende l'intervento anche della Spagna. Il motto di Chamberlain, secondo cui la guerra si vince guadagnando tempo, è stato addebatto in pieno dal suo successore e sarebbe eccellente, per una guerra di trent'anni. «Ma - conclude il giornale di oltre Manica - chi vuole una guerra di trent'anni o anche semplicemente di dieci o di cinque?».

«Queste considerazioni - commenta il collaboratore diplomatico del giornale Scherl - sono molto istruttive. Esse tradiscono lo stato d'animo di chi, sia pure in ritardo, si accorge che le cose vanno di male in peggio e pensa che bisognerebbe almeno tentare di riguadagnare un po' del terreno perduto. Ben sapendo che una iniziativa nel campo militare non è più possibile, il Daily Herald fa capire che si dovrebbe seguire l'esempio della Potenza dell'Asse annunciando un nuovo ordine, forgiando un nuovo motto di battaglia, fissando un nuovo obiettivo di guerra e precisamente in modo che «non solo il popolo inglese, ma anche tutto il mondo democratico venga al più presto ed esultantemente per una causa e chiamato a battersi, a soffrire ed eventualmente a morire».

TAULERO ZULBERTI

Il ritorno della Dobruha alla Bulgaria

## Riconoscenti messaggi al Re Imperatore e al Duce

Sofia, 2 ottobre  
Nel corso della seduta solenne che ha avuto luogo al Consiglio Municipale di Sofia per l'installazione di due grandi arterie della città al nome del Re Imperatore e del Duce, il Sindaco della Capitale bulgara Ivanof ha inviato il seguente telegramma alla Maestà di Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia:

Maestà, il concorso inapprezzabile che la Vostra grande Maestà e il Vostra Governo hanno dato alla Bulgaria nel conseguimento della reintegrazione della «terra» della Dobruha nella Patria libera, ci impone il grato dovere di esprimere a Vostra Maestà la nostra profonda gratitudine e di perpetuare per le generazioni future il ricordo della Vostra Maestà nella realizzazione di questo atto storico, che ci permette dunque di portare a conoscenza della Vostra Maestà, col massimo rispetto, che il Consiglio Municipale della Capitale bulgara ha deciso, con solenne unanimità di dare l'Agnatio nome di Vostra Maestà a uno dei più grandi e bei viali di Sofia, pregando Vostra Maestà di voler gradire questo atto di gratitudine quale sincerissima espressione dei nostri sentimenti di altissima considerazione nei riguardi di Vostra Maestà e del Vostra grande popolo. IVANOF, Sindaco di Sofia.

Al Duce è stato inviato il seguente telegramma:

Eccellenza, mentre sgorga spontanea o possente la gioia nazionale espressa nella profonda riconoscenza per l'inapprezzabile concorso che Voi, personificando il grande popolo italiano, avete dato alla Bulgaria nella realizzazione senza guerra e sacrifici, di uno dei suoi più sacrosanti diritti nazionali, il ritorno della Dobruha dorata, sulla dello Stato bulgaro, nei confini della Patria libera, il Consiglio Municipale della Capitale bulgara, in seduta solenne, ha reso nota la sua decisione di dare ad uno dei più bei viali della Capitale il Vostra grande nome. In tale modo la Capitale della Bulgaria desidera perpetuare la gloria del nome del Duce d'Italia che ha consacrato i suoi nobilissimi sforzi alla realizzazione di questo avvenimento d'importanza fondamentale per il nostro popolo. Presto Vostra Eccellenza di voler gradire questo atto di riconoscenza quale cordialissima espressione dell'alta considerazione verso Vostra Eccellenza e il Vostra glorioso popolo. IVANOF, Sindaco di Sofia.

INCORREGGIBILE ALBIONE

# Anche un'armata di fuorusciti dovrebbe ballarsi per l'Inghilterra

S. Sebastiano, 2 ottobre

Tom Wintringham scriveva sul Daily Mirror in data 29 u. s. un articolo «No more little Norways» (Niente più piccole Norvegie) in cui tra l'altro era detto: «La sconfitta di De Gaulle è di quelle che si ripeteranno stenteramente fin che non cambieremo infine sistema. Che cosa dobbiamo fare per evitare nuove «little Norways»? Cosa dobbiamo fare per ottenere un mutamento della nostra politica e con ciò una svolta nelle nostre imprese militari? Dobbiamo creare un'armata europea, dobbiamo fondere un'unica armata comprendente francesi, polacchi, cecchi, olandesi, belgi, norvegesi. Se ciò non avverrà, ognuno andrà per la sua strada. Noi dobbiamo accogliere in questa armata europea anche quei tedeschi, quegli austriaci e quegli italiani che vogliono combattere contro il Fascismo, anche se ciò debba significare una lotta fratricida tra gente della stessa lingua. Bisogna incorporarvi egualmente il contingente ebreo. In tal modo avremo a disposizione un'armata più grande in quantità e più forte in armamenti di quella che non fosse la brigata internazionale in Spagna. Un'armata di questo genere potrebbe oggi contare mezzo milione di uomini e in unione con il nostro esercito, riconquistare il mondo».

Risulta chiaramente da questo articolo del popolare Daily Mirror, che la Gran Bretagna è ricaduta proprio male. In sostanza, l'articolo afferma che, se non si riuscirà a costituire quest'armata dei fuorusciti e traditori, l'Inghilterra continuerà a fare raccolta di «piccola Norvegia», ossia di sconfitte, che sommate una sull'altra, formeranno la sconfitta finale e definitiva.

Ed esaminiamo, per sommi capi,

## La vita di Londra sconvolta

Enormi danni nella zona del porto - Servizi pubblici paralizzati  
Lo sgombero della popolazione aggrava la disorganizzazione

S. Sebastiano, 2 ottobre

Sulla situazione esistente a Londra circolano le notizie più contraddittorie. Le informazioni in partenza da Londra destinate alla stampa mondiale non meritano nessuna considerazione, giacché debbono passare attraverso il setaccio di una censura di ferro, la quale ha l'ordine di non passare oltre le notizie riguardanti la distruzione, autentica o inventata, di chiese, ospedali, magazzini, scuole, case private e piccoli edifici popolari. Qualunque altra notizia riguardante edifici maggiori o di altro genere, è insormontabilmente censurata. Si può parlare soltanto indirettamente di «Docks» e stabilimenti industriali bombardati nella zona del porto; senza specificare i dati, né accennare a danni gravi.

Attraverso le poche informazioni che possono scavalcare l'ostacolo della censura, si può dedurre che la situazione reale non è così felice, quanto si vorrebbe far credere, per il suo abito mentale, e riservata e copiosa le parole prima di pronunciare. (Stefani)

La «Giornata del Caudillo», celebrata in tutta la Spagna

Collaborazione italo-spagnola nel campo economico

Madrid, 2 ottobre

La «Giornata del Caudillo», per il quarto annuale della asunzione del Generalissimo Franco al potere, è celebrata in tutta la Spagna con grandi adunate e cerimonie solenni.

A Madrid un «Te Deum» ha avuto luogo nella Chiesa di S. Francesco con l'intervento dei membri del Governo delle autorità civili e militari, delle alte gerarchie del Partito e di numerosa rappresentanza del Fascio italiano e del Partito nazista.

A Palazzo Reale, nella grande sala del Trono, il Caudillo ha ricevuto quindi i membri del Governo, componenti la Giunta politica della Falange, le gerarchie civili e militari, personalità del Clero, il Corpo Diplomatico e numerose delegazioni venute dalle principali città della Spagna e del Marocco per portare al Generalissimo Franco il loro saluto augurale. Tutti i convenuti hanno sfilato davanti al Caudillo salutandolo romaneamente.

Una folla enorme si era intanto ammassata davanti al Palazzo acclamando al Generalissimo. La massa popolare ha rivolto a Franco una entusiastica dimostrazione quando il Caudillo ha lasciato il Palazzo Reale per raggiungere la sua residenza.

Armando Maza, direttore responsabile  
Floro Pedraza, redattore capo

per  
**Autunno**  
le nuovissime  
**Lanerier**  
**Isia**  
BOLOGNA. VIA RIZZOLI 2

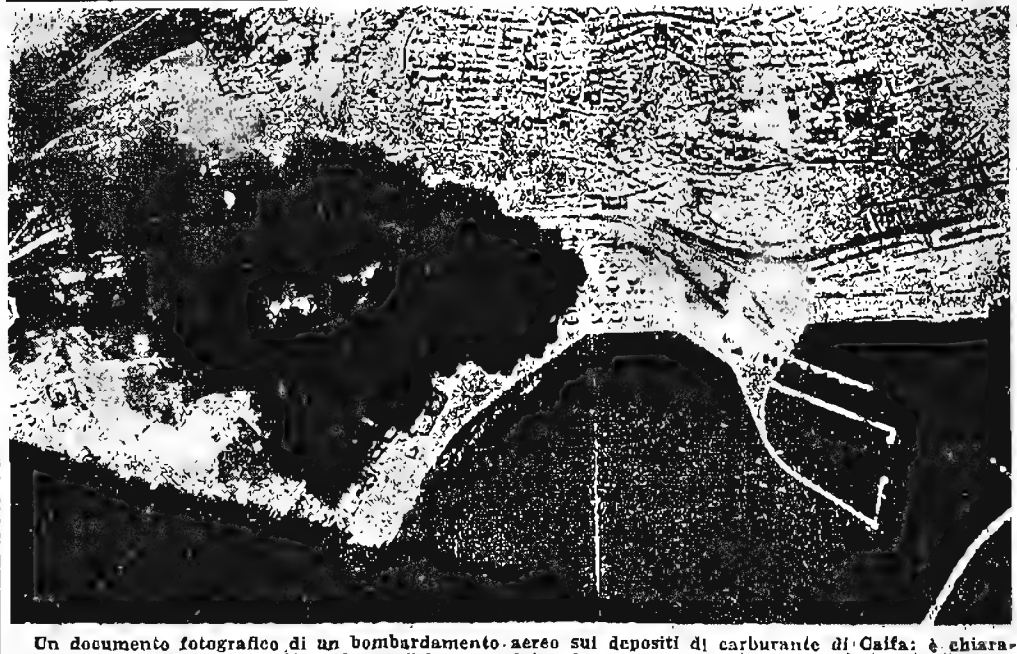
CON QUESTO  
SEGNO VINCERAI

I milioni che costituiscono il primo premio potranno essere vostri, se non mancherete di comperare i biglietti della

Lotteria ippica di  
**Merano**  
un biglietto L. 12

La fortuna può farvi  
**MILIONARI**  
non dimenticate di acquistare  
OGGI STESSO  
ultimo giorno di vendita  
almeno un biglietto della  
**LOTTERIA DI MERANO**  
che costa L. 12 Affrettatevi

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e ricevute  
"IL RESTO DEL CARLINO"



Un documento fotografico di un bombardamento aereo sui depositi di carburante di Calta; è chiaramente apprezzabile la precisione con la quale sono stati centrati gli obiettivi







# CRONACA DI BOLOGNA

**L'oscuramento antiaereo**

Altre infrazioni alle norme  
che lo disciplinano

Anche nello scorso Settembre dagli  
Organi di Polizia e dai componenti le  
squadre dell'U.N.P.A. sono state rile-  
vate numerose infrazioni alle norme  
sull'oscuramento, così conseguenti da  
denunciare all'Autorità giudiziaria e ad-  
ozione di severi provvedimenti di poli-  
zia a carico degli inadempienti.

Le infrazioni più frequenti sono stu-

**Spettacoli d'oggi**

MANZONI - «Rome scariata» (Orto-  
filica, Sc. 45) ragazzi in gonnella  
MODERNESSIMO - «Crociera d'Amore»  
March. J. Benney, Sottobari Polaris  
FULGORE - «E. Alessandro, il grande  
Falconi» (Vini Gioi. Dina, Sc. 45)  
CENTRALE - «Storia di Papa Giulio»  
B. Ruggeri, G. Paolieri, R. Villa, Sc. 45  
IMPERIALE - «Dopo divorziando» (An-  
drea Nazario, Vini Gioi. L. Silva, Sc. 45)  
VERDI - «Richiamo della foresta»

le quelle per omesso oscuramento di finestre e porte da parte di privati e di pubblici esercenti che non hanno avuto alcun tipo di controllo tendaggio negli ingressi dei propri esercizi, per uso di lampadine elettriche tascabili non azzurrate e la cui luce era diretta in avanti o verso l'alto o per via da parte di outstil di fari abbaglianti nell'abitato o agenti le cui cupole alterate, lacerate o smontate, avevano fatto perdere all'altezza della sorgente luminosa.

Anche numerose infrazioni sono state rilevate a carico di ciclisti che, nonostante le tassative, ripetute disposizioni impartite dall'Autorità, hanno continuato a circolare in fase di scaricamento, affiancati o a frode, riuscendo d'intralzo al traffico o di pericolo ai passanti.

Pertanto, si raccomandava ancora una volta a tutti i cittadini di attenersi alle norme e alle prescrizioni del regolamento sull'oscuramento ed evitare le responsabilità penali ed amministrative conseguenti alle infrazioni delle norme

Gable, «Rollie Bergeson, Melvin CONTAVALLI, «Condamine», Melviers, L. Hayward, «Vicenzo» MARCONI, «E' arrivata la foto», Cooper, «Dramma attore» per NOSADELLA, «L'Avventura», Bob Valli, A. Mattioni, «Regolamento» BEX, «Cavalleria», Rialto», «Escluso» della California.

ROMA - «Ricchezza», senza domini OLIMPIA - «Le donne della strada» CARLUCCI, «L'Espresso», «Valenza» SAFFI, «Hotel Sacher», «Corriere» ITALIA - «Governo», «Corriere»

SAVOIA, «Amami, Alfredo», «Mole» botari, Lucia Engelsen, «Giorno» MEDICA - «Le 14-15 Cavalleria» Duranti e Centa, «Viva Compagnie» Bonco, «Doc», «Prop», «Tramonto»

DIVERTIMENTI E RIVOLTA

**L'attività degli animali della caccia e della pesca**

Le contravvenzioni accertate dagli agenti venatori, in provincia di Bologna, in agosto e settembre sono state 49 così distinte: 6 per caccia senza licenza; 5 per uccellagione senza licenza; 19 per caccia a selvaggina protetta; 3 per tesa di laici; 3 per caccia in epoca di divieto; 10 per cani vaganti e 8 per infrazioni varie.

Le contravvenzioni elevate dalla guardia del Consorzio Emiliano per la tutela della pesca in agosto e settembre sono state 117 di cui: 60 per pesca senza licenza; 10 per inquilinismi; 30 per pesca con attrezzi proibiti; 11 per cattura di pesce non di misura e 10 per infrazioni varie.

**Bollettino demagogico**

**COMUNE  
di BOLOGNA**

1 Ottobre 1940-XVIII

NATI	29
MORTI	11
MATRIMONI	4

**FIOCCHI BIANCHI**

Il Dott. GINO e ROSA GRAZIOSI unitamente ai piccoli PAOLO e MARIA BIANCA annunciano la nascita di

**STEFANO**  
Via Malgrado, 11.

Al nati annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblicità Italiana regala un biglietto della Lotteria di Merano col quale possono vincere molti milioni.

Al piccolo Stefano Graziosi è stato assegnato il biglietto N. 71035 Serie C.

**TACCUINO**

**Ottobre**  
**4**  
**Venerdì**

San Francesco d'Assisi, il più italiano dei Santi. San Petronio, vescovo di Bologna dal 430 al 450.

**UFFICIO AUDIZIONI**

Lo GRUPPO - Ore 10: Messa della Basilica di S. Francesco in Assisi - 12: Messa in villa - 13.45: Radio - 13.15: Orchestra diretta dal M.o Angelini - 16.40: Per i Ballini - 17.15: Per L.A. - 19.40: Mantova R. - 20.30: Concerto sinfonico - 21.30: Orchestra diretta dal M.o Perrinelli.

Lo GRUPPO - Ore 12: Trio Ghel - 12.30: Orchestra diretta dal M.o Gaudiosi - 13.15: Musica sinfonica - 18: Musica varia - 15.15: Concerto scambio Italo-Brasiliiano - 20.30: e incontro musicale - un atto - 21: Orchestra Cetra - 22.15: Complesso di nasomphonice.

**Grave investimento ciclistico**

La cinquantatreenne Maria Guoccoli fu Felice, di anni 54, abitante in via S. Monardo 3, mentre transitava, ieri mattina, per la viale Garibaldi, fu investita da un'automobile che la colpì in pieno.

Il marito Dottor GAETANO MONDANI è la figlia GRAZIA.

I funerali avranno luogo, domani alle ore 17 partendo dall'abitazione in via G. Verdi 1 per la Chiesa Arcipretale.

Casalecchio di Reno,  
3 - Ottobre 1940 - XVIII

Imp. Pompe funebri Portici Casalecchio di Reno.

LA PREMIATA IMPRESA POMPE FUNEBRI

COV. UN. O. G. FIER

altezza di via Abbazia veniva gettata a terra da un ciclista, identificato per il ventiquattrenne Renato Cucchiari, di Raffaele, che abita in via Fosco 15, elettricista presso la Rimessa d'auto «Bologna».

Nell'investimento la Guccini ha riportato una ferita e abrasioni alla fronte, contusioni al ginocchio destro e la sospettata frattura della base cranica per cui è stata ricoverata all'ospedale.

\*\*\*

**NOTE DI CRONACA**

**Istituto, «Leopardi»,**  
**Piazza Cavour 2**

Aperte iscrizioni Maturità classica, scientifica, 1.0 e 2.0 biennio Ragioneria, Abilitazione magistrale, 4.a integrativa, Corsi diurni e serali. Sede legale esami per l'Ammissione Liceo Scientifico e Istituto magistrale.

avvertendo che non manda né par-  
ricoli a domicilio delle famiglie co-  
lenti, mette in guardia da individui  
abusivamente si presentassero in  
nome. Assicura l'iscrizione per la  
flessa delle ordinazioni che dovrà  
le ore esclusivamente presso la sede

**VIA G. PETRONI N. 18-19**  
**Telefoni N. 22-319 - 32-135**

Per lo

**FESTA DI S. PETRONIO**  
**gli uffici della**

**UNIONE PUBBLICITA'**  
**ITALIANA S.p.A.**

**Busti e reggipetto "Gara",**  
snelliscono il corpo, dondandogli  
eleganza e modernità di forma.  
e **GARA**, Via D'Azeglio 17, tele-  
fono 20-970.

**Soprabiti - Impermeabili**  
Prima di acquistare, visitate  
Magazzini PESENTI al Pavaglione.  
Nuovi modelli - Prezzi miti.



# LOTTERIA IPPICA DI MERANO

---

## COMUNICATO:

---

*Si rende noto che per aderire ad analoga richiesta delle Intendenze di Finanza delle maggiori città, il Ministero delle Finanze ha consentito che la vendita dei biglietti della*

### **Lotteria Ippica di Merano**

*sia proseguita soltanto nelle seguenti città,*

**sino alla mezzanotte  
del 5 corrente:**

**Bologna - Bolzano  
Firenze - Genova  
Milano - Napoli  
Padova - Roma  
Torino - Trento  
Varese - Venezia**







**ABBONAMENTI**  
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LVI, N. 238, 10 lire. 12 lire. 15 lire. 20 lire. 25 lire. 30 lire. 35 lire. 40 lire. 45 lire. 50 lire. 55 lire. 60 lire. 65 lire. 70 lire. 75 lire. 80 lire. 85 lire. 90 lire. 95 lire. 100 lire. 105 lire. 110 lire. 115 lire. 120 lire. 125 lire. 130 lire. 135 lire. 140 lire. 145 lire. 150 lire. 155 lire. 160 lire. 165 lire. 170 lire. 175 lire. 180 lire. 185 lire. 190 lire. 195 lire. 200 lire. 205 lire. 210 lire. 215 lire. 220 lire. 225 lire. 230 lire. 235 lire. 240 lire. 245 lire. 250 lire. 255 lire. 260 lire. 265 lire. 270 lire. 275 lire. 280 lire. 285 lire. 290 lire. 295 lire. 300 lire. 305 lire. 310 lire. 315 lire. 320 lire. 325 lire. 330 lire. 335 lire. 340 lire. 345 lire. 350 lire. 355 lire. 360 lire. 365 lire. 370 lire. 375 lire. 380 lire. 385 lire. 390 lire. 395 lire. 400 lire. 405 lire. 410 lire. 415 lire. 420 lire. 425 lire. 430 lire. 435 lire. 440 lire. 445 lire. 450 lire. 455 lire. 460 lire. 465 lire. 470 lire. 475 lire. 480 lire. 485 lire. 490 lire. 495 lire. 500 lire. 505 lire. 510 lire. 515 lire. 520 lire. 525 lire. 530 lire. 535 lire. 540 lire. 545 lire. 550 lire. 555 lire. 560 lire. 565 lire. 570 lire. 575 lire. 580 lire. 585 lire. 590 lire. 595 lire. 600 lire. 605 lire. 610 lire. 615 lire. 620 lire. 625 lire. 630 lire. 635 lire. 640 lire. 645 lire. 650 lire. 655 lire. 660 lire. 665 lire. 670 lire. 675 lire. 680 lire. 685 lire. 690 lire. 695 lire. 700 lire. 705 lire. 710 lire. 715 lire. 720 lire. 725 lire. 730 lire. 735 lire. 740 lire. 745 lire. 750 lire. 755 lire. 760 lire. 765 lire. 770 lire. 775 lire. 780 lire. 785 lire. 790 lire. 795 lire. 800 lire. 805 lire. 810 lire. 815 lire. 820 lire. 825 lire. 830 lire. 835 lire. 840 lire. 845 lire. 850 lire. 855 lire. 860 lire. 865 lire. 870 lire. 875 lire. 880 lire. 885 lire. 890 lire. 895 lire. 900 lire. 905 lire. 910 lire. 915 lire. 920 lire. 925 lire. 930 lire. 935 lire. 940 lire. 945 lire. 950 lire. 955 lire. 960 lire. 965 lire. 970 lire. 975 lire. 980 lire. 985 lire. 990 lire. 995 lire. 1000 lire.

# il Resto del Carlino

**TARIFFE PER LE INSERZIONI**  
Primo piano di altezza (pagheranno di una colonna). Secondario L. 9. Commerciale L. 5. Mortuario L. 5. Cronaca L. 10 (minimo 20 righe). Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato. Tassa sulla pubblicità in più. Rivedere esemplari a SOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 tel. 26-942.  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**

## INCONTRO NELLO SPIRITO DELL'ASSE

# Il Duce e il Führer al Brennero esaminano tutti i problemi interessanti i due Paesi

Tre ore di colloquio alla presenza di Ciano e di von Ribbentrop - Il Maresciallo von Keitel assiste all'ultima parte della conversazione

BRENNERO, 4 ottobre

Oggi il Duce si è incontrato con il Führer. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero per una riunione cordiale, condotta nello spirito dell'Asse.

I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due Paesi.

All'ultima parte del colloquio ha assistito il Maresciallo von Keitel.

Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri.

## La cordiale riunione di tre ore

Gli episodi della storica giornata alla stazione di confine - I due Condottieri si sono incontrati in un'atmosfera di fervida e silenziosa partecipazione di popolo

(Dal nostro inviato speciale)

Brennero, 4 ottobre  
Quando il 19 marzo di quest'anno, il Duce e il Führer fissarono per la prima volta il Brennero come punto di incontro per tracciare le sorti di due Rivoluzioni e di due Paesi, una loro ripresa invernale avvolse il Passo alpino dentro un soffio di tempesta, così che i due treni, quello venuto dal Sud e quello arrivato dal Settentrione, si ritrovarono recando soffici strati di neve, ampie decorazioni di ermine.

Ma neanche l'indomani incontro — il quale si verificò in un'ora — l'importanza del Passo, come luogo di convegno dei due Condottieri — è stato favorito dalla stagione. La scorsa notte, infatti, mentre noi corremmo verso Bolzano un arco iridescente di stelle ci guardava dall'alto; ma, con la prima luce dell'alba, un manto di gelida nebbia ci ha improvvisamente avvolto.

E più in su l'automobile ci bruciava e più il freddo si faceva pungente ed aumentavano i vapori.

Atmosfera di raccoglimento

Se si eccettuino le gagliarde incrociatrici con cui la centuria degli Squadristi bolzanini ha salutato all'arrivo e la perenne frastuono dei loro carri, gli squilli della musica e lo scoppio dei colpi di caccia che facevano buona guardia in mezzo alle nuvole, una ancora era un rumore distante e come ovattato dai vapori: si può ben dire che l'atmosfera di raccoglimento è stata studiata da un rivierense e diffuso silenzio. Per questo i treni sono arrivati nella lucida stazione di confine senza fragore.

Quando i due Capi si sono ritrovati nella discreta intimità del salotto presidenziale, è stato addirittura come se una parola d'ordine corresse automaticamente tutto all'ingiro. Centinaia di persone hanno bensì continuato a svolazzare i comiti di loro servizio, ma si sarebbe detto che ciascuno mettesse la sordina alle parole ed evitasse qualunque rumore opportuno e ci è parso che le stesse sentinelle in stazione misurassero l'angustia aerea loro ornata con passo studiatamente felpato.

Questo austero isolamento della quiete si è esteso perfino a noi giornalisti che siamo per natura clamorosi e curiosi. Ma in quel momento gli Arditi della nostra stanza affondando snaturati problemi ed assumendo forse delle liberazioni dalla quali potranno rampollare storie eventi.

Nessun rumore indiscreto doveva turbare l'austera serenità degli artefici della grandezza dell'Italia e della Germania. Ed il loro lavoro è stato pienamente rispettato.

Il Brennero aveva saputo prepararsi per il Convegno a tempo di primato. Ancora ieri sera i treni passavano normalmente fra le stazioni di questa anfrattosa ferrovia, che s'innalza a 1400 metri di altezza. L'esame dei passeggeri avveniva con la consueta e vigile speditezza, i doganieri controllavano i bagagli con le cautele di sempre, i ferroviari mantenevano impo-

nitamente nel buio i potenti locomotori.

L'arrivo di Ciano e Mackensen

Ad un tratto schiera di operai, arriviati con festosi, bandiere, tappeti e nel giro di poche ore la stazione del Brennero ha indossato i suoi più magnifici vestiti da festa. C'erano anche da installare i telefoni, gli apparecchi telegrafici e gli altri molteplici delocalizzati servizi che la ferrovia tedesca, ma tutto è stato eseguito con tempestiva precisione. Stamatina, con il primo annuncio dell'aurora, tutto era perfettamente a posto.

Quando il treno, sul quale viaggiava il Conte Ciano e von Mackensen, e che procede da due ore

il treno che porta il Duce, è giunto alle ore 8 al Brennero, il sole, di tratto in tratto scomparso, fra le nebbie del mattino illuminava le alte cime dei monti circostanti.

Il Conte Ciano, che è accompagnato dal suo capo di gabinetto Anfuso, dal Marchese D'Ajeta e dall'Ambasciatore del Reich a Roma, è ricevuto alla stazione dall'Escelezza del Prefetto e dal Federale di Bolzano, dal Capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, Barone Gieseler Celestio. Così sul lato di destra della lunga pensilina, dove si arresterà il treno del Duce, come sul lato sinistro dove giungerà il treno del Führer sono disposti i passanti e i tapeti, e ciuffi d'alloro, vasi di fiori e bandiere d'Italia e di Germania, ornano le colonne, i pilastri e gli archi. Sempre a sinistra della pensilina si schiera in servizio d'onore una compagnia del 2. Granatieri con la bandiera del Reich, e la compagnia dei Granatieri di stanza a Bolzano.

Poco prima delle 10.30 il Conte Ciano, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

Il Duce, che veste l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, risponde con il saluto romano all'ossequio del convenuto, e subito, con la sua destra, il Conte Ciano regala da von Mackensen per il sovrano onore d'onore, mentre la musica intona la Marcia Reale, «Glovezza» e scatta improvvisamente dalle compatte formazioni dei Granatieri e dei Giovani Milizie Fasciste il saluto al Duce. Una fervida e persistente acclamazione viene dalle Camice Nere e dagli Squadristi di Bolzano.

Suocessivamente in attesa dell'arrivo del Führer il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

Mentre Mussolini si intrattiene con i suoi diretti collaboratori in attesa di Adolf Hitler, che salirà fra breve dal convoglio verso l'altare della Germania, si attende l'arrivo del Führer. Il Duce si trattiene in conversazione con il Conte Ciano e con von Mackensen fino alle ore 10.55.

La Jolla delle rappresentanze, i Fascisti, gli addetti ai vari servizi continuano ad accogliere. La Camice Nere e gli Squadristi bolzanini, che sono giunti alla stazione, si sono disposti a una fila, e il Führer, che è in abito di Generale della Marina, e lo schieramento di onore, poi raggiunge il grande atrio dove, insieme con l'Ambasciatore del Reich e con intorno il suo seguito e le alte Autorità e Gerarchie della provincia, si sta in attesa del Duce.

Il treno armato che porta al Brennero il Führer, entra in stazione sul primo binario a sinistra della pensilina. Sono le ore 10.30 precise.

Il saluto fra i due Condottieri

## Condotta unitaria

Roma, 4 ottobre

(R.M.) L'Incontro di oggi, al Brennero, fra Mussolini e Hitler, è il terzo nel corso dell'anno. Non è detto che sia l'ultimo. Questi incontri sono nel piano di una condotta unitaria, e cioè assolutamente concordata fra i due Capi, della guerra che l'Asse conduce con tanta sicurezza di mezzi e potenza di forza e vittoriosa efficacia. Man mano che la guerra si svolge e i risultati raggiunti delineano nuove opportunità, e si estende l'orientamento verso l'Asse dei popoli minori, e si chiariscono le intenzioni del nemico nel campo sem-

pre più ristretto nel quale esso può manovrare, sorgono nuovi motivi di scambio di vedute fra Roma e Berlino, e gli ordinari e straordinari colloqui diplomatici culminano, quando è il caso, in colloqui personali fra i due Capi.

Il pubblico non si attende di sapere che cosa si decida in questi colloqui. La disciplina che i due popoli si sono dati e che essi seguono con tanto fervore e con tanto successo, esige obbedienza pronta, fiduciosa, totale, alle decisioni che sono prese nel segreto e che si traducono, all'istante, in atti internazionali non preceduti da un inutile o imbarazzante pettegolezzo. Parlare al proprio è anche parlare al nemico: e il nemico, invece, deve essere colto, per quanto è possibile, di sorpresa. Questa tattica ha già rivelato la sua efficacia in più di una anno di guerra.

Questi incontri, sono una prova manifesta di potenza e di solidarietà. E la potenza è in funzione della solidarietà. Solo per questa ragione sono potuti graduare i tempi, coordinare le azioni belliche, fare il più saggio impiego dei mezzi a disposizione, agire di concerto sul terreno diplomatico, sul quale, anche, si sono raggiunti così felici risultati. E si è potuto così dominare l'avversario, provenirne o sventarne le iniziative, costringerlo ad una difesa sempre più imbarazzata ed incerta.

Se nell'incontro del Brennero sono state prese, come è probabile, decisioni riguardanti l'ulteriore corso della guerra, lo si vedrà subito agli effetti. E, come è anche probabile, le conversazioni si sono estese a taluni punti dei problemi del nuovo ordine europeo, che si va già delineando e svolgendo mentre la guerra dura, lo si saprà forse alquanto più tardi. Ma le somme linee direttive sono già note: è la collaborazione intima e cordiale, dei Capi, assicurata, che, anche in questo campo, si procede alacremente e sicuramente verso la meta finale.

La vittoria è ormai sicura. Anche se essa dovrà tardare, protrarsi, non importa per quanto tempo, la resistenza tenace e furiosa dell'Inghilterra assediata, rivolta in una morsa dalla quale non può liberarsi, la Potenza dell'Asse non in condizioni di accrescere quell'indignità del loro vantaggio. Ma una lunga durata di questa resistenza non è probabile, a giudicare dagli indizi crescenti di incertezza e di smarrimento del popolo inglese: ultimo dei quali, e più grave, il rimangiamento ministeriale e l'aperta sfiducia con la quale è stato accolto dal pubblico.

Se poi altri dovesse entrare nel conto, da oltre Atlantico, Italia, Germania e Giappone, non pronti, a parlare la nuova difesa, l'effetto finale dell'intervento sarebbe un più vasto campo sul quale stabilire il nuovo ordine mondiale. Italia e Germania guardano quindi con piena fiducia l'avvenire e sono pronte a continuare la guerra con fermezza inalterabile sino alla vittoria finale e totale.

Serrano Suner

visita lo "Studium Urbis".

Roma, 4 ottobre

Il Ministro dell'Interno di Spagna Serrano Suner si è recato alle 10.20 alla Città universitaria dove è stato ricevuto dal Ministro della Educazione e dal Rettore Magnifico.

L'illustre ospite, accompagnato dall'autorità e fatto segno a calorosi saluti manifestazioni della massa studentesca, ha visitato il mirabile complesso dello "Studium Urbis" esprimendo infine la sua viva ammirazione.

Miguel Primo De Rivera, facente parte del seguito di Serrano Suner, oltre ad essere uno dei più autorevoli componenti la Giunta politica, è anche il fiduciario della Falange di Madrid. Egli, approfittando del suo soggiorno nell'Urbe, ha voluto portare il saluto dei Camerati della Capitale spagnola ai falangisti residenti a Roma.

Ricevuto nella sede della Falange, il Ministro si è intrattenuto, a lungo, tra i camerati, insieme con gli altri componenti il seguito di Serrano Suner, che lo accompagnavano ricordando le gloriose giornate della redenzione e gloriosa dell'ubertà, omaggio dei falangisti madrileni. La riunione ha dato luogo a entusiastiche manifestazioni di simpatia italo-spagnola.



## Difese ed accampamenti nemici bombardati da nostri aerei nel Sudan

### Il Bollettino N. 119

Il Quartier Generale comunica in data 4 il seguente Bollettino N. 119:

Nel Sudan anglo-egiziano, nostre formazioni aeree hanno bombardato capannoni ed apparecchiamenti difensivi della zona di Ro-

zeires ed un accampamento ed un caposoldo nemici nella zona di Gallabat.

L'Aviazione nemica ha effettuato incursioni su Berbera, Agmadu, El Uak e sulle stazioni ferroviarie di Agordat e di Alscia. Un nuovo tentativo di incursione su queste ultime località è stato respinto dalla nostra caccia. Sono stati causati tre morti, tra i quali una donna indigena, e cinque feriti. Danni materiali limitati.

Soltanto gl' Italiani vincono anche nel deserto

Berlino, 4 ottobre

Il noto critico militare Rudolf Ritter dedica sulla *Boersen Zeitung* un lungo studio alla guerra coloniale italiana, attraverso il deserto africano. Bolzano gl'italiani potevano concepire e condurre vittoriosamente a termine un'impresa tanto difficile e grandiosa e soltanto un Capo dell'esperienza e dell'autorità di Graziani poteva assumersene l'iniziativa e la responsabilità.

Il nemico gira al largo nell'ormai nostro Mediterraneo

Fuggevoli e timidi approcci delle Forze inglesi - Le navi italiane tornano alla base avendo ancora una volta confermata la signoria italiana sulle rotte imperiali

(Da uno dei nostri inviati di guerra)







# Il "Foglio di Disposizioni,"

L'inaugurazione dell'Anno Scolastico - Il rito della Leva Fascista - Le scuole di canto corale estese a tutti i Comandi Federali - I corsi di preparazione politica

Il Foglio di Disposizioni numero 198 del P.N.F. reca:

1. - Per accordi intercorsi col Ministero dell'Educazione Nazionale, l'istruzione inaugurale del prossimo anno scolastico avrà luogo il 18 ottobre, quella della Leva Fascista il 20 ottobre, secondo le modalità dell'anno passato. L'organizzazione delle manifestazioni si affida ai Reg. Provveditori agli Studi e ai Comandanti Federali per ciò che è di rispettiva competenza.

2. - Con l'Anno XIX deve essere intensificata la preparazione dei giovani al canto corale. Le apposite scuole già esistenti presso i Comandi Federali devono essere estese a tutti gli stadi Comandati. Il finanziamento sarà assicurato dal Comando Generale. Dal 6 al 20 ottobre XVIII verrà indetto, d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale, presso l'Accademia di Musica della G.I.L. del Foro Mussolini, il primo corso di aggiornamento per i maestri di canto corale, che sono e saranno preposti alle scuole Federali. Il corso sarà svolto dai maestri Alessandro Bustini, Achille Schiavini, Benvenuto Somma ed Antonio Virelli.

Il Segretario del P.N.F. è M. D'OTTI.

Il Foglio di Disposizioni numero 198 del P.N.F. reca:

1. - Conclusi col periodo estivo i turni di servizio presso gli organi di mobilitazione civile, i corsi di preparazione politica per i giovani riprenderanno il 5 ottobre XVIII. Le lezioni dei convegni prescritti rispettivamente per gli allievi del primo e per quelli del secondo anno. Fatta eccezione per quanto in atto presso il serale militare, nessuna deroga è ammessa all'obbligo della frequenza. I giovani iscritti debbono comprendere l'alto valore morale di questa loro preparazione in un periodo durante il quale la vita sarà e dovrà all'interno della Vittoria. I Segretari Federali si assumeranno personalmente l'organizzazione e la direzione di questo nuovo periodo didattico affinché l'ordinamento emanato con Foglio di Disposizioni numero 92 trovi in esso la sua integrale esecuzione.

2. - Disporre che le Segretarie dei Gruppi Femminili delle Sezioni provinciali dell'U.N.C.F. vengano incluse tra le collaboratrici federali del Fascio Femminile. Per analogia le Fluviarie dei Gruppi Femminili delle Sezioni e dei Nuclei dell'U.N.C.F. devono essere incluse tra le collaboratrici del Fascio Femminile.

Il Rapporto al Direttorio Nazionale del P.N.F.: PIETRO CAPOFERRI.

## Il Corso di aggiornamento per gli insegnanti di canto corale dei Comandi Federali della G.I.L.

Roma, 4 ottobre. Domani 5 ottobre, presso l'Accademia di Musica del Foro Mussolini, avrà inizio il primo corso di aggiornamento per insegnanti di canto corale dei Comandi Federali della G.I.L. Il corso ha per fine l'esame della sistemazione dell'insegnamento del canto corale nei Comandi della G.I.L. e l'aggiornamento degli insegnanti. Il programma di attività per l'Anno XIX. Il corso avrà termine il 20 ottobre.

## Importante mozione approvata dalla Corporazione dell'abbigliamento

Direttive del Ministro Ricci

Roma, 4 ottobre. Al Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento, per lo svolgimento di un interessante ordine del giorno. Alla riunione hanno preso parte, oltre ai membri della Corporazione e alcuni esponenti rappresentativi delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti interessati. Il Vicepresidente della Corporazione, Consigliere Nazionale Parlati, ha fatto un'ampia relazione e ha illustrato i problemi posti all'ordine del giorno. Ha quindi preso la parola il Ministro Ricci che ha sottolineato l'importanza che assumono, nel presente momento, i compiti assegnati ai settori produttivi, rappresentati nella Corporazione. Il Ministro ha, inoltre, indicato i criteri da seguire nella impostazione dei problemi relativi al potenziamento e alla espansione commerciale della produzione nazionale dell'abbigliamento, sia per quanto si riferisce alle confezioni in serie e, in genere, alla esportazione di massa, sia per quel che concerne la produzione di qualità e la affermazione della moda italiana. In ordine a questo ultimo problema, il Ministro Ricci, nel rilevare l'alta importanza politica ed economica, ha riaffermato la necessità di addiventare ad una piena soluzione di esso, mediante una più stretta collaborazione tra le categorie interessate ed attraverso una sempre più attiva propaganda. Egli ha espresso la fiducia che, grazie alla caparbia e all'ardore dei produttori e la genialità inventiva degli artisti italiani, potranno essere pienamente raggiunti i risultati voluti. Sotto la guida del Vicepresidente, i succeduti problemi hanno quindi formato oggetto di approfondita discussione.

Dopo avere impegnato tutte le categorie produttive a uniformarsi strettamente alla presente necessaria disciplina della economia di guerra, la Corporazione ha approvato la seguente mozione:

«La Corporazione dell'abbigliamento, nella riunione del 3 ottobre 1940 XVIII, udite le dichiarazioni del Ministro per le Corporazioni e la relazione del Vicepresidente della Corporazione;

presa conoscenza del vasto ed organico programma tracciato dalla Corporazione dei prodotti tessili per il potenziamento e la espansione dell'industria tessile, in relazione alle nuove possibilità che la guerra vittoriosa schiuderà all'avvenire economico dell'Italia Fascista; confida in un sicuro sviluppo dell'industria trasformatrice di materie tessili e delle altre industrie rappresentate nella Corporazione dell'abbigliamento, in relazione ai nuovi mercati di sbocco che la Vittoria assicurerà all'Italia, sia per quanto riflette i consumi di massa, con particolare riguardo ai consumi in serie ed agli altri prodotti principali dell'abbigliamento in cui è racchiusa maggiore quantità di lavoro nazionale, sia per quanto si riferisce all'esportazione di qualità ed all'affermazione della moda italiana nel mondo;

ha voti affinché tutte le iniziative e gli studi riguardanti il futuro assetto della produzione e degli scambi si svolgano nell'ambito dell'ordinamento corporativo;

ha mandato all'Ente nazionale della Moda di porre immediatamente allo studio con la collaborazione dei rappresentanti le Organizzazioni interessate, la elaborazione di un organico piano circa il futuro assetto delle in-

## Doveri Tomi...

Dunque francesi, austriaci, polacchi, cecchi, olandesi, belgi, ebrei ed ebrei, fuoruscisti e traditori, devono unirsi per guerreggiare contro italiani e tedeschi, per dare ad Albione finalmente una vittoria ed all'Impero la sicurezza delle frontiere.

E' questa una crociata? E' un'alleanza santa? Una lega di giustizieri? Ma allora perché mai invece di tremare dallo spavento di fronte a simile valanga di vendicatori, l'uomo della strada italiano o tedesco, si indigna e si indigna?

Eppure ideali da rivendicare ce ne sono: e quanti! Molti che attendono giustizia, ce ne sono: e tanti! Conviene da regolare ce ne sono: e troppi!

Ma non sono gli ideali d'Albione, non sono i morti né i morti della sconfitta che pesano in favore dell'Inghilterra, non sono le allegre proposte di Tom Wintringham che salveranno l'Impero, del cinque passi.

Il mondo è oggi contro la menzogna e i sistemi britannici, è il mondo che giorno per giorno Mussolini e Hitler torreggiano col sangue e con il ferro contro la tirannide che per secoli aprì a fare dell'Europa un dominio e dei continenti un feroce dal quale solo Albione poteva attingere freneticamente ricchezze.

Le catene sono state risolte, le menti infante e un'era nuova si apre per tutte le genti. Allora che fuoruscisti ed ebrei! Senza fede non si combatte e tanto meno si vince, si combatte e tanto meno si vince.

Etrusco

## Durata della campagna saccarifera

e conservazione delle bietole in cumuli

La più estesa superficie destinata alla coltura della saccarifera nella corrente annata (173.000 ettari circa contro 150.000 nel 1939) e ad un tempo la più alta resa unitaria registrata nella maggior parte dei comprensori bieticoli italiani hanno contribuito, in una serie di coincidenze favorevoli a effetto cumulativo, a far considerare sin d'ora l'attuale campagna quale una delle più fortunate dell'ultimo ventennio. Possibile è invece ormai pronosticare che il raccolto si aggirerà attorno ai 50 milioni di quintali, e cioè quindi di oltre il 50% superiore a quello dello scorso anno. Malgrado l'eccezionale situazione quale così determinata, i componenti ritengono però — data la perfetta attrezzatura tecnica e l'alta potenzialità dei nostri zuccherifici — che a fine settembre non rimarrà sul campo che un decimo circa del prodotto. Valga indirettamente, comprovando che il 14 settembre era già stato ritirato un quintale di bietole pari a quello complessivo del raccolto 1939, e cioè quintali 33 milioni circa, con titoli che si sono mantenuti, nonostante il violento attacco di cecospora, registrati ai primi di agosto. Inoltramente è inaspettatamente elevata. Si aggiunga, a integrazione di quanto esposto, che numerose fabbriche, procedendo le consegne come di consueto, avranno ultimata la loro lavorazione entro settembre o pochi giorni oltre.

La superficie, che ai primi di ottobre risultava ancora occupata dalla coltura (17 mila ettari circa), non sarà frazionata tale da costituire motivo di fondata preoccupazione, nel senso di una sensibile ripercussione sulla coltura del grano, destinato, in un razionale avvicendamento, a seguire la barbabietola.

Del problema non potevano naturalmente non interessarsi da vicino le Organizzazioni interessate che, segnalando il caso in emergenza, impartivano speciali istruzioni ai propri associati.

Di fronte al dilemma, se lasciare, anche dopo tale limite, le bietole residuate nei rispettivi appezzamenti per un graduale estirpamento a relativa consegna sino a fine campagna, oppure procedere, verso la fine di settembre ed entro la prima settimana del venturo mese, ad un rapido escavo del prodotto e al suo ammassamento nelle immediate vicinanze dei fabbricati centrali dell'azienda, facile è indurre che la generalità degli agricoltori preferirà attenersi, in una logica valutazione di circostanze e di possibilità, al secondo criterio: per potere in tempo utile lavorare e adeguatamente preparare la terra senza onde in vestire a grana a norma dei dettami della buona tecnica, ed in secondo luogo avviare gli inconvenienti di un trasporto lungo le capespagne e le strade interne in un periodo in cui il problema presenta, otto volte su dieci, difficoltà su cui non è il caso di soffermarsi.

Il metodo degli ammassamenti temporali nelle corti padronali, che va riguardato quale una eccezione per noi, è, come è noto, correntemente adottato in tutti i paesi dell'Europa media e nordica, ove le barbabietole si lasciano appunto in campo sino ai primi di ottobre per un affrettato simulaneo escavo a mezzo di macchine estirpatrici a grande lavoro, immediato accentramento e ripartite consegne sino a esaurimento.

Or come dovranno in contingenza regolarsi i coltivatori nostri? Quali gli accorgimenti da adottarsi nella formazione dei cumuli onde acquisire la preventiva sicurezza di una conservazione, che consenta di far registrare il minimo di guasti e di perdite nel periodo intercorrente tra ammassamento del prodotto e ultima consegna? Nella partita, che va così a delinearsi tra bieticoltura nostrale e quella dei paesi a più alta latitudine, il fattore che offre le maggiori garanzie di successo del sistema, è dato dalle temperature relativamente basse che si hanno come regola in entrambi i casi dalla fine di settembre in poi. Quanto più alta la temperatura, più si esalta il processo interno di respirazione, cui si accompagnano, in un materiale ammassato, fatti di alterazione più o meno profonda del tessuto carnoso, donde in pregiudiziale l'opportunità di procedere possibilmente alla formazione dei cumuli lungo le prime ore del mattino. Tanto meglio assicurata la conservazione quanto meno le radici siano ferite o lacerate dagli strumenti di escavo. E' del pari intuitivo che convenga suddividere il materiale in più cumuli a cubatura ridotta, e per ciò più agevolmente ispezionabili. Da consigliarsi inoltre la semplice asportazione a mano delle foglie al punto della loro inserzione sul colletto rinviando la sceltatura al momento della consegna. Un ammassamento sotto tettoia o sotto porticale sarebbe certo da anteporsi a un ammassamento all'aperto, ma tale comodità è solo eccezionalmente offerta dalle nostre aziende. In Germania e paesi nordici in genere sulla bietola ammassata si sovrappone uno strato di terra, soprattutto allo scopo di sottrarre il materiale a possibili danni per gelate precoci, ma si comprende che tale accorgimento non si rende necessario negli ambienti nostri: qualcuno pensa invece a una protezione leggera con paglia o con fasci di canne di granoturco.

Niun dubbio ad ogni modo che i nostri solerti e intelligenti agricoltori sapranno regolarsi caso per caso e trarre insieme dalle loro osservazioni dati ed elementi, che potranno riuscire quanto mai utili per ogni eventualità futura.

## Il solenne rito di Assisi

Entusiastiche manifestazioni di popolo attorno al Principe Sabauda e all'indirizzo del Duce

(Dal nostro inviato)

Assisi, 4 ottobre

Assisi ha accolto stamane l'Augusto Principe di Piemonte e le alte personalità del Governo, del Partito, dell'Accademia d'Italia, della Camera, del Senato, del Corpo diplomatico, con profondo entusiasmo. Alle ore 9 il Podestà di Torino, presenti le varie personalità e rappresentanze di tutte le maggiori città italiane, compie la simbolica offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni del Regno al Santo Serafino.

Prattanto, le personalità si portano alla stazione, in attesa che il Principe faccia il suo ingresso in Assisi. Sono presenti l'Eccellente Cianetti, per il Governo, il Generale Mosconi, per il Partito, l'Accademico Parlati, per l'Accademia d'Italia, il Dott. Attolico, gli Ambasciatori d'Italia, del Belgio e del Brasile presso la Santa Sede, il Cont. Nas. Fani, per la Camera, il Generale Rognoni-Longhena, per il Senato, l'Eccellenza, il Prefetto di Perugia, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà di Assisi, di Perugia e di molte altre città. Inoltre, le rappresentanze delle città capoluogo di regione, con a capo quella di Roma.

Alle 9.30 il Principe di Piemonte, giunto alla stazione dal suo vagone, ha appena appena una vibrante manifestazione lo accoglie. L'Altezza Reale passa in rivista la Compagnia d'onore, schierata con bandiere e musica sotto la pensilina.

Passato anche in rivista il gruppo ufficiale in congedo d'Italia e le rappresentanze delle varie città, attraverso la salotto reale, l'Augusto Principe esce dalla stazione portandosi sulla piazza esterna, dove la folla lo acciolla in inestinguibile. Dopo avere parlato nuovamente in rivista il battaglione del 52.º Reggimento Fanteria Scuola di Spoleto, al forma il corteo delle macchine, che in breve raggiunge Porta San Francesco, e da qui, per via Ponte della Ragnetta, si dirige verso la Chiesa Inferiore. Nella piazza è disposto un altro battaglione della Scuola di Spoleto, con musica, ed altre rappresentanze dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia. Dietro sono schierate le formazioni delle organizzazioni del Partito, della G.I.L. e delle associazioni di guerra e d'arma.

Il Principe entra subito in chiesa ed è accolto dal Padre Manzoni, custode del Convento, visitata la cripta del Santo, l'Augusto Principe rende omaggio al Santissimo e quindi si porta sull'altare del Savio, dove depone un mazzo di fiori; quindi si assiede dietro il trionfo nella Cappella papale. Segue la Messa pontificale, celebrata dal Cardinale La Puma.

Durante il rito, viene eseguita musica sacra di Maestri francescani. Dopo il solenne Pontificale, alle ore 11.40, l'Altezza Reale visita il Sacro Convento e riceve l'omaggio delle autorità. Nel tempio l'Augusto Principe raggiunge l'Albergo Subasio, ove ha luogo una colazione intima.

Alle ore 16, uscito dall'albergo e seguito dalle personalità che lo accompagnano, il Principe si affaccia al balcone del Palazzo Reale, dove, poco dopo egli appare, salutato ancora da innumerevoli acclamazioni. Rievitato dal Podestà, raggiunge il salone centrale, ove sono ad attenderlo le rappresentanze dei comandi dell'Armata e il Cont. Nas. Fani, il quale pronuncia vibranti parole di saluto, riaffermando la devozione entusiastica per la Casa Savoia. Insistentemente chiamato dalla folla il Principe si è affacciato ad una delle finestre centrali del Palazzo, a ringraziare il popolo acclamante.

Dal Municipio, l'Altezza Reale, si porta alla Basilica di Santa Chiara, che visita attentamente. Quindi si reca al Convento di San Francesco, dove la Chiesa di San Francesco si celebrano i secondi solenni Vesperi pontificali. Sulla piazza della chiesa superiore, si recano frattanto le organizzazioni del Partito, della G.I.L. della Associazione di Guerra e d'Arma. Le primizie alla sono schierate le formazioni armate dell'Esercito, dell'Aviazione, della Milizia. Di ritorno da San Damiano, il Principe, accolto da interminabili applausi, passa in rivista le Forze Armate e raggiunge il palco, al lato dell'ingresso principale della chiesa, insieme al Podestà ed al seguito.

Al lato opposto sono le rappresentanze delle città italiane, con i gloriosi gonfaloni.

Il Podestà di Assisi, Camerata Antonio Forini, porta il santo della città al Principe, segue l'esecuzione del magnifico canto del Cantico delle Creature, diretto dal Maestro Padre Stella, l'Eccellenza Tullio Cianetti, rappresentante del Governo, compie l'omaggio della Nazione al Patrono d'Italia e legge le parole del Duca, scritte per il settimo centenario della morte del Santo. Invoca la benedizione di Dio sull'Italia, sul Re, sul Duca, sul Popolo,

sulle Forze Armate, e sugli Italiani dispersi nel mondo.

Compiuto il rito simbolico, il Cardinale La Puma dall'alto della loggia del Convento invoca la protezione del Santo ed immortale la benedizione sulla Santa Umbra, sull'Italia e sui contenti. Lasciato il palco, il Principe di Piemonte è salutato dal popolo, e raggiunge in auto Santa Maria degli Angeli, compiendo poi una rapida visita alla Basilica di Santa Fontana, da dove raggiunge la vicina stazione.

Alle 19.15 Umberto di Savoia, lascia Assisi, assediato da tutte le personalità.

La notte: ma Assisi vive ancora la sua grande giornata ovunque il popolo acclama al Re Imperatore e al Duca. Alle ore 21.30 viene dato il concerto di musica sacra dei maestri francescani nella Chiesa Inferiore di San Francesco, diretto dal Padre Domenico Sella, direttore della Cappella musicale.

A. B.

## Visite dell'ispettore del Partito in A. D.

Gondar, 4 ottobre. L'ispettore del P.N.F. per l'Africa Orientale ha visitato in questi giorni le principali località del territorio del Partito per la mobilitazione civile e per l'assistenza nei territori dei Governi dell'Eritrea e dell'Amara.

## La casa nativa di Manzoni e l'ex Convento di Pescarenico dichiarati monumenti nazionali

Roma, 4 ottobre

Con R. D. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale odierna sono dichiarati monumenti nazionali la casa nativa di Alessandro Manzoni, sita in via Uberti Visconti di Modrone (ex via San Damiano) n. 16 in Milano; la villa Calceolari a Lecco; l'ex convento del Cappuccini di Pescarenico.

## Limitato rilascio delle nuove licenze di vendita

Roma, 4 ottobre

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato al Prefetti la seguente circolare: «L'attuale stato di emergenza ha portato ad una contrazione dei cumuli ed ha determinato un rallentamento degli affari di molti esercizi di vendita al pubblico, i quali, in talune circostanze, devono anche far fronte a particolari condizioni di mercato che possono costringere le aziende a limitare la propria attività. In tale stato di cose occorre evitare dei turbamenti all'equilibrio esistente nella attrezzatura distributiva di ciascun Comune, che nella maggior parte dei casi, è sufficiente a sopprimere alle esigenze dei consumatori. In conseguenza sembra opportuno che l'eventuale rilascio di nuove licenze di vendita al pubblico venga limitato, fin quando non si sarà ritornati alla normalità, a quei casi in cui i risultati di evidente necessità per far fronte ad esigenze della popolazione o per rimuovere situazioni monopolistiche che potessero verificarsi. E' opportuno inoltre venga tenuto presente che nel ritorno alle normali occupazioni dei richiamati alle armi, saranno riaperti di pieno diritto gli esercizi commerciali che eventualmente fossero stati temporaneamente chiusi del titolare».

## Un treno contro una locomotiva

Sedici feriti

Roma, 4 ottobre

Alle ore 20.45 di ieri sera, il treno in arrivo ad Antrunco da Terni urtava sullo scambio di ingresso contro una locomotiva che rientrava al deposito. Come conseguenza, si sono avuti sedici feriti, dei quali quattro gravi. Il conducente ed un viaggiatore. Lievi danni al materiale, nessun intervallo al servizio.

## Il Bollettino Militare

Roma, 4 ottobre

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca le seguenti comunicazioni per merito di guerra: Braccio Silvio, tenente colonnello di fanteria promosso colonnello; Montanari Umberto, tenente colonnello di fanteria promosso colonnello; Gariboldi Federico, capitano di fanteria promosso maggiore.

Il Bollettino contiene anche i seguenti trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: sottotenente di fanteria Piantoni Eros e Germano Guido; tenenti di artiglieria Magnella Fausto, Cavallaro Guido e Brusa Gaetano; sottotenente di artiglieria Guastalla Antonio.

Il Bollettino contiene inoltre l'avanzamento per merito di guerra del Tenente medico di complemento Mario Testolini e la promozione a Generale di Brigata del colonnello della Riserva Filippo Risto.

# LOTTERIA IPPICA DI MERANO

## COMUNICATO:

Si rende noto che per aderire ad analoga richiesta delle Intendenze di Finanza delle maggiori città, il Ministero delle Finanze ha consentito che la vendita dei biglietti della

## Lotteria Ippica di Merano

sia proseguita soltanto nelle seguenti città,

sino alla mezzanotte del 5 corrente:

Bologna - Bolzano  
Firenze - Genova  
Milano - Napoli  
Padova - Roma  
Torino - Trento  
Varese - Venezia







tre. I Paesi l'uso della base navale di Singapore, denotano che l'America non intende abbandonare la via seguita sinora come è dimostrato d'altronde dalla pressione economica che gli Stati Uniti stanno esercitando contro il



## Un eroe romano









# CRONACHE DELLO SPORT

## CAMPIONATO DI CALCIO

### Bologna-Roma oggi al Littoriale

Il Campionato di calcio al Littoriale si apre con due nomi sonanti alla ribalta: Bologna e Roma. Quanto valga esattamente oggi queste due unità, lo sapremo dopo la partita imminente. Ciò che si può dire, intanto, è che la tradizione parla di due unità di stampo classico, ricche di giocatori eccellenti individualmente.

In comune, nel momento hetro che ne l'una né l'altra ha proceduto a nuovi acquisti nel trapasso della passata stagione. La Roma, di acquisti notevoli, ne fece sul mercato sudamericano lo scorso anno per cui attualmente, pur presentando qualche novità, non vanta «firme» eccezionali che non siano già conosciute ai pubblici italiani.

È il Bologna, di Bologna è quello che era, supergigante, che si accetti la grossa pedina Giovanni Ferrari che i dirigenti rossoblu giocano con la speranza che possa essere il focoscaia di ogni possibile guido di formazione.

**Domani lunedì**  
**"IL RESTO DEL CARLINO"**  
nelle tre pagine  
dedicate allo sport

publicherà oltre a un ampio notiziario di tutti gli avvenimenti italiani ed esteri, i seguenti servizi speciali: BOLAGNA-ROMA (Luigi C. Neri); FIORENTINA-GENOVA (Nicola Carosio); VICENZA-MODENA (Piero Pavesani); REGGIANA-ANCONITANA (Luigi Ciceroni).

Tutto sommato, sembra che la gara debba presentarsi secondo le leggi di un equilibrio assoluto con bella e buona compatibilità tanto da una parte come dall'altra e forse anche più di una rete in bilancino. Chi avrà la meglio?

Il Bologna, naturalmente, punterà alla vittoria che, anche nel momento attuale di assoluta incertezza in quanto ad efficienza rispettiva, sembrerebbe dovergli andare. E se la vittoria sarà, esprimerà una prima possibilità di buoni sviluppi futuri. Si vedrà un complesso di ottimi atleti tanto in giallorosso come in rossoblu e se la Roma farà volare i suoi Borsetti, Pantò, Cossola, Spitalè, Brunella, ecc., Bologna si opporrà con l'insieme della sua compatta formazione.

Certo il pubblico dovrà assistere, in quanto il gioco dei singoli è complessivo, non potrà risultare centrato, equilibrato ed entusiasmante come nei momenti migliori delle compagnie. Tutto questo verrà in seguito allorché le squadre saranno a fuoco. Intanto, accanimentosi, che, trattandosi di Campionato, la gara sarà condotta a ritmo sostenuto ed avrà indubbiamente i suoi momenti emozionanti, in modo da costituire una deana apertura della grande competizione.

**Le squadre in campo**  
Terza sera alle ore 18.30 è giunta a Bologna la numerosa compagine dei calciatori giallorossi composta da una quindicina di elementi da dirigere. Il capitano Schuster non ha potuto dare esattamente la formazione che scenderà in campo oggi al Littoriale alle ore 15.30. In ordine di fila, le indichiamo quella più probabile: Ippoliti, Accorbi e Brunella, Donati, Spitalè e Bonacci; Borsetti, Pantò, Cossola, Iacobini (Krisini) e Amadei.

Nessuna novità nell'ambiente rossoblu che è stato confermato il seguente schieramento: Ippoliti, Accorbi e Brunella, Donati, Spitalè e Bonacci; Borsetti, Pantò, Cossola, Iacobini (Krisini) e Amadei.

**Dopolavoro Sportivo Bolognese**  
Il Campionato Provinciale di Pallacanestro del Dopolavoro di Bologna avrà inizio oggi, domenica 6 ottobre, alle ore 15.30, con la partita di apertura tra i Pallacanestri di dieci squadre maschili e quattro femminili. Il calendario della prima giornata ha stabilito i seguenti incontri: Gruppo A: Magnani A-Gardi; Gruppo B: Magnani B-Dop. Ferroviario-Magnani E; Gruppo C: Magnani C-Torino; Gruppo D: Magnani D-Torino; Gruppo E: Magnani E-Dop. Ferroviario; Gruppo F: Magnani F-Dop. Ferroviario; Gruppo G: Magnani G-Dop. Ferroviario; Gruppo H: Magnani H-Dop. Ferroviario; Gruppo I: Magnani I-Dop. Ferroviario; Gruppo J: Magnani J-Dop. Ferroviario.

**La "Coppa Duca", di Palla a sfidato**  
Sui perfetti campi del Dopolavoro Duca si continuerà domenica il torneo di Palla a sfidato per l'assegnazione della "Coppa Duca". La prima giornata della prima giornata hanno messo in luce le perfette ingegnere delle squadre del Dopolavoro, Sabino-Parenti e i dipendenti Comitati che dovranno ripartire a disputare nel loro incontro di domenica l'assegnazione dell'ambito premio. Anche le squadre del Dopolavoro Magnani e Fattori dovranno fornire brillanti incontri, particolarmente per la prima, come da regolamento, da un buon vantaggio.

Gli incontri avranno inizio, come abbiamo detto, al Campo del Dopolavoro Duca alle ore 8 di stamane.

**Le prime cinque prove del campionato di decathlon**  
Torino, 5 ottobre  
Buoni risultati si sono avuti ieri nelle prime cinque prove del campionato italiano di decathlon svoltesi sul campo atletico dello Stadio Mussolini. I 108 concorrenti hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione.

Ecco i risultati:  
Metri 100 piani: 1. Vassallo (Dopolavoro) in 17" 4; 2. Del Grande (Gioglio Rosso Firenze) in 18" 4; 3. Del Grande (Gioglio Rosso Firenze) in 18" 4; 4. Del Grande (Gioglio Rosso Firenze) in 18" 4; 5. Del Grande (Gioglio Rosso Firenze) in 18" 4.

**Il C. F. di Udine vince a Tarvisio**  
il campionato di marcia e tiro in montagna

Udine, 6 ottobre  
Oggi a Tarvisio ha avuto svolgimento il terzo Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna della C.F. Indietro è organizzato dal Comitato Regionale che è al vertice della collaborazione del comando federale di Udine. A rappresentare il Comando generale era presente alla manifestazione l'ispettore della F. e P. Militare, e l'ispettore del C.F.N., Lucio Genente Generale.

Tarabini. Ventinove squadre di dodici uomini ciascuna rappresentanti ventisei comandi Federali hanno partecipato alla gara, che si è svolta su di un percorso vario e variamente accidentato di circa ventotto chilometri, con dislivelli che arrivavano fino a milleseicento metri.

Ecco i risultati: 1. Udine (tempo: 4.12.12), colpi segnati al tiro 47, minuti recuperati 23" 30; 2. Asola in ore 4.14.40; 3. Como in ore 4.19.37; 4. Gorizia in ore 4.23.04; 5. Sondrio in ore 4.39.57; 6. Bolzano in ore 4.42.23; 7. Apollonia; 8. Belluno; 9. Piacenza; 10. Parma; 11. Reggio Emilia; 12. Bergamo; 13. Verona; 14. Vicenza; 15. Mantova; 16. Padova; 17. Venezia; 18. Trieste; 19. Udine; 20. Udine; 21. Udine; 22. Udine; 23. Udine; 24. Udine; 25. Udine; 26. Udine; 27. Udine; 28. Udine; 29. Udine.

**Il Premio Milizia all'Areevoglio**  
Il Premio Milizia per indigeni di massime classe, che si correva nella riunione odierna, ha l'iscrizione del tre quattro anni Avventuroso, Fucio e Filiberto e dell'anziano e battagliero Ciccio che, nella corrente stagione, ha ottenuto il primo premio, ha al suo attivo il massimo delle vittorie. Il sette anni di San Troia ha tutti i titoli per l'ubertosa che in questa occasione e un suo successo enterebbe nell'ambito della normalità, però abbiamo l'impressione che i più giovani i suoi possessori, sia pure di cultura, aver ragione di lui. E in particolare modo accenniamo la nostra fiducia in Filiberto, che ha ottenuto il successo in questa occasione e sempre potremo a regolare. Anche il piccolo Avventuroso, che ha destato la più viva ammirazione, per un seguito di spettacolare prodotta ha notevole probabilità, mentre Fucio che dovrebbe un po' risentire dello sforzo compiuto venerdì scorso, di tornare meno qualificato per l'informazione assoluta.

Con curiosità sarà seguito il debutto del due anni nel Premio Milizia e ciò anche se l'istituto di soggetti di secondo piano e per adesso non aspiranti alle grandi prove, mentre sono destinati a un sicuro successo il Premio Coppi con l'iscrizione di numerosi cavalli indigeni ed esteri di primo piano e le due divisioni del Premio Legioni che avranno la partecipazione di soggetti di alto livello.

**Quattordici feriti a Milano per un cozzo fra due tram**  
Milano, 5 ottobre  
L'azienda tranviaria comunale aveva disposto lo spostamento di percorso di alcune linee tranviarie, così che un convoglio della linea 17 venne intralciato per via Broletto, malinconico di Piazza Principe Amedeo, con Via Cusani e Orso. Il convoglio per un falso scambio anziché proseguire per Corso Garibaldi si trovava per via Cusani, andando a cozzare contro un altro tram che venne gettato fuori dai binari.

Per l'urto violentissimo, si ebbero a verificare 14 feriti tra i passeggeri che occupavano i due convogli. Per fortuna le loro condizioni non sono state giudicate gravi, dopo le necessarie medicazioni essi potevano fare ritorno alle loro abitazioni.

**Ragazzo travolto in un burrone**  
Verona, 5 ottobre  
Tale Giuseppe Cossupoli, di Silvio, abitante a Sant'Amrogio Valpolicella, con alcuni coetanei si recava stamane nei boschi in collina per fare legna. Ad un tratto, senza motivo, si precipitò a scendere in un burrone, dove si trovava un ragazzo morto, avendo riportato la frattura del cranio.

**Fulminato da una scarica elettrica**  
Venezia, 5 ottobre  
Abbiamo notizia da Vittorio Veneto che stamane un ragazzo di nome Teodoro, figlio di Diodoro Mercurato di Paese di Treviso, era salito su di un traliccio portante le varie linee telefoniche per cercare un guasto sul cavo della Venezia-Torino. Mentre si accingeva a scendere, un fulmine lo colpì, provocando la sua morte. Il corpo è stato ritrovato in un campo di grano, dove si trovava un traliccio per la linea Venezia-Torino. Il fulmine lo colpì, provocando la sua morte. Il corpo è stato ritrovato in un campo di grano, dove si trovava un traliccio per la linea Venezia-Torino.

**Investimento sulla Firenze-mare**  
Due vittime  
Lucca, 5 ottobre  
Una grave sciagura è avvenuta sulla autostrada Firenze-Mare. Poco prima del rettilineo del campo di aviazione di Tassinaro, un camioncino con targa di Lucca andava ad investire una rondine che si era posata sulla strada. Il camioncino, che era guidato da un signore di nome Mario, si capovolse, provocando la morte di due persone che si trovavano nel camioncino. Il corpo è stato ritrovato in un campo di grano, dove si trovava un traliccio per la linea Venezia-Torino.

**Accusato d'aver rapito la fidanzata**  
Novara, 5 ottobre  
L'autorità giudiziaria ha rinviato a procedimento penale il giovane agricoltore Pierluigi Manzoni di anni 31, di Carpiignano, colpevole di avere sottratto alla famiglia la sua fidanzata, una ragazza di nome Maria, di anni 18, portandola via in automobile. La ragazza è poi impazzita di avere visto il padre della ragazza si costituisce parte civile in causa.

**Il crimine di un diciassettenne**  
Napoli, 5 ottobre  
Per tutti motivi il diciassettenne Luigi Cristini ha litigato con l'autista Giovanni d'Antonio. Più tardi, il giovane, incombuto l'autista per la via, gli sparava a bruciapelo un colpo di pistola, uccidendolo.

## Le lane pure di modello da POLICARD

puoi farlo  
Vittorioso ritorno di Orlandi che batte De Laurentiis a Milano

Al quadrivio di via Varesi (C.R.P. Cesare Battisti), al suo dati convegno stasera numerosissimi appassionati di pugilato, per assistere alla ripresa di Orlandi, che battersi di fronte a un avversario piuttosto che disprezzabile De Laurentiis.

Orlandi, dimostrandosi in ottima forma, ha battuto al punto il forte avversario in dieci riprese condotte a ritmo accelerato. Nella stessa riunione, Bottiglioli ha battuto Orsini al punto in sei riprese.

Ungheria b. Italia: 11 a 5

Budapest, 5 ottobre  
L'incontro si è svolto con l'applauso di un pubblico che ha seguito l'azione di Orlandi, che battersi di fronte a un avversario piuttosto che disprezzabile De Laurentiis.

## Le lane pure di modello da POLICARD

puoi farlo  
Vittorioso ritorno di Orlandi che batte De Laurentiis a Milano

Al quadrivio di via Varesi (C.R.P. Cesare Battisti), al suo dati convegno stasera numerosissimi appassionati di pugilato, per assistere alla ripresa di Orlandi, che battersi di fronte a un avversario piuttosto che disprezzabile De Laurentiis.

Orlandi, dimostrandosi in ottima forma, ha battuto al punto il forte avversario in dieci riprese condotte a ritmo accelerato. Nella stessa riunione, Bottiglioli ha battuto Orsini al punto in sei riprese.

Ungheria b. Italia: 11 a 5

Budapest, 5 ottobre  
L'incontro si è svolto con l'applauso di un pubblico che ha seguito l'azione di Orlandi, che battersi di fronte a un avversario piuttosto che disprezzabile De Laurentiis.

**Italia-Jugoslavia a Milano**  
Una vittoria per parte nella prima giornata

Milano, 5 ottobre  
L'incontro si è svolto con l'applauso di un pubblico che ha seguito l'azione di Orlandi, che battersi di fronte a un avversario piuttosto che disprezzabile De Laurentiis.

**Cronaca giudiziaria**  
Ospitalità pericolosa  
(Tribunale Penale di Bologna)

Nevzat Kaminali è uno studente albanese che abita nella nostra città, presso una famiglia in via Indipendenza. Il 31 agosto scorso aveva occasione di far colazione con due suoi amici, i quali gli presentavano la signorina Faustina Balducci della Doria, di anni 21, da Mercato Saraceno, artista di varietà.

**Due biciclette rubate**  
(Tribunale Penale di Bologna)

Il 25 giugno scorso veniva rubata una bicicletta in via Provinciale, ai danni del signor Alberto Venturo e il giorno successivo un altro furto del genere avveniva a Casalecchio di Reno, in danno di Giovanni Bacchelli. Entrambe le biciclette furono rubate da una persona che si chiamava "Marta", una persona che si chiamava "Marta", una persona che si chiamava "Marta".

**Piccoli avvisi**  
MINIMO 10 PAROLE CONTI AVVISO

Si ricevono presso la  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**  
VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terr.

**SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI**  
L. 2.50 per parola

**RATEALMENTE**  
LA GIANNI VIA D'ARLINO 12, tel. 2111

A prezzi molto favorevoli i migliori annunci: IMPRESEGGIATI - COPRABILI - PALESTRA da uomo e signora - LANCIA - GONFIONI SU MISURA

**Piccoli avvisi**  
MINIMO 10 PAROLE CONTI AVVISO

Si ricevono presso la  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**  
VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terr.

**SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI**  
L. 2.50 per parola

**RATEALMENTE**  
LA GIANNI VIA D'ARLINO 12, tel. 2111

A prezzi molto favorevoli i migliori annunci: IMPRESEGGIATI - COPRABILI - PALESTRA da uomo e signora - LANCIA - GONFIONI SU MISURA

**Piccoli avvisi**  
MINIMO 10 PAROLE CONTI AVVISO

Si ricevono presso la  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**  
VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terr.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni  
della Clinica di Parigi  
MALATTIE VENEREE e PELLE  
S. Stefano 14, ore 10-12, 15-18, Dom. 9-13

Emorroidi Varii  
Cura ambulatoriale senza operazioni.  
STUDIO MEDICO, Via Indipendenza 13,  
tutti i giorni ore 14-18  
(A. P. Firenze 12777 del 50-3-37-XV)

Prof. P. Tarchini  
Docente di R. Università di Bologna  
Ola. Attore della Clinica Dermatologica  
MALATTIE PELLE e VENEREE  
Via Indipendenza 23, ore 10-13, 15-18, 30

Dr. Ermete Casalicchio  
MALATTIE URINARIE  
Via Oberdan 24, piano terra

Prof. Z. Guerrieri  
docente e specialista in MALATTIE GENITALI URINARIE - VENEREE - PELLE  
Ogo Bassi 13 - Via. 10-12, 15-18, dom. 10-12

Grand Off. Dott. Carletti  
Cura delle DISFUNZIONI SESSUALI  
Consultazioni 9-12, 16-18, festivi 9-11  
Piazza Regolinio 12 - ROMA

Dr. Dell'Aquila  
Specialista  
MALATTIE VENEREE e PELLE  
Via Oberdan 30, 1. 23-25, scala 1, p. 1.  
Visite: Martedì 11-13, 15-20 - festivi 9-12

Il prof. V. Neri  
ricovero per MALATTIE NERVOSE  
alla Via Forstmann, via Osservanza 22,  
dalla ore 8-12, dal giovedì al sabato.

## MOBILI

DI OGNI ORAZIONE  
QUALI SI  
ACCOMPAGNAMENTO  
MASSIMA  
GARANZIA

NULO  
FABBRI  
Via Oberdan  
N. 24

**LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI**  
L. 1.50 per parola  
Scuola a Collegi L. 2.50 per parola

A.A.A. ARSLABOR ISTITUTO tecnico commerciale e per geometri, Bologna, via S. Stefano 14, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

## ORGANIZZAZIONE

Invitate la  
**TIMO**  
a studiare le  
necessità telefoniche della  
Vostra Azienda

## IL TELEFONO

potenzia il lavoro

## MOBILI

DI OGNI ORAZIONE  
QUALI SI  
ACCOMPAGNAMENTO  
MASSIMA  
GARANZIA

NULO  
FABBRI  
Via Oberdan  
N. 24

**LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI**  
L. 1.50 per parola  
Scuola a Collegi L. 2.50 per parola

A.A.A. ARSLABOR ISTITUTO tecnico commerciale e per geometri, Bologna, via S. Stefano 14, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
L. 2.50 per parola

A. Oro, brillanti, compra-vendita, Zanolli, Rimini 6 - Rimini 10, tel. 2111



## CON LO SPIRITO DELLA VIGILIA VERSO LA VITTORIA

**Il vibrante discorso dello Squadrista Felicioni alle Camicie Nere e al popolo della X Legio suscita imponenti manifestazioni al Duce**



solvere un ruolo predominante, insieme coi nostri compagni tedeschi nell'Europa che la vittoriosa guerra dell'Asse prepara. Compatta unità di popolo coraggio militare e civile, inusabile capacità di lavoro materiale e intellettuale e soprattutto il privilegio di essere di veri e propri banditori di un principio universale che gli statomani impongono a tutti gli Stati: la cui marcia è accelerata dalle forze combattenti italo-tedesche che serrano da presso inesorabilmente il nemico della nostra libertà e della nostra vita.

Dopo avere rilevato ed elogiato, l'entusiasmo e lo spirito guerriero che an-

una Bologna, sempre degna del trionfo del  
solismo mussoliniano: fu il Quadrivirato  
strategico della Rivoluzione Fascista a  
sorreggerla dalla tradizionale  
cattedrale del Duomo, la camera  
della libertà. Il suo discorso era  
tuttavia un'eco di quella  
tando la sicura vittoria per la quale  
il popolo italiano, animato da una in-  
mensa fede nel Duce, è pronto a tutti  
i sacrifici per la libertà della gran-  
de Patria che l'ingegner  
La lolla ha spesso interrotto con  
applausi e commenti: le parole dell'oro-  
natore, ora vibrando per gli accenti di  
lui fatti al valore delle nostre magni-  
fiche imprese, ora mostrando la  
profonda disprezzo per la guerra im-  
mica. Ma soprattutto riferendosi alla  
libertà del Duce di condurre l'azione

latta alla vittoria. Ha ucciso, l'entusiasmo di tutti che hanno sfondato, in un onestissimo invito al dedizione, il nome dell'invitto. Condottiero.

Le manifestazioni si sono rinnovate mentre avveniva lo sfollamento: un po', come sempre, il motivo, quello che per l'astinenza al mondo tutto, vuol dire nostra, tenace, sicura, formidabile volontà di vittoria.

# e in vigore mesi invernali

I socialisti e religiosi del Santo d'Assisi verso l'Italia.

Il nostro mestiere ebbe proprio la no-

**L'orario del Mercato Ortofrutticolo**

In conseguenza del mantenimento della legge, il Mercato continuerà a essere aperto con l'orario attuale: Apertura ore 6; inizio contrattazioni alle ore 7; fine contrattazioni alle 11,30; chiusura alle 12,30.

L'orario pomeridiano viene così fissato: apertura e inizio contrattazioni alle 16; fine contrattazioni e chiusura Mercoledì e Venerdì alle 18,30.

Quest'orario decorrerà da domani, 1. luglio.

**"Giungla estetica", oggi alla Stabile**

Il programma che nel pomeriggio dell'8 luglio, alle 16,30, la Stabile darà in scena, è stato scelto per l'occasione da un autore che ha rappresentato di un'intensissima commedia di "Giungla estetica".

Il lavoro che è stato studiato in questo particolare verso eseguito in maniera impeccabile. La presentazione di alcuni particolari non accetti al pubblico, presso la Segreteria della "Stabile".

## La morte all'ospedale di un investito dal tram

**Un incendio in via S. Donato**  
Alle ore 18 di ieri un incendio si è prodotto in via S. Donato, 10, nella proprietà del dott. Giovanni Meloni, poeto in vin S. Donato n. 78, contiguo a fabbricato di abitazione civile.  
Sono accesi i Viali del fuoco dal Caserma Stagni. Nell'incendio sono stati distrutti 150 mq. di coperture, 20 quintali di meno e 40 di paglia, per un danno complessivo di lire 14 mila.

**Ciclista urtato dal tram**  
L'ambulante Virgilio Violi, fu Reale, di anni 58, abitate in via Garibaldi 132, è stato urtato dal tram di assegnazione all'eluce sinistro.  
Egli è stato urtato, mentre si dirigeva in bicicletta verso il centro, da un rettilo tranviario della linea 10, in sgarza, diretta verso il centro.

**Un carretto fra le tenebre**  
L'ambulante Giuseppe Ferioli, fu

L'altra sera, alle ore 20, mentre percorreva a piedi la via Peroli, andava urtando, causa il buio, contro un carrello porta-attrezzi, che gli operai addetti alla pavimentazione stradale avevano lasciato incustodito. Nell'urto, il malcapitato si è prodotto la ferita all'occhio.

del nostro giornale.

daggi. Collezioni superlative.

Figure 1 is a line graph showing the percentage of the total sample for each age group across different years. The x-axis represents years from 1970 to 1990, and the y-axis represents the percentage of the total sample, ranging from 0 to 100. The age groups are: 0-14, 15-24, 25-34, 35-44, 45-54, 55-64, 65-74, and 75+. The graph shows a general trend of decreasing percentages for younger age groups and increasing percentages for older age groups over time.

Year	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75+
1970	18	15	12	10	8	6	4	2
1975	16	14	11	9	7	5	3	2
1980	14	12	10	8	6	4	3	2
1985	12	10	8	6	5	4	3	2
1990	10	8	6	5	4	3	2	2



# ULTIME NOTIZIE

IL "GENERALE NEBBIA", FAVORISCE I TEDESCHI

## Nuovi incendi nell'arco del Tamigi

Impianti ferroviari, trasporti, accampamenti di truppe, batterie, depositi di carburante e gasometri colpiti - 41 apparecchi inglesi abbattuti

Berlino, 5 ottobre

Il Comando Supremo comunica:

Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, forti formazioni aeree, al comando del Generale Sperle, hanno effettuato un attacco durante la giornata di ieri importanti obiettivi militari a Londra e presso Londra. I numerosi incendi constatati a nord della periferia della Capitale britannica, nella City e a settentrione delle sponde del Tamigi, hanno testimoniato l'efficacia dei bombardamenti tedeschi. Sono stati colpiti in pieno gli impianti ferroviari situati presso College Park.

Altri attacchi sono stati diretti contro impianti portuali, fabbriche d'armi e officine di riparazione nonché contro grandi serbatoi di carburante, nodi ferroviari e aeroporti situati nel sud-est e nella Inghilterra centrale, dove sono stati osservati vasti incendi seguiti da violente esplosioni. L'aeroporto di Penrose sul Canale San Giorgio i piloti tedeschi hanno distrutto, oltre gli impianti stabili, sia con bombe sia con il fuoco delle mitragliatrici, anche un grande numero di apparecchi al suolo.

L'artiglieria della Marina tedesca ha preso sotto il suo tiro un convoglio inglese che tentava di passare la Manica, costringendolo a rientrare nel porto di Dover.

Il 6 e nella notte del 5 ottobre nessun apparecchio nemico ha sorvolato il territorio del Reich.

Oltre gli apparecchi distrutti al suolo, il nemico ha perduto 5 apparecchi abbattuti in duelli aerei, 5 apparecchi tedeschi sono mancati.

16 ore di allarmi

Nonostante la nebbia, l'Aviazione germanica ha continuato nelle ultime 24 ore la sua azione in massa su Londra e sull'Inghilterra tanto che nella Capitale britannica sono stati dati complessivamente sette allarmi per una durata totale di 16 ore. I diversi centri britannici costituenti gli obiettivi bombardati e tutte le azioni sono state coronate dal pieno successo anche in seguito al fattore sorpresa, che venne favorito appunto dallo spesso strato di vapore stagnante sull'isola.

Nella giornata d'oggi sono stati abbattuti in combattimento aerea su Londra e nelle contorni del sud complessivamente 30 apparecchi di tipo "Spitfire" e "Hurricane". Il Capitano Wickes ha abbattuto da solo tre, raggiungendo così un totale di 33 vittorie personali. 7 apparecchi da caccia tedeschi non sono rientrati alle loro basi.

Un successivo comunicato informa che nel pomeriggio una formazione di apparecchi da caccia tedeschi, incaricati di assediare il libero passaggio del Canale della Manica alle formazioni da bombardamento, ha abbattuto in tre ore e mezzo 11 apparecchi di tipo "Spitfire", e due "Hurricane" e 2 "Spitfire", senza subire dal canto suo alcuna perdita.

Anche gli apparecchi da bombardamento germanici hanno avuto occasione di dimostrare la loro superiorità sull'avversario nel corso di una lunga serie di attacchi sull'Inghilterra orientale e sud-orientale.

A Londra sono stati bombardati docks, depositi di vettovaglie e fabbriche di armi nell'arco del Tamigi, dove sono stati constatati nuovi grandi incendi e vasti danni. A sud-est e ad ovest di Londra gli attacchi delle formazioni aeree tedesche hanno preso di mira soprattutto impianti ferroviari, trasporti e rifornimenti. Sono stati colpiti in pieno un accampamento di truppe, una linea ferroviaria e alcuni serbatoi di carburante. Anche nei pressi di Hastings, la ferrovia è stata colpita in pieno e a Gravesend sono stati incendiati i gasometri. Sulla costa del sud-ovest le bombe tedesche hanno colpito un campo militare britannico ed alcune batterie di cannoni che si trovavano nella vicinanza. Una baracca piena di materiale da guerra è stata raggiunta in pieno da una bomba ed è stata avvolta dalle fiamme.

Questi brillanti successi tagliano corto alle chiacchiere della propaganda britannica, secondo la quale la stagione ormai avanzata, avrebbe dovuto, grazie alla nebbia e al maltempo, impedire la pressione esercitata sull'Inghilterra dall'Aviazione germanica.

La R.A.F. bombardata gli abitati

Si apprende che l'aviazione inglese continuando durante la scorsa settimana le sue bestiali azioni contro città francesi occupate dalle truppe germaniche lungo la Manica ha provocato gravi danni alle abitazioni private uccidendo oltre quaranta cittadini e ferendone moltissimi. Fra le vittime vi è pure il Sindaco di Boulogne sur Mer. Chiese ed ospedali sono stati danneggiati. L'indignazione fra le popolazioni francesi vittime di questi attacchi è enorme. Nessun obbiettivo militare è stato colpito.

Bombe come cadute invece, su molti quartieri abitati. Una chiesa è stata bombardata e distrutta. L'ospedale di San Luigi è stato danneggiato da una "bombarda aerea".

Si sa da Oslo che nel pomeriggio cinque apparecchi britannici hanno attaccato il porto di Haugesund, tentando di colpire una nave commerciale svedese. Durante l'attacco 16 persone fra cui un bambino e una bambina di 6 anni sono state ferite. Gli apparecchi hanno poi mitragliato le persone che tentavano di porsi in salvo lungo le banchine del porto.

Il piroscafo inglese "Corrientes" è stato silurato nell'Atlantico. L'intero equipaggio è stato trasportato su una altra nave che si trovava attualmente in viaggio verso l'America.

Prove di guerra in Svizzera

Due settimane senza carne di maiale - Rigoroso oscuramento

Berna, 5 ottobre

L'Alto Comando dell'Esercito svizzero ha emesso un'ordinanza che vieta, a partire dal 6 ottobre, insegnamento, lampade ad arco ed altre illuminazioni esterne che non facciano parte dell'illuminazione pubblica normale. Sono anche vietate le luci che non siano indispensabili al traffico del-

le imprese dei trasporti pubblici o gestiti da Società.

Data la scarsità di carne di maiale, e per evitare un troppo forte rialzo dei prezzi, l'Ufficio federale dell'alimentazione di guerra ha deciso di vietare la vendita della carne di maiale per due settimane, dal 7 al 20 ottobre. In detto periodo la vendita ed il consumo della carne di maiale fresca o salata, del lardo e dello strutto è proibita.

Il siluramento di Newell

Maresciallo inglese dell'Aria

S. Sebastiano, 6 ottobre

L'Ammiraglio confessa che le perdite subite dalla Marina mercantile si aggravano

Il Governo inglese ha annunciato ufficialmente la sostituzione del Maresciallo dell'Aria Newell. Sir Cyril Portal assume il comando della R.A.F. Newell è stato nominato Governatore della Nuova Zelanda. La notizia ha prodotto molta impressione in Gran Bretagna. Si comprende facilmente che una sostituzione ad un posto così importante in un momento come quello attuale debba essere stata motivata da serie ragioni. E il popolo inglese è in diritto di domandarsi: quali sono queste ragioni che hanno portato all'abbandonamento di Newell? Ma la risposta non sarà mai data. E' certo tuttavia che i disastri degli ultimi giorni abbiano dato luogo a una posizione del Capo della R.A.F. Il Governo, sostituendolo, ha ritenuto di adossare a lui le responsabilità delle gravissime perdite.

## Serrano Suñer lascia Roma dopo un colloquio con Ciano

Roma, 5 ottobre

Il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Suñer è partito dall'aeroporto del Littorio alle 10.15. Il Conte Ciano che aveva fatto ritorno a Roma questa notte alle ore 1.15, si è recato alle 8.30 a Villa Medicea, intrattenendosi qualche tempo con l'ospite. Alle ore 10, Serrano Suñer, accompagnato dal Conte Ciano e dal suo seguito, si è diretto all'aeroporto del Littorio, dove è giunto alle 10.15. Erano qui a riceverlo il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla presidenza del Consiglio all'Interno e all'Aeronautica, i due Ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e quello presso la Santa Sede con il personale delle rispettive Ambasciate, il Generale Quipo de Llanos, capo della Missione militare spagnola in Italia, il Principe di Bismarck dell'Ambasciata di Germania, il Governatore, il Prefetto, il Comandante della difesa territoriale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare oltre una folla rappresentanza dei fascisti residenti a Roma.

L'aeroporto del Littorio era pavesato con vessilli italiani e spagnoli. All'arrivo dell'ospite i presenti hanno profuso in una calorosissima manifestazione di simpatia. Passata in rassegna la Compagnia d'onore dell'Aeronautica e salutata la gloriosa Bandiera dell'Arma Azzurra, Serrano Suñer si è avvicinato all'apparecchio dell'Ala Littoria che lo ricondurrà in Patria. E' cheggiano gli inni nazionali. Il convoglio con il Conte Ciano è cordialissimo, quindi Serrano Suñer riceve l'omaggio di tutte le altre autorità.

Dopo pochi istanti, tra nuove vibran-

te manifestazioni, l'apparecchio decolla e, fatto un ampio giro sull'aeroporto, si allontana nella luminosità del cielo mattutino. Con Serrano Suñer sono partiti anche i componenti del seguito.

L'arrivo a Madrid

Madrid, 5 ottobre

Il Ministro Serrano Suñer, col suo seguito, è giunto all'aeroporto di Barajas, rifugio del esponente romano. Erano ad attendere il Ministro il Vice-Segretario del Partito Gamero del Castillo, il Ministro dell'Educazione, nume-

Un comunicato dell'Ammiraglio pubblicato oggi recita: «Il nemico ha recentemente conseguito maggiori successi che non nella prima parte della guerra, nei suoi attacchi contro navi mercantili effettuate da sommergibili. Tanto era da prevedersi dopo la caduta della Francia e la conseguente occupazione dei porti dell'Atlantico da parte della Germania».

Negli ambienti internazionali di San Sebastiano si osserva come Churchill il quale ha costantemente negato che il bombardamento germanico facesse molti danni, sia stato costretto dalle imperiose esigenze del fronte interno, a smantirne ed abbia dovuto nominare tre organi speciali di governo incaricati di fronteggiare le conseguenze dei bombardamenti. Fra le principali conseguenze dirette di tali bombardamenti sono i profughi e i disoccupati. La discesa di migliaia di disoccupati inglesi, denunciati dalla stampa britannica, rappresentano altrettante industrie britanniche distrutte. Le decine di migliaia di profughi inglesi senza tetto rappresentano altrettante vittime di Churchill il quale, per primo, ha fatto bombardare la popolazione civile della Germania e ha continuato con tale insistenza ad invadere contro le popolazioni non belliciste e i loro ammontamenti di Berlino e di alcuni nodi ferroviari, che ha fatto cadere le incursioni della R.A.F. sulla Germania, si osserva inoltre, rappresenta un grave errore, in quanto non vi è rapporto fra i danni limitati che subisce la Germania e quelli molto maggiori che subisce l'Inghilterra. La differenza è dovuta in parte alla superiorità intrinseca dell'Aviazione germanica su quella inglese, e in parte, alla superiorità della situazione strategica tedesca.

Le incursioni della R.A.F. sulla Germania, si osserva inoltre, rappresenta un grave errore, in quanto non vi è rapporto fra i danni limitati che subisce la Germania e quelli molto maggiori che subisce l'Inghilterra. La differenza è dovuta in parte alla superiorità intrinseca dell'Aviazione germanica su quella inglese, e in parte, alla superiorità della situazione strategica tedesca.

Storia in cammino

Roma, 5 ottobre

La permanenza di alcuni giorni a Roma del Ministro spagnolo Serrano Suñer, i colloqui politici che egli ha avuto in questi giorni con il Duca e con il Conte Ciano, i frequenti contatti con i capi di organizzazioni fasciste del fondamento delle quali egli ha voluto rendersi chiaro conto, hanno dato una vivente espressione della sempre più stretta solidarietà spirituale e politica, che lega il popolo spagnolo e l'italiano.

Questi rapporti fra i due popoli, prima e più che sul piano della concreta collaborazione, vanno collocati sul piano della storia nuova che si va facendo. Di questa storia nuova la guerra civile spagnola, con l'opposto concorso, in casa, delle grandi democrazie e delle Nazioni dell'Asse, è stata un capitolo assai interessante. Essa continua oggi nella fattiva solidarietà della Spagna vittoriosa dei suoi nemici interni, con l'Italia e la Germania. Continuano non importa oggi sapere in quali forme e in quale tempo, sino alla conclusione della guerra contro l'Impero inglese e alla nuova sistemazione mediterranea, che ha, anche per la Spagna, un interesse vitale. Inutilmente gli inglesi scrutano l'orizzonte e si chiedono con ansia, avanzando che un giorno, una nuova guerra scoppierebbe contro il quale combattere e si affrettano a progettare che questo non sarà, almeno per ora. Anche questa volta essi regolano, secondo un loro proverbio, il pensiero ed il giudizio sul desiderio di poter fare la guerra di nuovo, ma non pensano e mal agito. Ma la solidarietà italo-spagnola va oltre i confini, che si vanno abbreviando, di questa guerra. Unite, ma non confuse in una superficiale uniformità, continuando ciascuna ad essere se stessa, consapevolmente, secondo la sua tradizione e il suo genio, le prime azioni

svolgeranno nel costume, negli istituti, nei rapporti internazionali, lo spirito e i principi su quali deve costruirsi l'ordine nuovo. In Germania ed in Italia, Serrano Suñer è stato un diligente osservatore delle manifestazioni di questo spirito; e dalla rapida esperienza trarà direttive per la riorganizzazione politica e sociale interna del suo popolo, nel quale le superstiti difficoltà della lunga e terribile guerra civile impongono di procedere con grande cautela, ma con sicura visione della mèta.

Serrano Suñer porta con sé, tornando in Spagna, e dirà a Franco ed ai colleghi di Governo, le nuove attestazioni calorose e le simpatie del Re, del Fascista e del Popolo italiano per il Popolo spagnolo, con le quali si è riconfermata una amicizia fatta, del resto, ormai così salda che non ha bisogno di molte parole.

Ancora palloni inglesi alla deriva sulla Danimarca

Copenaghen, 5 ottobre

Sulla Danimarca si sono visti nuovamente palloni frenati inglesi disorientati dal vento. Questi palloni hanno causato gravi danni specialmente alle linee elettriche con i loro cavi di acciaio.

DOPO IL CONVEGNO DEL BRENNERO

Ciò che Londra vorrebbe sapere

Il "Times", recita il "mea culpa", per gli errori della politica inglese verso il Giappone

S. Sebastiano, 5 ottobre

Muovono dalla curiosità, a Londra, di sapere che cosa sia stato discusso e stabilito al Brennero, curiosità che acquista gli aspetti dell'attesa, e che non è senza un certo risentimento dei giornali. In una breve ma caratteristica dichiarazione ufficiale del Ministero delle Informazioni si dice: «I circoli diplomatici di Londra non si sono lasciati impressionare molto dal per un certo straordinario vago del comunicato ufficiale pubblicato dopo il convegno tra i due capi dell'Asse». Il "Daily Telegraph" si domanda «se questo convegno non peluda a nuove e più poderose azioni militari».

Il "News Chronicle" teme che qualche drammatica accusa militare venga lanciata contro il Giappone. L'Impero, sia immutabile ed ammonisce il Governo perché non cada nell'errore di credere che le cose inglesi siano l'unico campo di battaglia dove si decidano le sorti della guerra. «Si capisce», afferma il giornale, «che in Gran Bretagna sentiamo vivissima ansietà per la minaccia che luombriga sul nostro territorio, ma non bisogna per questo trascurare troppo come stiamo facendo, la situazione che si sta sviluppando con nostro sommo pericolo in altri settori. Rendiamoci conto che se il Giappone, per esempio, si lancia in un'azione di guerra, il nostro Paese se non ci rendessimo conto della gravità della minaccia italiana nell'Africa settentrionale, cesserà l'importanza di un'azione mediterranea».

Il "Times" si limita a deplore che «in questi ultimi giorni le possibilità della situazione siano state complicate dalla conclusione del Patto italo-tedesco-giapponese». E di ciò però il "Times" non dice nulla. Il giornale si limita a deplore che «in questi ultimi giorni le possibilità della situazione siano state complicate dalla conclusione del Patto italo-tedesco-giapponese». E di ciò però il "Times" non dice nulla. Il giornale si limita a deplore che «in questi ultimi giorni le possibilità della situazione siano state complicate dalla conclusione del Patto italo-tedesco-giapponese». E di ciò però il "Times" non dice nulla.

L'annessione della Transilvania

Bucarest, 5 ottobre

La Camera alta magiara si è riunita stamattina in seduta solenne per prendere atto della legge di annessione delle provincie transilvane, che è stata approvata per acclamazione.

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver sottolineato l'importanza politica ed economica dell'avvenimento, ha illustrato il programma che il Governo si propone di compiere per la sistemazione e la valorizzazione di quella regione.

Il vescovo protestante Ravasi ha pure tenuto un discorso nel quale ha detto che l'Ungheria deve molto riconoscere ai due grandi Uomini di Stato che stanno alla testa delle Nazioni le quali oggi decidono dei destini di Europa. I Senatori hanno acclamato a lungo il Duca, il Führer e le Potenze dell'Asse.

Quattro gemelli svizzeri

varcano compatti i sessant'anni

Lugano, 5 ottobre

In questi giorni hanno compiuto il loro sessantesimo anno di età i quattro gemelli svizzeri, Oscar, Bert, Rosa e Arturo Gehri, nati a Bueren (Soleto), figli del pittore Carlo Samuele Gehri, che aveva sposato la vedova di un figlio.

I quattro gemelli, che con la loro nascita avevano attirato l'attenzione degli scienziati, ed europei, hanno sempre goduto d'una salute eccellente. Sino all'età di 15 anni essi hanno vissuto nella casa paterna. Assai singolarmente sino allora, cominciarono poi a distinguersi gli uni dagli altri per le loro inclinazioni. Il più, la fisicomatematica, l'altro, l'arte, l'altro, la musica, l'ultimo, l'agricoltura. Arturo, settore l'arte del pargolierino a Zurigo, suo fratello Oscar, molto più alto di statura, è pensionato delle ferrovie a Losanna. Le due sorelle Bert e Rosa, sono rimaste nubili, e mentre Bert si occupa della casa, Rosa, che è poliglotta, è impiegata presso un importante ditta di Zurigo. In occasione del loro compleanno, i quattro gemelli hanno ricevuto un omaggio di un'opera antropologica scritta per essi dal Prof. Schlegelhaufen di Zurigo dal titolo: «I quattro gemelli Gehri ed il loro parentado».

Tre violente esplosioni

in uno stabilimento chimico americano

Nuova York, 5 ottobre

Informano da Terrehaute (Indiana) che tre esplosioni si sono verificate nello stabilimento chimico della Commercial Solvent Company di quella città. Alle esplosioni è seguito un incendio la cui estinzione è difficile a causa della infiammabilità del materiale.

Presso l'edificio in fiamme sono sei vagoni-carboni pieni di alcool e non è possibile rimuoverli a causa dell'intensissimo calore che non permette ai vigili del fuoco di avvicinarsi. Si teme che tra le persone che si trovavano nello stabilimento, alcune decine siano perite. Si temono inoltre nuove esplosioni nei depositi di sostanze chimiche adiacenti all'edificio in fiamme.

Armando Marza, direttore respons.

Piero Pedrazza, redattore capo

Opere stradali in Albania

visitate dal Luogotenente Generale

Tirana, 5 ottobre

Il Luogotenente Generale, accompagnato dal Comandante Superiore delle truppe, dal Sen. Kruija, dall'ispettore F.R.T. in Albania, Parini, e da altri funzionari della Luogotenenza Generale e del Governo, ha visitato il secondo tronco della strada montana che, partendo da Tirana, giunge nella località di Shen Gjergj, su un percorso di oltre 60 chilometri e che allaccia alla capitale numerosi e importanti centri dell'entroterra. Il Luogotenente Generale ha raggiunto il punto di diramazione della nuova strada verso Burrel ed Elbasan.

Duecento giovani della Falange

in Italia ospiti della Gil

Genova, 5 ottobre

Sono giunti a Genova, provenienti dalla Spagna, duecento giovani della Falange ospiti della Gioventù Italiana del Littorio. In corteo, essi si sono recati alla Federazione Fascista ove hanno reso omaggio alla Cappella dei Caduti per la Rivoluzione. I graditi ospiti, che si fermeranno a Genova qualche giorno, visiteranno le organizzazioni della Gil e le altre istituzioni del Regime.

# "La Comense"

BOLOGNA  
VIA UGO BASILICO

## OFFRE ALLA SUA CLIENTELA UN VASTO ASSORTIMENTO IN LANERIE

### PER LA MODA AUTUNNALE

IMPERMEABILI, IMPERMEABILI, IMPERMEABILI  
I più convenienti

## SARTO DI MODA

VIA CAPRARIE 4 (proseguimento Via Orsini)

## 1000 lire a parola

Non è facile esprimere, in 5 parole sole, un giudizio su un determinato prodotto, specie quando si tratti di un prodotto destinato a portare una rivoluzione nella cura della bellezza femminile, e di un giudizio che deve riassumere il pensiero collettivo di un pubblico elegante e raffinato.

La Società che ha creato con tanta fortuna il Meandro Scientifico TO-RADIA, che si ispira al principio della bellezza dipendente dalla azione della pelle e ha trovato, per la sua Crema TO-RADIA, così preziosa, così efficace, che vogliono conoscerla, ro indovinando il nome del prodotto, facciano della gioventù, questa definizione sinistrica: LA CREMA CHE AVEVATE SOGNATO. Per la Cipria TO-RADIA dai 10 colori, essenziale complemento di ogni toilette muliebile, un'altra frase è stata lanciata, che riassume le virtù salubri di questo delicato prodotto: LA CIPRIA DELLA ETERNA GIOVINEZZA. Si tratta ora di trovare, come è stato fatto anche per i Bottoni TO-RADIA, una frase, di 5 sole parole, che spieghi le caratteristiche del Laus Detergente TO-RADIA, e gli effetti che produce, liberando la pelle da ogni impurità, rinfrescandola, candore, e coadiuvando così all'azione benefica degli altri prodotti scientifici TO-RADIA.

Le signore che, dopo avere provato il Laus Detergente TO-RADIA, vorranno esprimere in 5 sole parole le loro sensazioni e il loro giudizio, dovranno indovinare la loro lettera, non oltre il 31 ottobre c. a. alla SOCIETA' ITALIANA PERODOTTI PROFUMERIE E ICIENE, VIA MARTELLI, 5, FIRENZA.

L'autrice della frase che, a giudizio inappellabile della Commissione Esaminatrice, sarà apparsa più bella e più significativa, e meglio rispondente al suo di convincere il pubblico femminile della reale, insuperabile bontà ed efficacia del Laus TO-RADIA, sarà premiata con 5000 LIRE. Se essa lo manderà, il suo scritto verrà pubblicato negli stessi giornali che avranno inserito questo avviso. Ricordiamo che la frase deve essere costituita di 5 sole parole, e che il premio è di 5000 lire.

## LOTTERIA DI MERANO

Acquistate gli ULTIMI BIGLIETTI che possono farvi classificare fra i PRIMI

Costano L. 12 ognuno

ANCORA POCHE ORE DI VENDITA



La partenza dall'Aeroporto del Littorio di Serrano Suñer. Sono con lui il Conte Ciano e il Segretario del P.N.F.



**Il Duce passa in rivista la Divisione motorizzata « Littorio » - La sfilata dei reparti motorizzati**

La zona di Aden è stata obiettivo di numerose azioni offensive. Il mattino del 19 settembre nostri apparecchi da bombardamento colpivano l'aeroporto di Ras el-Arak e il paese di Beni che venivano distrutti. Il giorno 24 con quattro grosse bombe, un nostro apparecchio, attaccato e colpito dal caccia nemici, reagiva abbattendo un «Gloster». Un nuovo bombardamento fu effettuato su Aden il 30 settembre.

Notevolissima per i risultati raggiunti è stata la ricognizione aerea su tutto il Mar Rosso: il giorno 19 un nostro apparecchio scoprì due convogli nemici, uno di tre e uno di quattro navi da guerra e diretto a Bub el Mandeb, l'altro composto di un minore numero di navi; su tutti e due











## La Reggiana dà prova delle sue possibilità Infillegendo all'Anconitana una netta sconfitta (4 a 1)









